



Il Procuratore Gratteri: "per superare il gap dei 'figli di' dovrete lavorare il doppio, lo studio deve diventare una dipendenza"



Federico Ceccarino, laureando alla triennale di Ingegneria Aerospaziale, è vice campione del mondo nel canottaggio

CINEFORUM federiciano

A Monte Sant'Angelo l'iniziativa della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** si inaugura con un grande classico della fantascienza

ELEZIONI NEGLI ATENEI

Volti nuovi e conferme alla guida dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio

Università Parthenope

Ingegneria spegne 25 candeline

Suor Orsola Benincasa

Il 'Career day' per chi è alla ricerca di lavoro o stage



Seconda edizione della manifestazione dal 26 al 28 settembre a **L'Orientale**

Strade per la pace: il tema del Festival delle Lingue

Università Vanvitelli

Il sogno: andare a giocarsela da "underdog" a Washington
Una squadra di 5 studenti di Giurisprudenza per Jessup

Delegato alle Reti di Ateneo, il prof. Beniamino Di Martino è Assessore alle Smart Cities al Comune di Castellammare di Stabia

"Ho deciso di tornare di nuovo bambino, per il miglioramento della città"



Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Nominati i tre membri - personalità eminenti di alto profilo etico e culturale non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo da tre anni, individuate dal Senato Accademico su proposta del Rettore - della **Commissione Etica di Garanzia**, così come prevede il Codice Etico di Ateneo emanato nel 2015. I nomi: Elisabetta Garzo, Presidente del Tribunale di Napoli; Lucio De Giovanni, Professore Emerito di Diritto Romano e Diritti dell'Antichità, già Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza; Paolo Valerio, Presidente Onorario del Centro di Ateneo SInAPSi - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti. Il mandato dura quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

- Si terrà dal 7 all'11 ottobre la Training School **LightWeight Steel Framed Constructions**. Promossa nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico, rientra nelle attività promosse dal progetto Eccellenza 2023-2027 del **Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura** (Dist). L'obiettivo del corso è fornire a (50 i posti disponibili) studenti, ricercatori e professionisti le competenze necessarie per la progettazione in zona sismica delle principali tipologie di strutture leggere in acciaio. Organizzano i professori Raffaele Landolfo, Luigi Fiorino, Mario D'Aniello. Altra iniziativa del Dist: è stato bandito il **'Premio Ing. Generoso Falciano'** per le migliori tesi di Laurea Magistrale redatte nell'ambito di Corsi di Studio in Ingegneria Civile ed Architettura, con particolare riferimento alle tematiche dell'ingegneria strutturale e geotecnica, discusse da marzo 2024 a febbraio 2025. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata tramite procedura on-line entro il 28 febbraio. Alle due migliori tesi di laurea verrà conferito un riconoscimento in denaro dell'importo 750 euro ognuna.

- Il **Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche**, allo scopo di rafforzare e migliorare l'identità visiva e la sua missione, ha bandito un concorso di idee (scaduto il 16 settembre) per un nuovo logo che lo contraddistingua, identifici e ne comunichi le attività. Il compito di ideare il logo è stato riservato a studenti, tesiisti, dottorandi, assegnisti, borsisti del Dipartimento. Il migliore elaborato sarà premiato con 300 euro nel corso di una cerimonia che si terrà in occasione del primo Consiglio di Dipartimento successivo alla data del 10 ottobre.

- **'Contratto, Solidarietà, Proprietà. Letture civilistiche costituzionalmente orientate nel pensiero di Francesco Lucarelli'**, è il tema dell'incontro in programma il 24 ottobre alle 9.00 nell'aula Pessina di Giurisprudenza. Tanti gli interventi previsti: tra gli altri quelli dei Direttori di Dipartimento Sandro Staiano (Giurisprudenza), Adele Caldarelli (Economia, Management e Istituzioni), Maria Antonia Ciocia (Economia Vanvitelli) ed i figli del professore Lucarelli Ottavio, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, e Alberto, Ordinario di Diritto Costituzionale. Presiede Pietro Perlingieri, Emerito di Diritto civile - Università del Sannio. Nel corso dell'evento il prof. Roberto Vona e la dott.ssa Danila Oliviero comunicheranno l'intitolazione della **Biblioteca di Economia** al prof. Francesco Lucarelli e l'intitolazione del Fondo Lucarelli.

- Il **Dipartimento di Agraria** invita gli studenti internazionali ad iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in **'Sustainable Food Systems (SFS)'** per l'anno accademico 2024/25 offrendo 10 borse di studio annuali del valore di 6 mila euro. I candidati devono essere cittadini stranieri in possesso di un titolo di studio di I livello che abbiano requisiti curriculari minimi e un'adeguata conoscenza dell'inglese (livello B2), lingua del Corso. Le candidature dovranno essere inviate via email a: sfs.scholarship@unina.it entro il 30 settembre. Altra notizia dal Dipartimento: gli immatricolandi ai Corsi di Laurea in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali e in Tecnologie Alimentari che non abbiano già sostenuto la **verifica dell'adeguata preparazione iniziale** a luglio o settembre (su Matematica, Fisica e Logica) hanno un'altra opportunità il 7 ottobre. La prova si terrà in presenza nel Laboratorio di Informatica al I Piano del Complesso Mascabruno (prenotazione entro il 3 ottobre).

VANVITELLI

- Dopo la consultazione per il Direttore di **Dipartimento, Psicologia** ritorna alle urne per eleggere i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio della Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche e delle Magistrali in Psicologia Clinico Dinamica, Psicologia dei Processi Cognitivi e Psicologia Applicata. Si vota il 1° ottobre.

- Sono in svolgimento ogni venerdì (dalle ore 9.00 alle 14.00) fino al 6 dicembre a **Scienze Politiche**, grazie ad un accordo di

collaborazione tra il Dipartimento e la Questura di Caserta, incontri destinati agli appartenenti alla Polizia di Stato nell'ambito della formazione continua. Due i moduli: Diritto Processuale Civile ('L'attività della polizia giudiziaria nella nuova fisionomia del procedimento penale post - Cartabia') e Diritto Privato ('Privacy e social network').

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Test di ammissione per il Corso di Laurea in **Conservazione e restauro dei beni culturali** (titolo quinquennale abilitante alla professione di restauratore di opere d'arte) il 1°, 2 e 3 ottobre. Consiste in due prove grafiche (disegno e integrazione pittorica) e un colloquio orale. Sono previste 5 borse di studio per i primi cinque in graduatoria.

PARTHENOPE

- Il riconoscimento di 12 crediti formativi e uno sgravio delle tasse del 30% per il personale (e per il nucleo familiare) della Guardia di Finanza in servizio e in congedo: l'agevolazione è parte di un protocollo d'intesa siglato tra l'Ateneo e la **Guardia di Finanza**.

- In partenza i **precorsi di Matematica e Fisica per le matricole delle lauree in Ingegneria**. Il 23 settembre alle ore 9.00 (Aula 3 al primo piano dell'Edificio - Isola C4 - del Centro Direzionale) taglio del nastro con i saluti del Direttore di Dipartimento e dei Coordinatori dei Corsi di Stu-

dio. Dureranno una settimana. Giovedì 3 ottobre ci sarà il test finale.

- **Convegno nazionale "L'ordinamento del credito tra finanza alternativa e mutamenti geopolitici"** nel complesso monumentale di Santa Chiara il 24 e 25 ottobre. È organizzato dal Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici, referente il prof. Diego Rossano.

L'ORIENTALE

- **'Le voci de L'Orientale contro la violenza sulle donne'**: il tema dell'evento pubblico, in linea di continuità con l'inaugurazione di una panchina rossa nel cortile di Palazzo Porta Coeli dello scorso dicembre e con i progetti del Comitato Unico di Garanzia (CUG) del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati diretto dal prof. Salvatore Luongo, che proporrà un momento di riflessione e di sensibilizzazione sulla violenza contro le donne, dedicato a Giulia Tramontano, ex allieva dell'Ateneo. All'iniziativa, che si terrà a fine anno, sono chiamati a collaborare tutte le componenti dell'Ateneo (personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo e biblioteca, studenti e alunni che possono partecipare in forma individuale o collettiva. Due le sezioni alle quali si può partecipare: creativa (racconti brevi, monologhi, poesie performative e digital poetry, canzoni, video essay, audio messaggi o podcast, fotografie, digital art) e accademica (i contributi selezionati saranno pubblicati in un volume collettaneo). La scadenza per l'invio delle proposte è il 6 ottobre.

ATENEAPOLI

NUMERO 13-14 ANNO XXXIX
pubblicazione n. 775-776
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

collaboratori
Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Giovanna Forino, Fabrizio
Geremica, Eleonora Mele,
Claudio Tranchino.

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. 081291166 - 081446654

per la pubblicità

tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

abbonamenti
per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it

autorizzazione Tribunale Napoli n.
3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della
stampa c/o la Presidenza
del Consiglio dei Ministri n. 1960
del 3/9/1986

numero chiuso in stampa
il 18 settembre

ATENEAPOLI è in distribuzione
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà
pubblicato il 4 ottobre



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

OFFERTA DIDATTICA 2024 - 2025

L'INNOVAZIONE INCONTRA LA NATURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

FEDERICO II



AGRITECH, ALIMENTI E AMBIENTE

DUE SEDI:

- A PORTICI NEL SITO REALE BORBONICO CHE COMPRENDE LA REGGIA, L'ORTO BOTANICO E IL PARCO GUSSONE.
- AD AVELLINO PRESSO IL POLO ENOLOGICO

LAUREE TRIENNALI

- L-25 SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E AMBIENTALI
- L-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 40 posti**
- L-26 TECNOLOGIE ALIMENTARI
- L-GASTR SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE **n. programmato 50 posti**

LAUREE MAGISTRALI

- LM- 7 BIOTECNOLOGIE AGRO-AMBIENTALI E ALIMENTARI
- LM- 69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
- LM- 69 SCIENZE ENOLOGICHE (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 20 posti**
- LM- 70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
- LM- 73 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI
- LM- 70 SUSTAINABLE FOOD SYSTEMS (CORSO INTERNAZIONALE)

TI OCCUPERAI DI:

- ✓ Ambiente
- ✓ Innovazione
- ✓ Alimenti
- ✓ One Health
- ✓ Qualità
- ✓ Sostenibilità
- ✓ Salute
- ✓ Suolo
- ✓ Agricoltura 4.0
- ✓ Enogastronomia
- ✓ Foreste
- ✓ Biotecnologie

Il nuovo Corso in Sustainable Food Systems, attivo dall'anno accademico 2023/2024, forma i manager della sostenibilità per le imprese agroalimentari: dal disegno di prodotti alimentari nuovi senza sprechi, all'efficientamento energetico dei processi produttivi e uso di energie alternative fino alla gestione dei reflui all'interno delle aziende stesse.

Per altre informazioni



orientagraria@unina.it



agraria.unina.it



@agrariaunina



L'Ateneo è secondo in Italia, ex aequo con altre Università, per numero di borse attribuite

Progetti Erc, tre quelli federiciani ammessi ai finanziamenti

Medaglia d'argento, ex aequo con il Politecnico di Milano, la Bocconi, l'Università Vita-Salute San Raffaele, La Sapienza di Roma e il CNR, per la Federico II, nella competizione degli *Starting Grant*, progetti finanziati dallo *European Research Council* (ERC). Tre a testa per queste Università. L'Ateneo medaglia d'oro è stato quello di Padova, che si è aggiudicato 5 borse. Le proposte di progetto arrivate all'Erc per questo bando sono state 3.474 e ne sono state selezionate e ammesse al finanziamento 494.

A tre ricercatori federiciani sono stati assegnati complessivamente 4,5 milioni di euro. Se li sono aggiudicati Simona Colom-

belli, Luca Fortunato e Stefano Oscurato.

"Gli *Starting Grant* - informa l'Ateneo - sono finanziamenti da un milione e mezzo di euro ciascuno destinati dalla Commissione Europea ai giovani ricercatori europei. L'intervento dell'UE, per un totale di quasi 780 milioni di euro, sostiene la ricerca d'avanguardia in un'ampia gamma di settori, dalle scienze della vita e della fisica alle scienze sociali e umanistiche sovvenzionando attraverso i progetti talenti scientifici emergenti in tutta Europa".

Simona Colombelli ha ricevuto la consistente borsa di ricerca per il progetto 'FO-RESEEING- FrOm RupturE procesS to Earth-

quake *Early warnING*', che intende segnare un punto di svolta nella comprensione dei terremoti e delle misure preventive da adottare per ridurne gli effetti devastanti.

Luca Fortunato ha avuto il finanziamento per il progetto 'AMF - *Advancing Membrane Filtration: Understanding Fouling Dynamics and Sustainable Cleaning Strategies*'. La sua ricerca è orientata alla promozione di soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate per la tutela dell'ambiente.

Stefano Luigi Oscurato ha vinto lo *Starting Grant* per il progetto 'HyperMaSH'. Punta alla realizzazione di strumenti ottici avanzatissimi, sfruttando nuovi materiali speciali, contenenti molecole di azobenzene (facilmente modellabili usando solo la luce), che grazie a particolari tecniche di olografia digitale, renderanno possibile la produzione sostenibile (meno scarti e riduzione di passaggi) di innovativi e ultrasottili dispositivi ottici.

Servizio di
Fabrizio Geremicca

Entità dei terremoti: l'oggetto dello studio di Simona Colombelli, ricercatrice al Dipartimento di Fisica

"La mia più grande ambizione è che i risultati della ricerca possano salvare vite umane"

Napoletana, 38 anni, due figli, laurea in Fisica, Simona Colombelli (Ricercatrice di Fisica del sistema terra, dei pianeti, dello spazio e del clima presso il Dipartimento 'Ettore Pancini') ha scelto di occuparsi di un filone di ricerca che potrebbe permettere di rispondere ad una delle domande sulle quali si arrovellano da molto tempo i sismologi. Quella sul perché un certo terremoto inizia e finisce come fenomeno di lieve entità e sul perché un altro ha una potenza ben maggiore, capace anche di provocare effetti devastanti nel territorio dove si verifica.

La sua è pura speculazione o potrebbero esserci ricadute concrete sulla protezione civile, sulla mitigazione degli effetti dei terremoti, dalla risposta a tali domande?

"Ad oggi la previsione dei terremoti non è possibile, ma comprendere il meccanismo che determina la circostanza che un terremoto sia più o meno forte potrebbe consentire un giorno di migliorare e perfezionare le reti di allerta precoce. Attraverso i sistemi di *Early Warning*, infrastrutture avanzate, si potrebbero intraprendere azioni di messa in sicurezza prima dell'arrivo delle onde più distruttive. La mia più grande ambizione è che i risultati della ricerca possano salvare vite umane. Quello



dell'*Early Warning* è d'altronde un filone di indagine molto sviluppato nel gruppo di sismologia di Fisica dal quale io provengo e che è coordinato dai professori Aldo Zollo e Gaetano Festa".

Quante persone lavoreranno a questa ricerca finanziata dall'Europa?

"Io sono la responsabile scientifica, diciamo così il capitano, e recluterò una squadra di 4 o 5 persone che mi aiuteranno. Il progetto sarà realizzato in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Si fonda su tre aree di ricerca: l'analisi dei terremoti naturali, lo studio delle microfrazioni in laboratorio per capire cosa succede a piccole scale e l'utilizzo di modelli digitali per simulare il comportamento delle faglie. Durerà

cinque anni".

Quale è stato il suo percorso dopo che si è laureata?

"Ho frequentato il dottorato di ricerca in Geofisica a Bologna e poi ho iniziato la carriera di post doc a Napoli e mi sono specializzata su questa tematica. Sono stata anche all'estero, in particolare al Berkeley Seismological Laboratory. Quella è stata per me un'esperienza molto importante, perché ho toccato con mano come si lavora in altri Atenei e in altri Paesi".

"Non bisogna mollare se si ha passione"

La Campania è terra di terremoti, oltre che di vulcani. Ha influito in qualche modo questa circostanza nella sua scelta di percorrere il filone della ricerca sui sismi e sull'*Early Warning*?

"Per motivi anagrafici non ho vissuto l'esperienza del terremoto del 1980 in Irpinia, ma fa parte della nostra memoria collettiva, e il gruppo di ricerca di Fisica del quale faccio parte ha come cuore il monitoraggio della faglia che generò quel terremoto".

È difficile per lei conciliare la ricerca e l'attenzione a due figli piccoli?

"Viaggio, sono fuori anche per diversi giorni, ma la pre-

senza di due figli aiuta a mantenere alta la mia motivazione e comunque è bellissima".

Cosa non può mancare ad un ricercatore?

"La capacità di credere in se stessi e di non lasciarsi spaventare dal percorso della ricerca. Non è semplice, ma bisogna credere nelle proprie capacità. Il sostegno e l'appoggio incondizionato della famiglia per me sono stati fondamentali. Non solo ora, anche durante gli studi prima della laurea. Momenti di incertezza possono capitare, la carriera nell'università italiana può attraversare diverse fasi di precarietà, ma non bisogna mollare se si ha passione. Noi di Fisica ci alleniamo da piccoli, perché quello della laurea certamente è un percorso impegnativo e se lo si vuole fare bene richiede dedizione. Io provenivo dal liceo linguistico, non avevo avuto a scuola una formazione solida né in fisica né in matematica, ma ho compensato con impegno ed umiltà. Negli ultimi anni ho svolto anche corsi. Ebbene, vedo che oggi troppi ragazzi si lasciano scoraggiare. Non sono forti abbastanza, sono fragili. La determinazione, invece, non dovrebbe mancare. È capitato anche a me di non riuscire in alcuni esami come avrei voluto, ma bisogna accettare le difficoltà ed affrontarle senza abbattersi".



Dispositivi ottici innovativi, il progetto di Stefano Oscurato

Nella ricerca bisogna **“osare”** e **“avere il coraggio di difendere la propria idea”**

Il progetto si chiama *HyperMaSH* e si propone di realizzare **strumenti ottici avanzatissimi**, sfruttando materiali speciali, che contengono molecole di azobenzene, facilmente modellabili usando solo la luce. Renderanno possibile la **produzione di dispositivi ottici innovativi e ultrasottili, con il valore aggiunto della riduzione di scarti e passaggi**. Il protagonista di questa sfida si chiama **Stefano Oscurato**, ha 33 anni, vive tra Marano e Mugnano, in provincia di Napoli, e si è laureato in **Fisica** alla Federico II.

Come ha iniziato il suo percorso di ricerca?

“Con il dottorato, come tanti. Nel Dipartimento dove mi ero laureato. L’ho concluso nel 2017 e durante quel percorso ho vissuto due esperienze all’estero. La prima, piuttosto breve, presso l’**Università di Harvard** negli Usa. La seconda, molto significativa, a **Tampere, in Finlandia**”.

Perché quella scandinava è stata un’esperienza particolarmente importante nella sua formazione di giovane ricercatore?

“Nel gruppo di professori che ho incontrato lì c’era Arri Priimagi, che sarebbe diventato per me un

referimento. Con lui ho infatti poi imbastito un consorzio europeo incentrato su attività che producono trasferimento dall’attività di ricerca all’industria”.

Prima di partecipare al bando che ha vinto, che attività svolgeva?

“Ero e sono ricercatore di tipo A a tempo determinato. Quando ad agosto 2023 ho deciso di partecipare al Grant avevo un’idea costruita negli anni. La scadenza della presentazione dei progetti era novembre 2023. È stato un **periodo di totale immersione nella scrittura del progetto**, durante il quale ho chiesto supporto e mi sono confrontato su singoli aspetti con tante persone attive nella ricerca. Quando l’ho scritto, non immaginavo che sarei arrivato fino in fondo, che avrebbero scelto proprio me. Non che non fossi convinto della validità della proposta, del contenuto, ma la verità è che i progetti finanziati sono eccellenti, come lo sono anche una parte di quelli non finanziati. **La competizione è veramente dura**”.

Quando si è convinto che ce l’avrebbe fatta?

“A marzo è stato reso noto il risultato della **prima fase di valu-**

tazione. La supera circa il 30 per cento dei concorrenti, di coloro i quali avevano avanzato la propria candidatura. Io ero in quel 30% e a quel punto ho creduto che forse avrei potuto arrivare fino in fondo”.

Quali sono le caratteristiche che non possono mancare, secondo la sua esperienza, in un giovane ricercatore che si ponga per un Grant?

“È una risposta complessa, perché i fattori in gioco sono tanti e sono diversi pure i criteri di valutazione. La mia impressione è che, **al netto dei contenuti dei progetti, che sono estremamente eterogenei, un aspetto che valutano molto quelli dell’ERC è la capacità del candidato di dimostrare indipendenza e di guidare un gruppo**”.

Indipendenza da che o da chi?

“Indipendenza sia nel senso di avere pubblicato da solo un certo numero di lavori, sia nel senso di spingere molto sulle proprie idee. Purché, ovviamente, valide e fondate su adeguati contenuti scientifici”.

Immagini che un neolaureato in Fisica, certamente bravo, abbia in mente di dedicarsi alla ri-



cerca. Cosa gli direbbe?

“La prima cosa che gli direi è che **fa bene e che vivrà un’avventura straordinaria. In certi momenti difficile ed incerta, ma entusiasmante. La seconda cosa che gli direi è di buttarsi, di osare. Io pensavo di non essere all’altezza, invece bisogna avere il coraggio di difendere la propria idea. Se non ci si prova si perde il treno e a volte quel treno poi non passa più**”.

Grant a parte, cosa le piacerebbe fare ora?

“Vorrei, con l’aiuto della Federico II, **raccontare ai più giovani di me la mia esperienza in maniera dettagliata. Per aiutarli ad infrangere quella barriera che talvolta ci si costruisce e che impedisce di provare a raggiungere traguardi ambiziosi**”.

Esperto in Ingegneria ambientale e chimica, lascerà il lavoro in azienda per occuparsi della ricerca finanziata

Luca Fortunato: **“si avvera un sogno”**

“**H**o partecipato al Grant prima di entrare in azienda, senza che all’epoca avessi grandi illusioni di poterlo vincere, ma con la consapevolezza che non tentare sarebbe stata una inutile rinuncia. Se avessi dato ascolto a chi mi dissuadeva, mi scoraggiava, non avrei mai presentato la domanda. Adesso si avvera un sogno”. **Luca Fortunato**, campano di Battipaglia, trentottenne sposato con due figli piccoli, ha lo stato d’animo di chi ha raggiunto un traguardo che aveva sempre desiderato, ma che gli sembrava solo un miraggio. **Esperto in Ingegneria ambientale e chimica**, abilitato al ruolo di professore associato in Ingegneria chimica ed ambientale, vanta un’ampia esperienza internazionale nelle tecnologie a membrana e nei processi di trattamento delle acque reflue, desalinizzazione e valorizzazione dei sottoprodotti. Si distingue per il suo approccio innovativo, focalizzato sulla **riduzione del consumo energetico e sull’abbattimento dell’impatto**

ambientale nei sistemi di trattamento e recupero delle acque. La sua ricerca è orientata alla promozione di soluzioni sostenibili e tecnologicamente avanzate per la tutela dell’ambiente.

Dove si è laureato e come ha proseguito poi il suo percorso di ricerca?

“Ho conseguito la **laurea in Chimica a Fisciano e poi il dottorato in Ingegneria Ambientale in Arabia Saudita**”.

Perché così lontano?

“Dopo avere lavorato per quattro anni in Campania con aziende che si occupavano del ciclo della depurazione, colsi l’opportunità di una **esperienza in un Paese nel quale la scarsità di acqua è un problema drammatico e nel quale sono in corso ricerche molto avanzate per ottimizzare l’utilizzo della risorsa idrica. Proprio perché in Arabia Saudita hanno poca acqua, si sforzano di trovare il modo per impiegarla al meglio. Ho partecipato a progetti relativi al trattamento delle acque e alla desalinizzazione**”.

Cosa fa ora?

“**Lavoro nelle Marche, in una importante azienda tedesca che produce membrane. Lascero per occuparmi pienamente del progetto finanziato dall’Europa. Ci sarà molto da fare, a cominciare dal reclutamento della squadra dei collaboratori. Una sfida impegnativa, ma entusiasmante**”.

Lei si è laureato a Fisciano, ha svolto il dottorato in Arabia Saudita e lavora nelle Marche con una società tedesca. Quale è il suo legame con l’Ateneo Federico II?

“Sono da tempo in contatto con i professori **Francesco Pirozzi e Giovanni Esposito**, entrambi del Dipartimento di **Ingegneria Civile, Edile e Ambientale federiciano**, i quali mi hanno sostenuto, stimolato a partecipare. Mi hanno dato fiducia. **Ora che ho vinto il Grant farò riferimento a quel Dipartimento. Potrò assumere studenti di dottorato, assegnisti e borsisti**”.

Quali obiettivi si propone di raggiungere il suo progetto?

“**Vuole migliorare la sostenibilità e ridurre l’impatto energe-**



tico del trattamento e recupero delle acque. È a cavallo tra ingegneria ambientale e chimica. Prevede, per esempio, l’impiego di un sensore che utilizza l’intelligenza artificiale e lo sviluppo di soluzioni sostenibili per il lavaggio delle membrane”.

Immagini che uno studente prossimo alla laurea le chieda un suggerimento, un consiglio per intraprendere la strada della ricerca. Cosa gli direbbe?

“**Gli suggerirei di non smettere mai di sognare, di essere ambizioso e di dedicarsi a quello che gli piace. Quando ti guida la passione diventa tutto più facile**”.



CIRCOLO
CANOTTIERI
NAPOLI

sezione

CANOTTAGGIO

CORSO SERALE DI CANOTTAGGIO

attività per adulti: maschile e femminile
presso il Circolo Canottieri Napoli

ISCRIZIONI APERTE fino ad esaurimento posti

Costo mensile: 70 euro

- Frequenza: 3 volte a settimana, ore 19:00
- Tecnici Federali per l'apprendimento del gesto atletico, anche da esordienti
- Programmi di allenamento specifici
- Sala vasca e remoergometri di ultima generazione
- Uscite in barca con vari equipaggi



ISCRIVITI SUBITO:

- On-line al seguente indirizzo:
www.canottierinapoli.it
- Presso la Segreteria Sportiva
del Circolo Canottieri Napoli
Giardinetti del Molosiglio
Tel. 081.5512331

Contattaci anche per una prova gratuita





A Monte Sant'Angelo l'iniziativa della **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base**

Un grande classico della fantascienza inaugura il cineforum federiciano

Una distesa di coperte a scacchi colora i competenti di Monte Sant'Angelo sotto le stelle di una sera di settembre. Studenti di tutti i Dipartimenti arrivano chi con le pizze, chi con qualche bibita e chi con classici pop-corn: il più amato degli snack quando c'è da accompagnare un buon film perché, ad attirare al campus di via Cinthia di martedì sera, più precisamente il 10 settembre, in un orario così insolito per essere in università, ovvero le 20.00, non solo ragazzi ma anche docenti e personale tecnico-amministrativo, è infatti una **serata cineforum**, all'aperto, organizzata dalla **Scuola Politecnica e delle Scienze di Base** della Federico II con l'aiuto proprio degli studenti. Qualcuno è seduto sugli spalti, ma la maggior parte sceglie di stendersi a terra accanto a quelli che, più che colleghi, questa sera andrebbero definiti 'amici': si chiacchiera, ci si scatta foto ricordo. Insomma, si sta insieme per godersi un grande classico della fantascienza di tutti i tempi 'Ritorno al futuro'. Una pellicola scelta dagli stessi studenti che, nelle settimane precedenti, si erano scatenati sui social delle varie associazioni studentesche coinvolte rispondendo a dei sondaggi che, tra una serie di titoli 'rigorosamente' di stampo scientifico, hanno visto alla fine prevalere il capolavoro di Robert Zemeckis. A fare gli onori di casa è il prof. **Andrea Prota**, Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze



di Base, il quale racconta di come la serata sia nata da un'istanza sia dei colleghi di Monte Sant'Angelo, sia dagli studenti, e di come, *"assieme alla prof.ssa Gioconda Mascariello (la Presidente della Scuola che l'ha preceduto) abbiamo provato a capire come potevamo rispondervi anche perché, anche da altre parti dell'Ateneo, ci è giunto il desiderio di sfruttare questi nostri spazi, che sono belli, ed è un bel modo per vivere dei momenti in cui non siete qui solo per studiare e noi docenti non siamo qui solo nei nostri uffici, per stare insieme anche al di fuori delle lezioni e rafforzare il senso di appartenenza alla nostra università".* *"Siamo un campus e dobbiamo far vivere questa struttura come tale"*, continua la prof.ssa **Valentina Della Corte**, Delegata ai festeggiamenti per gli **800 anni dell'Ateneo**, all'inter-

no del cui programma il cineforum si inserisce, che ricalca la scia tracciata dal Rettore **Matteo Lorito**, anch'egli presente, nei suoi saluti, nei quali ha appunto ricordato come la Federico II abbia *"forse il patrimonio immobiliare più importante tra i vari Atenei italiani, con spazi che, probabilmente, non riusciamo a tenere attivi a dovere, e rispetto ai quali vogliamo impegnarci a viverli al meglio e di più"*.

All'ingresso vengono distribuiti acqua e un sacchetto con un **telo brandizzato con il logo degli '800 anni' e l'intestazione della Scuola Politecnica**, realizzati dalla *Commissione Outreach* su direzione della dott.ssa **Paola Molino**: un piccolo gesto che viene però particolarmente apprezzato dai ragazzi presenti, il cui entusiasmo viene raccolto dal prof. Prota come presa di coscienza del fatto che

"forse anche cose semplici che magari non facciamo sono per voi molto gradite". Al termine della visione, nessuno va via. Ci sono infatti i professori **Giovanni Covone**, astrofisico, e **Fedele Lizzi**, fisico teorico, per un piccolo dibattito sugli elementi scientifici più curiosi richiamati nel film. Una lunga fila di ragazzi, nonostante l'orario, attende infatti entusiasta di prendere in mano il microfono per sapere se sia davvero ipotizzabile **l'esperienza del viaggio nel tempo**, se superando la velocità della luce si potrebbe ritornare nel passato, se il plutonio utilizzato dal mitico DOC come carburante della sua macchina del tempo ha un qualche tipo di fondamento scientifico o è tutta una suggestione del regista, fino ad arrivare a cosa potrebbe esserci al termine dell'universo. **Nei prossimi mesi, il cineforum sbarcherà anche in altre sedi dell'Ateneo: "andremo a trovare gli amici di Architettura a ottobre, per poi passare per Mezzocannone e ritornare di nuovo qui. Vorremmo che questa serata fosse il punto di partenza per un progetto molto più ampio"**. In ultimo, un ringraziamento va anche ad un ex rettore, il prof. **Guido Trombetti**, perché *"il cineforum era un suo vecchio pallino di tanti anni fa e se siamo riusciti ad essere così veloci nell'organizzazione è stato anche grazie alle informazioni in ambito burocratico recuperate dai suoi progetti progressi"*.

Giulia Cioffi

GLI STUDENTI

L'iniziativa: **"un prodotto di un lavoro di squadra"**

Ad essere apprezzata della serata cineforum è stata soprattutto l'organizzazione, giudicata attenta e curata dai ragazzi che hanno partecipato. *"Siamo venuti per curiosità, ma sicuramente torneremo, perché è stato curato tutto nei dettagli, anche solo il fatto che abbiamo registrato le targhe - in fase di prenotazione - per garantire comunque il parcheggio"*, commenta **Gaia De Bernardo**, studentessa Magistrale in Ingegneria Meccanica. Per **Claudia Maddaluno**, di Ingegneria Gestionale, è stata *"un'idea molto carina per coinvolgere anche i professori, adatta a tutte le età"*. Aggiunge di aver appreso dell'evento tramite social e canali whatsapp che, a suo parere, sono anche le più efficaci vie di diffusione. Tra i membri delle associazioni studentesche che hanno supportato la gestione dell'evento c'è **Maria Saviano** (Biostudenti), rappresentante nel Consiglio della Scuola Politecnica, la quale racconta di come l'idea sia nata anche per realizzare qualcosa *"che fosse interattivo, con anche una discussione post-film che potesse essere costruttiva"*. *"È stato il prodotto di un lavoro di squadra"*, aggiunge il collega **Lorenzo Amedeo**, che ci tiene a nominare anche gli altri Dipartimenti che hanno collaborato, ovvero Chimica, Matematica, Architettura e Geologia.





UNIVExpò 2024

Manifestazione regionale di Orientamento Universitario

13 - 14 - 15 novembre 2024

Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo
Fuorigrotta - Napoli

Le Università campane incontrano gli studenti
per presentare l'offerta formativa

Per Informazioni:

ATENEAPOLI, l'informazione universitaria
Tel. 081291166 - 08118087542

www.univexpo.it



Scuola Superiore Meridionale: conclusa la settimana di orientamento

Gli studenti: “nelle differenze, ci accomuna l’amore per lo studio e una curiosità immensa”

Grande successo per la cinque giorni di orientamento organizzata dalla Scuola Superiore Meridionale dal 2 al 6 settembre scorsi. Ben **134 studenti iscritti all’ultimo anno di scuola provenienti da tutta Italia** hanno animato con entusiasmo luoghi del sapere che potrebbero diventare presto casa per i prossimi anni. Dal Complesso dei Santi Marcellino e Festo - dov’è avvenuta l’inaugurazione alla presenza dei professori **Arturo De Vivo, Giuseppe Recinto e Matteo Lorigo**, Rettore della Federico II - passando per San Pietro Martire, fino al TIGEM e agli scavi archeologici di Cuma, teatri delle visite guidate, delle tante lezioni magistrali e seminari che hanno declinato il tema dell’evento **“Le risorse dell’incertezza”**. Per i partecipanti un primo approccio al mondo della Scuola e dell’università per stimolare al meglio interessi e inclinazioni e compiere la scelta giusta al momento dell’iscrizione. E pure per prendere confidenza con una delle peculiarità della Meridionale: **la residenzialità**; lo stare assieme. **“La Scuola attrae studenti che vogliono fare una scelta forte e puntano a risultati d’eccellenza”**, ha detto Lorigo durante la giornata di apertura. E infatti l’obiettivo della Scuola **“è puntare su una formazione orizzontale e trasversale, che superi le tradizionali barriere dei saperi dell’ordinamento universitario per privilegiare l’interdisciplinarietà”**, ha proseguito Recinto. Sul perché del tema scelto si è espresso invece De Vivo, che ha parlato di **“un argomento non banale che restituisce il senso della complessità contemporanea. L’idea è dare un contributo metodologico nell’affrontare il mondo che ci circonda”**.

I veri protagonisti sono stati senz’altro loro: gli studenti. Galvanizzati, eccitati, vitali. Ateneapoli è riuscito ad intervistarne qualcuno durante l’**Ice cream break** nel chiostro di San Pietro Martire nel pomeriggio del 4 settembre. **“Di tutta questa splendida avventura - spiega Federica Manzoni, diciassettenne iscritta al Ri-**



ghi di Fuorigrotta appassionata di Lettere - *mi ha colpito il modo così spontaneo con cui si sono creati legami con ragazzi e ragazze mai visti prima*”. Alla Scuola la studentessa ci è arrivata grazie ad un amico: **“eventi come questi ce ne sono pochi, ho capito subito di doverlo cogliere al volo e partecipare”**. Sui seminari e i docenti: **“sono rimasta estasiata dalla passione che ci mettono. E devo dirlo: me l’hanno trasmessa tutta. Questa settimana di orientamento ha dissolto diversi dubbi sulla scelta che farò, è stata molto utile”**. Accanto a Federica c’è **Alfredo Cerrone**, 17 anni, sempre dal Righi, sezione biotecnologie. Volto sveglio, chiacchiera facile, al giovane è piaciuta moltissimo la residenzialità: **“Sedersi lì, assieme, ogni sera; capire che ognuno di noi ha un proprio modo di immaginare, memorizzare. Sono venute fuori cose assurde e divertenti. Di sicuro, nelle differenze, ci accomuna l’amore per lo studio e una curiosità immensa”**. Poi una battuta sulle lezioni: **“sto prendendo appunti così, tornato a scuola, potrò fare il figlio con i miei compagni”**. **Leonardo Morrone**, dal Galilei di Mondragone, racconta subito il suo sogno: **“Voglio diventare un genetista ricercatore, mi affascina tantissimo l’immensa potenzialità del codice della vita. Stamattina durante la lezione al TIGEM mi sono emozionato”**. Ma la cinque giorni di orientamento è stata piena anche di persone: **“accompagnatori, colleghi, docenti. Un am-**

biente fantastico in cui mi sono trovato davvero bene”. Chiude la testimonianza di **Marco Mignone**, iscritto allo Sbordone, sezione scientifica: **“In testa ho l’ingegneria biomedica, mi piacerebbe molto portare avanti questo percorso. Da quello che ho visto, iscriversi alla Scuola significherebbe sposare un’esperienza completamente diversa dal solito e la cosa mi stimola moltissimo, soprattutto dopo aver assistito alle lezioni. Sono state bellissime. Porterò con me quella di Matematica del prof. Marco Pozzetta, sul Teorema di Bayes”**. L’ultimo atto

La carta d’identità della Scuola

La Scuola Superiore Meridionale (SSM) è un Istituto di Istruzione Universitaria di Alta Formazione Dottorale ad Ordinamento Speciale dotato di autonomia. Unica in tutto il Mezzogiorno, nasce con lo scopo di contribuire ad una più equa distribuzione delle Scuole Superiori nel territorio nazionale. L’ente si articola in due strutture accademiche interdisciplinari: l’area interdisciplinare umanistico-giuridica e l’area interdisciplinare scientifico-tecnologica. Ogni anno, la Meridionale effettua una selezione per Allievi ordinari - tenuti in contemporanea a portare avanti un percorso di studi anche alla Federico II, dalla quale la SSM è nata. Per l’anno 2024/25 sono stati banditi 50 posti; l’11 e 12 settembre scorsi hanno avuto luogo le prove scritte del concorso.

è avvenuto il 6 settembre nella splendida cornice di Villa Ferretti, a Bacoli, con le lezioni della prof.ssa **Paola D’agostino** sul tema **“Identità incerta dei Musei? Le risorse del territorio”** e del prof. **Aldo Zollo** su **“Il puzzle del vulcano dei Campi Flegrei: il contributo della Scienza nella gestione multi-rischio dell’emergenza”**.

Claudio Tranchino

Laboratori di teatro e recitazione comica alla Federico II

Opportunità alla Federico II per gli appassionati di recitazione. Riparte il **Laboratorio di formazione teatrale ‘Napoli: la memoria del futuro’** a cura di Rosaria De Cicco e Annamaria Russo, coordinamento musicale di Barbara Buonaiuto, e del Teatro il Pozzo e il Pendolo. L’iniziativa, che si svolgerà da novembre ad aprile, rientra nell’ambito delle attività di **F2 Cultura**. Il filo rosso del laboratorio sarà la memoria, quella della città e quella personale degli allievi. Attraverso l’improvvisazione, l’utilizzo della recitazione, del ritmo, del canto, dell’espressione corporea si arriverà a fine percorso ad una drammaturgia ed una messa in scena che vedrà coinvolti tutti i partecipanti. Il laboratorio è aperto a 30 tra studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell’Ateneo (10 posti sono riservati ai partecipanti del Laboratorio 2023/2024). Candidature entro il 30 settembre. Altra iniziativa di **F2 Cultura** con l’Associazione Commedia Futura il **Laboratorio di scrittura creativa e recitazione comica ‘# Ridiamoci sopra’** curato da Eduardo Tartaglia e Veronica Mazza. Rivolto alla comunità federiciana (15 i posti disponibili, più 5 uditori) si svolgerà da gennaio ad aprile 2025 (un incontro settimanale di tre ore). Ad una fase di studio dei tipi comici, seguiranno improvvisazioni e role playing e un evento finale. Domande entro il 30 ottobre.

Un nuovo Corso in lingua inglese, riqualificazione dell'Edificio 2: gli obiettivi per un Dipartimento che vuole assumere il ruolo di "alfiere della semplificazione amministrativa"

Il prof. Fabio Villone si ricandida al timone del Dieti

Il prof. Fabio Villone si ricandida alla guida del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (Diети) per il triennio 2025-2027. Nel suo programma sottolinea il ruolo "ambivalente" che ha il Direttore: "politico, ossia di rappresentanza del Dipartimento verso l'esterno, e operativo, come responsabile della gestione delle attività dipartimentali e come garante dell'erogazione dei servizi". Continua presentando le novità che intende portare avanti nel prossimo triennio, in caso di rielezione. In ambito didattico, la sfida riguarderà "l'aggiornamento dei percorsi formativi" per "ridurre gli abbandoni ai

primi anni delle lauree Triennali, mantenendo inalterata la qualità dei percorsi e aumentare l'attrattività delle Magistrali, sia diminuendo l'emorragia di studenti verso altri atenei sia allargando il bacino di nostri potenziali studenti". In quest'ottica già è stata avviata una discussione sulle modifiche da apportare all'offerta formativa di primo livello e sull'istituzione di un nuovo Corso di studio in lingua inglese, "per governare, e non subire, le iniziative di innovazione didattica necessarie per rimanere al passo coi tempi".

Relativamente alla ricerca, il progetto di Dipartimento di Eccellenza, avviatosi da un anno e mezzo, vedrà il DIETI im-

pegnato a "governare la gestione operativa di progetti PNRR e PNC e fare in modo che i vantaggi provenienti da queste partecipazioni si consolidino e si perpetuino, in modo che il DIETI ne esca più ricco non solo finanziariamente, ma anche e soprattutto in termini di capitale umano, esperienza, dotazioni di laboratorio, collegamenti nazionali e internazionali, visibilità etc.". Per le attività di Terza Missione il piano è concentrarsi sulla "fortificazione del rapporto con le Academies". Dal punto di vista delle strutture si propone la riqualificazione dell'Edificio 2 – nel triennio concluso ci si è occupati dell'Edificio 3 – e il potenziamento dei la-

boratori didattici e di ricerca. E continuando a rinforzare le risorse di personale tecnico-amministrativo, purtroppo carenti, si procederà a stipulare ulteriori contratti di collaborazione a supporto dell'amministrazione. Il prof. Villone auspica che il DIETI sia "alfiere della semplificazione amministrativa", nel solco di provvedimenti già implementati come il rinnovo automatico dei progetti dipartimentali in scadenza o la gestione centralizzata delle risorse provenienti da economie di gestione sotto una certa soglia. In quest'ottica di semplificazione va anche il sistema di condivisione della documentazione del Consiglio tramite il sito web dipartimentale, messo a punto all'inizio del triennio in chiusura, e la riorganizzazione degli uffici dipartimentali, con l'attivazione di due nuovi uffici (Ufficio per la Didattica e Ufficio Supporto alla Logistica, alla Sicurezza e alle Infrastrutture), che sarà consolidata per una "messa in qualità e rifunzionalizzazione dei laboratori di ricerca presenti in Dipartimento e un miglioramento complessivo della vivibilità degli spazi dipartimentali". In ultimo saranno riproposti strumenti che si sono rivelati efficaci come i contratti quadro o la squadra per la standardizzazione della documentazione e il coordinamento dei Responsabili Unici di Procedimento (RUP).

Il DIETI, afferma, il prof. Villone, è un Dipartimento molto grande e variegato. "Questo può essere una debolezza, se la diversità di vedute non viene governata, ma è anche una straordinaria opportunità, quando si riesce a trovare una sintesi e a puntare tutti uniti verso uno stesso obiettivo". E conclude: "Per realizzare gli obiettivi che ci porremo, metterò al servizio del Dipartimento entusiasmo, che oggi ho come e più di tre anni fa; dedizione e impegno personale; competenza gestionale, che credo di aver acquisito con l'esperienza di questi anni e che affinerò ulteriormente nel prossimo triennio con il contributo di tutti – docenti, studenti, personale tecnico amministrativo".

Eleonora Mele



Il primo anno ad Ingegneria: i consigli dei docenti

Come iniziare Ingegneria con il piede giusto? Il primo consiglio della prof.ssa di Analisi Matematica Luisa Toscano è "capire che le cose sono cambiate totalmente. La libertà è difficile da saper gestire, però può dare buoni risultati, se si seguono le regole". La ricetta perfetta comprende: "Trascorrere più tempo possibile all'Università; ascoltare e seguire al massimo in aula e chiedere sempre se non si capisce; formare gruppi di studio per confrontarsi così da studiare meglio e rendere meglio". È d'accordo il prof. Luigi Pio Di Noia che suggerisce di "seguire tutti i corsi e non saltare le lezioni", ma soprattutto di "stu-

diare giorno per giorno e, se necessario, interloquire con i professori tramite il ricevimento e tutti gli altri strumenti a disposizione". Una domanda che la prof.ssa Toscano rivolge sempre ai nuovi alunni è: "Perché siete qua?". "Già è difficile studiare quello che piace, figurarsi quello che non piace - spiega - I ragazzi devono essere convinti di quello che stanno facendo". Ma non bisogna perdersi d'animo: "Alcuni studenti sono molto spaventati perché hanno detto loro che non sono portati per la matematica. Così hanno una mancanza di stima nelle proprie capacità, ma qui si inizia da capo, dall'abc - rassicura la docente - Analisi è, per come la

intendo, un proseguimento delle superiori e piano piano la trasmissione di competenze specifiche per esami". Anche il prof. Di Noia tranquillizza gli studenti: "non bisogna avere paura. Alcuni studenti restano bloccati dal primo impatto con l'Università perché non la conoscono, ma si impara così come il metodo migliore per lo studio indipendente". Ultima raccomandazione dalla prof.ssa Toscano: "Non preoccuparsi di chi arriva prima o dopo, i voti vanno da 18 a 30 e ognuno ha il proprio canale di apprendimento. L'importante è che sappiate di cosa state parlando, riusciate a capire quali strumenti vi servono e dove potete prenderli".

Intervista al **prof. Marzocchella**, neo eletto alla direzione del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

Uno degli obiettivi: **“formulare e potenziare i laboratori didattici”**

Eletto, con consenso plebiscitario, il nuovo Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMAPI) per il triennio 2025-2027: è il prof. **Antonio Marzocchella**. Ordinario di Impianti Chimici dal 2016, è stato Coordinatore di Biotecnologie Biomolecolari e Industriali e della Magistrale in Biotecnologie Molecolari e Industriali dal 2016 al 2022 e Presidente della Conferenza Nazionale Permanente dei Corsi di Studio in Biotecnologie dal 2019 al 2023 ed è Presidente della Associazione Italiana per lo Studio e le Applicazioni delle Microalghe. Il prof. Marzocchella subentrerà a **Giuseppe Mensitieri**, ordinario di Scienza e Tecnologia dei Materiali, a conclusione del mandato.

Sul fronte della **didattica**, assieme al Consiglio di Amministrazione, un aspetto su cui

continuare lavorare è l’**“attattività”** del Dipartimento: *“Vogliamo far conoscere agli studenti superiori e ai laureati Triennali delle discipline affini quali sono le finalità dei due Corsi di Laurea e i tre di Magistrale incardinati nel Dipartimento”*. A questo si aggiungono le attività legate all’**internazionalizzazione** – Marzocchella è già stato membro del Comitato Direttivo Erasmus – per *“rendere più visibili i nostri Corsi al di fuori dell’Italia guardando al mondo extraeuropeo e asiatico, e incentivare l’esperienza dei nostri studenti all’estero e ampliare la loro formazione”*. Altro obiettivo è quello di **“formulare e potenziare i laboratori didattici in modo che gli allievi possano avere la possibilità di ‘toccare con mano’ i concetti. A Scienza dei Materiali gli studenti hanno già varie possibilità e bisogna ampliare la stessa offerta agli altri Cor-**

si di studio”.

A braccetto va *“l’annoso problema”* delle infrastrutture e degli spazi. *“Oltre a **razionalizzare gli spazi attualmente disponibili**, va concordata con gli organi di Ateneo la possibilità di **acquisirne di nuovi** - dice il prof. Marzocchella - *Con la crescita del Dipartimento si sta ‘più stretti’ che in passato ed è necessario trovare soluzioni”*. Tutte iniziative legate al riconoscimento di **Dipartimento di Eccellenza 2023-2027**. *“Per me è un orgoglio raccogliere questo risultato che il Direttore Mensitieri ha ottenuto in maniera egregia e ora porteremo avanti i progetti che sono stati definiti e faremo sì che la possibilità che abbiamo avuto porti a confermarci e proporci per **future sfide e nuovi progetti** - racconta il prof. Marzocchella - **Confidiamo nelle capacità delle giovani leve di ricercatori professori associati, sempre****



più coinvolti in attività di ricerca, perché siano promotori dello sviluppo e proponenti di idee”. Ultimo punto: facilitare e creare un’interlocuzione più rapida con la già grande varietà e multidisciplinarietà delle **piccole e grandi aziende** con cui il Dipartimento collabora. *“Anche l’amministrazione è sovraccarica di lavoro e snellire le procedure non potrebbe che far bene a tutti. E la speranza di tutti i Direttori”*. Conclude: *“Mi aspettano anni molto interessanti per il futuro del nostro Dipartimento e mi auguro di offrire un buon servizio alla comunità”*.

Eleonora Mele

Ad Ingegneria Elettrica l’esperienza della Summer School dedicata alle matricole

Summer School 2024/2025 rivolta a tutti gli studenti interessati ad iscriversi al Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica, con l’obiettivo di rafforzare le capacità in Analisi matematica e, da quest’anno, in Fisica e Geometria. Dal 3 settembre, presso la sede di Via Claudio, si sono svolti tre incontri settimanali da 3 ore ciascuno, per un totale di 18 ore, tra docenti e ragazzi per *“riempire quel gap che può presentarsi tra competenze che sono state acquisite alle scuole superiori e quelle richieste di base per poter proficuamente seguire le lezioni del primo anno”*, spiega il prof. **Santolo Meo**, Coordinatore del Corso.

Dopo un test iniziale per verificare il livello delle competenze e identificare eventuali carenze da colmare, si orientano ad hoc le lezioni. *“È un’attività che svolgiamo già da diversi anni per aiutare i ragazzi a iniziare col piede giusto, per evitare che non riescano a seguire*

e sostenere gli esami programmati e abbandonino”, aggiunge il prof. Meo. Lo scopo per la prof.ssa **Luisa Toscano**, docente di Analisi, è duplice: da un lato *“**potenziare o recuperare le competenze di matematica, fisica e geometria di base**”*, dall’altro *“**creare un anello di congiunzione tra le superiori e l’università per evitare un impatto troppo forte quando i ragazzi arrivano il primo giorno**”*. Agli studenti, infatti, vengono anche presentati gli spazi che frequenteranno: aule studio, biblioteche, uffici, studi dei professori e laboratori *“perché si possano muovere agevolmente da subito”*. L’iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di assistenza che segue gli studenti durante il primo anno e fino alla fine della loro carriera.

Per **Giordana**, futura matricola federiciano, la Summer School è stata in primis uno *“stimolo per l’immaginazione”*. *“Mi ha coinvolto immediata-*



mente l’aspetto pratico, perché ci hanno mostrato come funziona una colonnina di rifornimento per le auto elettriche o il freno di sicurezza dei treni, ed è stato facile pensare a cosa potremo fare noi con questa laurea”, racconta. Aggiunge: *“Sono stata molto colpita da tutte le visite ai laboratori, in particolare quello di **Alta tensione, unico in Italia**, mi ha impressionato molto, oltre che per le dimensioni monumentali, per la professionalità, simpatia ed entusiasmo che traspariva dalle parole dei professori che ce l’hanno mostra-*

to”. Altri vantaggi: conoscere i docenti, i suoi futuri compagni di corso e *“**sperimentare i vari modi per arrivare all’università e acclimatarmi con quella che sarà la modalità vincente, visto che sono fuorisede e quest’aspetto mi stressava**”*. Confessa: *“Mi iscriverò alla Federico II, ma avevo il dubbio tra Meccanica ed Elettrica. Ingegneria Elettrica però mi ha lasciato una notevole impressione e non penso che cambierò idea”*. Ultimo plus: un bel ripasso dopo l’estate e prima di iniziare l’anno!

Progetto di cooperazione bilaterale fra Italia e Cina

Un gruppo di studenti del Dieti a Pechino per la Summer School CI-LAM

Una condivisione non soltanto di competenze e *know how* quella che si è venuta a creare con la *Summer School CI-LAM*, ma un vero e proprio scambio culturale. L'iniziativa, ormai alla sesta edizione, si inserisce nell'ambito del progetto di **cooperazione bilaterale fra Italia e Cina CI-LAM** e ha visto studenti federiciani del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione (Dieti), dell'Università di Bergamo e dell'Università cinese Tsinghua di Pechino mettere in comune le proprie esperienze dal 15 al 26 luglio a Pechino.

CI-LAM, che sta per *China-Italy Laboratory on Advanced Manufacturing*, è un programma di **"cooperazione che viaggia su un doppio livello: accademico da un lato e dall'altro delle piccole e medie imprese sui temi della manifattura avanzata, l'industria 4.0, per intenderci"**, spiega il prof. **Giovanni Breglio**, responsabile di Progetto. Nato nel 2017 con

la firma del primo memorandum understanding, coinvolge la Federico II, l'Università di Bergamo e quella di Pechino. Dopo anni on line a causa della pandemia, dall'anno scorso la *Summer School* è tornata in presenza alla Federico II: per una settimana a San Giovanni a Teduccio gli studenti napoletani, bergamaschi e cinesi hanno seguito lezioni e svolto attività di laboratorio e visite aziendali sui nuovi trend della manifattura avanzata. Per il 2024 a ospitare gli studenti è stata l'Università Tsinghua: **10 studenti e 2 giovani ricercatori** del DIETI e una studentessa del Corso Professionalizzante in Meccatronica, grazie allo sforzo organizzativo e al sostegno economico del Dipartimento - in primis del Direttore **Fabio Villone** e del personale tecnico amministrativo - assieme a 13 studenti di Bergamo e una decina di Pechino hanno partecipato ad attività didattiche e visite culturali. Per l'Università Federico II hanno



preso parte i professori Breglio, membro del Comitato di indirizzo di CI-LAM, e **Antonello Cutolo**, il quale ha anche tenuto una relazione su *'L'impiego dei sensori fotonici in fibra ottica in ambito industriale e biomedico'*.

Alle lezioni tenute da esperti di Atenei e aziende in Cina e Italia su temi di produzione intelligente, internet industriale, robotica, produzione additiva laser, stampa bio-3D, elettronica di potenza, e visite presso aziende d'avanguardia dell'industria manifatturiera avanzata cinese come Funeng Intelligent Manufacturing, Mecamander, Xiaomi Automobile Factory e Siling Robotics, si sono alternate **visite a luoghi**

d'interesse di Pechino come il Palazzo d'Estate, la Grande Muraglia e il Tempio del Cielo, e attività come la calligrafia cinese e la produzione di ventagli laccati, così da *"sperimentare l'ampiezza e la profondità della cultura tradizionale cinese e comprendere meglio le tecnologie e le tendenze di produzione avanzate di Cina e Italia"*, racconta il prof. Breglio. Alla cerimonia di chiusura, il prof. Zheng Zedong, vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica, nel suo discorso si è augurato una cooperazione ancora maggiore tra Cina e Italia per il futuro e ha riaffermato l'importanza della Summer School come *"piattaforma per studenti provenienti da diversi contesti culturali per apprendere e comunicare"*. Anche i rappresentanti degli studenti **Vito Daniele Perfetta** (Federico II), Wang Zichen (Università Normale della Capitale) e Simone Boretti (Università di Bergamo) hanno sottolineato *"l'occasione di stringere nuovi rapporti con studenti provenienti da diversi Paesi, ampliare gli orizzonti internazionali e rafforzare l'amicizia e il contributo alla cooperazione tra Cina e Italia"*. Al termine della cerimonia, i professori Zheng Zedong e Gianluca D'Urso e il Segretario Generale Wang Jian hanno rilasciato certificati di partecipazione a tutti gli studenti. Inoltre, è stato firmato un nuovo memorandum con gli stessi partner accademici, ma nuovi partner industriali. Il progetto continuerà a perseguire il suo obiettivo di facilitare *"l'incontro tra le due culture che sono diverse sul piano tecnologico e sociale, in vista di una convivenza culturale e una cooperazione sempre più profonda e proficua"*, conclude il prof. Breglio.

Eleonora Mele

IN BREVE

- Una federiciano tra le vincitrici dell'edizione italiana di *InspiringFifty*, premio, alla sua terza edizione nazionale, che riconosce l'eccellenza femminile a 50 donne che a vario titolo si sono contraddistinte nel mondo delle tecnologie, come imprenditrici, manager, investitrici, ricercatrici, docenti universitarie, rappresentanti delle istituzioni: è la prof.ssa **Angela Sara Cacciapuoti**, docente di Comunicazioni e Reti Quantistiche presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione. L'obiettivo del premio è che le *InspiringFifty* fungano da modelli per avvicinare le giovani generazioni al mondo STEM e colmare il divario di genere che caratterizza queste discipline. Il nuovo riconoscimento arricchisce il già fitto curriculum della prof.ssa Cacciapuoti che può vantare numerosi premi per i suoi contributi nel campo delle comunicazioni e delle reti quantistiche.

- Dopo due anni di assenza, torna a Napoli l'hackathon **'NASA Space Apps Challenge'**. Sarà ospitato presso il Polo di San Giovanni a Teduccio dell'Università i prossimi 5 e 6 ottobre. L'obiettivo dell'hackathon è proporre idee e soluzioni innovative alle 20 sfide globali selezionate dalla NASA per la vita sulla terra e nel

lo spazio, utilizzando i dati messi a disposizione dalla NASA, l'Agenzia spaziale americana, e dalle Agenzie spaziali partner. L'iniziativa è organizzata dal Consolato Generale degli Stati Uniti d'America a Napoli e dal Distretto Aerospaziale della Campania - DAC, in collaborazione con il Center for Near Space dell'Italian Institute for the Future, il Dipartimento di Ingegneria Industriale, l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente del CNR, e l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte dell'INAF. Per partecipare è indispensabile la registrazione al link <https://www.spaceappschallenge.org/>, scegliendo il Local Event di Napoli.

- **'LightWeight Steel Framed Constructions'**: il tema della Scuola organizzata nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Strutturale, Geotecnica e Rischio Sismico. Si terrà dal 7 all'11 ottobre presso il Centro Congressi della Federico II in Via Partenope. Rientra nelle attività promosse dal progetto di Eccellenza 2023-2027 del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura. L'obiettivo del corso è fornire a studenti, ricercatori e professionisti le competenze necessarie per la progettazione in zona sismica delle principali tipologie di strutture leggere in acciaio. Le lezioni frontali sono tenute da esperti di fama internazionale. Organizzano i professori Raffaele Landolfo, Luigi Fiorino e Mario D'Aniello.

Federico Ceccarino, studente di Ingegneria Aerospaziale, è vicecampione del mondo nel canottaggio

Finali dei mondiali di canottaggio nel weekend, nei banchi universitari per la prima lezione della Magistrale il lunedì: è la storia di **Federico Ceccarino**, vicecampione del mondo in doppio Senior misto con **Silvia Tripi**. Federico, infatti, è uno studente atleta, al primo anno di Magistrale in **Ingegneria Aerospaziale** alla Federico II e canottiere da più di 7 anni, oggi al Circolo Canottieri Napoli. *“Devo dare gli ultimi due esami per poi laurearmi, ho già chiesto la tesi al prof. **Antonio Moccia** in Sistemi Aerospaziali, ma sto già seguendo le lezioni della Magistrale per continuare il mio percorso alla Federico II - racconta - La mia idea era quella di trasferirmi a Torino per la Magistrale, sia per motivi didattici che personali, ma ho incontrato i professori **Raffaele Savino** e **Andrea Prota**, i quali mi hanno spiegato le possibilità e i vantaggi che Napoli poteva offrirmi”*. Tra questi il riconoscimento come studente atleta che dà diritto ad agevolazioni, come 10 ore di tutorato per semestre, la possibilità di svolgere l'esame in modalità diversa in caso di sovrapposizione con eventi sportivi di interesse nazionale o internazionale e una borsa di studio a sostegno delle spese universitarie, per aiutare i ragazzi a mantenere l'equilibrio studio-sport.



Spiega: *“Sicuramente in questo momento la **preparazione e partecipazione al Mondiale** ha richiesto un impegno e dedizione di livello maggiore ed è stato più complicato gestire l'Università, ma d'altro canto adesso la stagione sportiva è finita”*. Il segreto, quindi, è *“controbilanciare. Prima mi sono dedicato di più allo sport, ora mi dedicherò di più allo studio”*. Per far quadrare studio e sport segue ancora la sua *“filosofia del 1%”*. *“Sarà che ho la mentalità da ingegnere - afferma - ma riesco a scomporre il problema in problemi più piccoli e affrontare meglio le varie fasi. Il mio è un ragionamento al contrario: parto dagli*

obiettivi che voglio raggiungere e poi procedo a ritroso per identificare gli step intermedi che devo intraprendere per arrivarci”.

Il titolo: la rappresentazione di un sogno o, meglio, di un “obiettivo”

Il titolo di *“vicecampione del mondo”* è per Federico la **rappresentazione di un sogno**, o per meglio dire di un *“obiettivo, perché un sogno è qualcosa che non credi di poter raggiungere, invece io ho sempre avuto fiducia e ho pensato che se ti impegni, ci credi e dai tut-*

to te stesso, ce la fai”, racconta. Aggiunge: *“Sono contento che questo obiettivo sia arrivato così presto - ho 21 anni - perché negli Open competono anche atleti più grandi, che hanno una maggiore maturazione fisica e più esperienza”*. Un altro aspetto che lo entusiasma è vivere ciò che hanno vissuto le sue fonti di ispirazione: *“Adesso la mia foto è su ‘World Rowing’, dove per anni ho visto i profili degli atleti che ammiro, e ora io sono nello stesso posto, sto ricevendo gli stessi riconoscimenti”*.

“Mi piace fare squadra” anche all'Università

La specialità in cui ha trionfato, e la sua preferita, è il **‘doppio’** perché *“mi piace stare in gruppo, fare squadra ed essere il leader, che si carica delle responsabilità e sprona i compagni a portare a termine la gara”*. Questa sua attitudine si riflette anche nella vita di tutti i giorni e in quella accademica: *“Oggi c'è stata la prima lezione di Space System e l'obiettivo del Corso sarà creare un progetto di gruppo per un satellite. Mi sono entusiasmato un sacco, non vedo l'ora di fare gruppo e affrontare assieme i problemi per risolverli”*. La stagione *“grossa”* è finita, ma a **inizio dicembre ci sarà una gara a Monaco**: *“Non è una gara importantissima, ma a me piace molto. Spero che, grazie ai risultati raggiunti, sarò invitato da un campione a far parte del suo team”*.

Eleonora Mele

Terzo posto overall nella categoria **Driverless**, riservata alle vetture a guida autonoma, per il team federiciano al campionato mondiale **Formula Student**

UniNa Corse con Gaiola ancora sul podio

Ancora una volta il team **UniNa Corse** è sul podio del campionato mondiale di **Formula Student** di Varano de' Melegari (Parma), una delle principali competizioni del settore **motorsport** per studenti, cui **hanno partecipato 60 squadre provenienti da oltre 17 Paesi**. Per il terzo anno di fila la squadra si è classificata prima tra i team italiani e in questa edizione ha vinto il terzo posto **overall** nella categoria

Driverless, riservata alle vetture a guida autonoma. A condividere gli allori i team di Tallinn e Praga, riconosciuti tra i più veloci e performanti d'Europa. Un risultato che sottolinea la costante crescita e il grande impegno del team federiciano, che continua a distinguersi nella categoria **Driverless**. La guida autonoma presenta tutta una serie di sfide rispetto a quella con pilota. Un concetto da tenere a mente: *“Mai diment-*



*care dove il controllo ‘deve andare’. Si parte sempre con la simulazione al computer e a volte è un po' difficile capire qual è l'obiettivo finale di un codice - spiega **Francesco Conversano**, studente al secondo anno della Magistrale in Autonomous Vehicle Engineering, Direttore tecnico elettrico di UniNa Corse - Proprio per questo la parte clou è quella finale di test;*

quest'anno abbiamo cercato di anticipare questo momento”. Affinché il codice possa performare al meglio è fondamentale comprendere la vettura dal punto di vista meccanico. **‘Gaiola’**, l'autovettura in competizione, ha mantenuto il cuore meccanico dell'anno precedente, ma ciò non vuol dire che il team non ci abbia lavorato.

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

“Non l’abbiamo riprogettata, ma riprodotta e revisionata per sostenere un evento con mesi di test sul telaio, gli pneumatici, la power unit, al banco prova motore e nella Galleria del Vento della Federico II. Questo ci ha permesso di raccogliere dati numerosi e dettagliati e costruire digital print per prevedere i comportamenti della vettura - spiega Giovanni Marciello, al terzo anno di Ingegneria Meccanica, Direttore tecnico meccanico - Abbiamo ristudiato e validato modelli che conosciamo e che possiamo migliorare nel futuro per rimanere all’avanguardia”. Prossimo obiettivo: la costruzione di un’autovettura elettrica, progetto a cui il team ha lavorato già quest’anno in parallelo. “Alcuni di noi erano impegnati in entrambi i progetti ed è stata una sfida completamente nuova che ha previsto una riorganizzazione della squadra, dei progetti e del design e una nuova divisione delle ore di lavoro”, racconta Giovanni. Concorda Francesco: “È stato più complesso dal punto di vista organizzativo portare avanti due progetti contemporaneamente”. L’elettrico, sottolinea, “performa meglio nel driverless. È più facile da un punto di vista di controllo della vettura, perché il motore a combustione non ha un andamento lineare, invece quello elettrico sì; si devono cambiare le marce, fre-

nare con il pedale”.

Nel team non solo ingegneri, ricorda **Raffaella Amaran-te**, studentessa al terzo anno di Ingegneria Gestionale per la Logistica e la Produzione, Direttore Commerciale: “Nel team proveniamo da più di 17 Corsi di Laurea, come Economia, Giurisprudenza o Scienze della Comunicazione e partecipare a una competizione come Formula Student permette di ottenere competenze trasversali, che vanno dal lavoro di squadra ad abilità gestionali”. Quest’anno, infatti, UniNa Corse ha curato ancora di più la comunicazione, online e offline, su 5 canali, partecipando a ben 15 eventi.

Terzo posto anche per il reparto di Business Case Analysis. Lo scopo era “portare agli investitori un’idea di start up legata alle tecnologie impiegate anche sulla vettura”, spiega Raffaella. “Trydar - questo il nome del business proposto - sfrutta gli strumenti di tele-rilevamento, LiDAR, e la telecamera 3D ZED 2i, per aiutare l’utente nella scelta dell’arredamento della casa o degli accessori e degli abiti per evitare la perdita di tempo e ridurre le emissioni di CO2”.

Partecipare al Formula student è “un’emozione che non si riesce a spiegare a parole - afferma Francesco - La tristezza più grande è che è l’ultima volta che corri con la macchina con cui hai trascorso un anno intero. La gioia è mettersi a



confronto con i grandi, perché ci si porta a casa sempre qualche insegnamento”. Per Giovanni la soddisfazione è “vedere realizzato il risultato del lavoro di anni e stare lì, insie-

me a team europei di grande spessore, e lasciare indietro altre squadre che hanno iniziato come noi”.

Eleonora Mele

A Scienze Chimiche si ricandida il Direttore Paduano

Il 10 ottobre (si vota dalle 9.00 alle 16.00 nella Sala Bakunin, Edificio 5b del complesso di Monte Sant’Angelo) il prof. **Luigi Paduano** sarà confermato per altri tre anni alla direzione del Dipartimento di Scienze Chimiche federiciano. Reduce dal primo mandato, ha deciso di ricandidarsi e corre da solo. Paduano, ordinario di Chimica Fisica e titolare dei corsi di Chimica Fisica 1 e Chimica Fisica delle formulazioni, vincerà dunque le elezioni senza incertezza. “Non dovrei dirlo io - commenta - ma credo si possa affermare che il bilancio del triennio del mio primo mandato sia positivo. Merito di tutta la squadra, sia chiaro, non solo mio... Dei colleghi, dei ricercatori, del personale tecnico-amministrativo. **Abbia-**

mo centrato il bersaglio grosso, il riconoscimento di Dipartimento di Eccellenza da parte del Ministero dell’Università, che ha portato ingenti risorse e che ci consentirà di investire molto nella ricerca, nei laboratori, nel personale e nella didattica”. Si sofferma sul reclutamento: “Con una parte dei fondi del Pnrr che ci sono stati assegnati grazie all’Eccellenza, abbiamo arricchito Chimica di **22 nuovi ricercatori** negli ultimi anni. Forze fresche, energie indispensabili sia per portare avanti progetti innovativi di ricerca, sia per le attività di didattica e di laboratorio rivolte ai nostri studenti”. Prosegue il prof. Paduano: “Abbiamo inoltre realizzato **diversi miglioramenti nei laboratori**, sia in termini di funzionalità che di si-

curezza, ed ora siamo in attesa di partire con i lavori per il laboratorio che sarà messo in campo grazie ai fondi dell’Eccellenza. In esso troveranno spazio strumenti che sono il meglio in questo momento nel nostro settore. Uno in particolare, per le misure di microscopia. Servirà circa un anno per costruirlo e costerà circa 2.700.000 euro”. Sul versante della manutenzione ordinaria, prosegue il bilancio del prof. Paduano, “stiamo realizzando la copertura e la impermeabilizzazione di alcuni spazi che necessitavano di manutenzione straordinaria”. La ricandidatura, va avanti il docente, “è certamente il frutto di diverse sollecitazioni che ho ricevuto dai colleghi, ma è anche il risultato della volontà di portare a



compimento le attività che sono state intraprese nel corso del primo triennio. Credo sia un desiderio naturale e legittimo quello di completare un percorso ed un lavoro già avviato”. C’è da mettere in campo, ricorda per esempio Paduano, “il nuovo Corso di studio in inglese. Inizia ad avere una forma e dovrà passare al vaglio del Consiglio Universitario Nazionale per l’approvazione”.

Fabrizio Geremicca

Una sfida al femminile per la direzione del Dipartimento: **candidare le prof.sse Picone e Santangelo**

Un capitano donna ad Architettura, si vota il 1° ottobre

La sfida appare incerta, ma quel che si può già affermare senza timori di smentita è che per la prima volta nella sua storia Architettura dell'Ateneo Federico II avrà un capitano donna. Non c'è mai stato, finora, un Preside, nei decenni della Facoltà, o un Direttore di Dipartimento, in tempi relativamente più recenti, che non fosse di genere maschile. Il primo ottobre, data indicata dal decano per l'apertura delle danze elettorali, si confronteranno due professoresse: **Marella Santangelo** e **Renata Picone**. Entrambe molto note e con una lunga esperienza nell'ambito della ricerca e dell'insegnamento. Santangelo, Ordinario di Composizione Architettonica ed Urbana, è anche la referente di Ateneo per il Polo universitario penitenziario ed è la delegata del Dipartimento alla Terza Missione. Picone, docente Ordinario di Restauro, ha diretto anche la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Il decano del Dipartimento, che è il prof. **Filippo De Rossi**, ha definito nel dettaglio gli appuntamenti elettorali. Al primo turno, che come si diceva è in calendario il **1° ottobre**, per vincere una delle due candidate dovrà conquistare la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, che è pari ad ottantuno preferenze. In caso contrario, si tornerà a votare. Le date della seconda e della terza tornata: 3 e 4 ottobre. In queste occasioni vincerà chi raggiungerà la maggioranza assoluta dei votanti. Se nessuna delle due candidate totalizzerà il numero di preferenze indispensabile, è previsto un turno di ballottaggio, senza quorum, che si svolgerà il 15 ottobre. Il 16 settembre, mentre Ateneapoli andava in chiusura di numero, hanno presentato i propri programmi ai docenti, ai ricercatori, ai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti nell'ambito di un'assemblea convocata dal decano del Dipartimento, la quale si è svolta nell'Aula Magna di Palazzo Gravina, storica e prestigiosa sede di Architettura. *"In questo momento - dice il 5 settembre al cronista la prof.ssa Santangelo - sto ancora ritoccando le ultime parti del mio programma elettorale. È un lavoro in corso, insomma, che si avvale anche dei contributi raccolti dal confronto che in queste settimane ho avuto con le diverse componenti del Diparti-*



> La prof.ssa Marella Santangelo

mento. Nel programma racconterò la mia visione del futuro per questo Dipartimento di Eccellenza". Tra i temi, quello del radicamento ulteriore sul territorio, il reclutamento di forze giovani, la didattica e la ricerca. "Credo molto - sottolinea poi la prof.ssa Santangelo - nel lavoro



> La prof.ssa Renata Picone

di squadra e coinvolgerò i giovani, i quali per motivi anagrafici hanno competenze ed abilità che a noi più esperti mancano". Spiega a sua volta la prof.ssa Picone: "Il programma è nato da un progetto condiviso e la mia candidatura dalla sollecitazione di molti colleghi. La costruzio-

ne del programma ha coinvolto docenti, rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo e dei ricercatori. Sono categorie che esprimono richieste specifiche che vanno intercettate". Multiculturalismo, internazionalizzazione, radicamento della presenza di Architettura in città e sul territorio sono alcuni dei temi sui quali si sofferma il programma della prof.ssa Picone.

Tutto è pronto, dunque, per l'inizio della partita. Negli ultimi sei anni il Dipartimento ha avuto come Direttore il prof. **Michelangelo Russo**, che tra gli obiettivi centrati può certamente annoverare quello del riconoscimento da parte del Ministero dell'Università di Dipartimento di Eccellenza. Prima di Russo, alla guida di Architettura c'era stato il prof. **Mario Rosario Losasso**, che ora è il delegato di Ateneo per le questioni che attengono all'edilizia.

Fabrizio Geremicca

Immatricolazioni, "crescente interesse da parte degli studenti"

Duecentonovantasei candidati hanno partecipato alla prova di luglio e 36 a quella che si è svolta ad inizio settembre per il Corso di Laurea quinquennale a ciclo unico in **Architettura**. Centottantacinque a luglio e 41 a settembre per la Triennale in **Scienze dell'Architettura**. *"Sono numeri - commenta la prof.ssa Viviana Saitto, ricercatrice di Architettura degli Interni e Allestimento, delegata all'orientamento in ingresso per il Dipartimento - che ci soddisfano. C'è interesse verso la nostra offerta didattica. Siamo molto contenti anche per il Corso di Laurea Triennale in Design per la Comunità. Al primo giro, a fine luglio, hanno preso parte alla prova 120 candidati".* Se si tirano le somme, dunque, non dovrebbero restare posti liberi rispetto al massimo delle immatricolazioni che è stato stabilito per l'anno accademico 2024/2025 per Architettura quinquennale, per Scienze dell'Architettura e per Design per la Comunità. *"I corsi - informa Saitto - cominceranno a fine settembre. Ci saranno le ormai tradizionali giornate di accoglienza alle matricole, promos-*



se da ciascun Corso di Laurea, nell'ambito delle quali i docenti del primo anno presenteranno i propri insegnamenti e sarà fatto un inquadramento culturale del percorso di laurea". Conclude la delegata all'orientamento: *"Riscopriamo un crescente interesse da parte degli studenti e questo ci rende contenti perché in alcuni periodi, alcuni anni fa, registravamo un notevole divario tra il numero dei posti a disposizione e quello delle persone che s'iscrivevano. Non si raggiungeva il limite di immatrico-*

lazioni previsto. Credo che l'aggiornamento costante dell'offerta didattica abbia contribuito ad attrarre un maggior numero di studenti verso i nostri Corsi di Laurea". Tra essi c'è anche **Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali**, l'evoluzione del Corso di Laurea Triennale in Urbanistica. Non è a numero programmato e per questo non si è svolto alcun test di immatricolazione. È prematuro in questa fase, dunque, ipotizzare alla fine quanti studenti sceglieranno di immatricolarsi.

Sempre al tuo fianco nel percorso accademico

Il Centro di Ateneo SInAPSi (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti) della Università Federico II offre attraverso diverse sezioni specializzate una vasta gamma di servizi dedicati all'inclusione e al supporto degli studenti, con l'obiettivo di promuovere il benessere personale e accademico attraverso interventi personalizzati e attività mirate, favorendo la partecipazione attiva e l'autonomia nel percorso.

Le Sezioni e i Servizi offerti:

Counselling Psicologico e Successo Formativo

La **Consultazione psicologica individuale (CPSU)** offre un ciclo di colloqui con uno psicologo clinico per affrontare difficoltà personali o legate al percorso universitario. Il counselling di gruppo **Imparare a Imparare all'Università** è rivolto a studenti che, nonostante le competenze, incontrano difficoltà nel raggiungere risultati accademici soddisfacenti. Il percorso di 9 incontri settimanali aiuta a sviluppare consapevolezza delle difficoltà e a trovare strategie per migliorare le performance. Il **Workshop di Self Management** aiuta a gestire meglio il tempo e le motivazioni, migliorando l'autonomia e le capacità di problem-solving. Gli incontri settimanali in piccoli gruppi favoriscono la condivisione e il confronto, supportando gli studenti nel superare le sfide legate allo studio. Infine, il **Workshop sull'Ansia da Esame** offre un supporto per gestire le emozioni legate agli esami, con incontri quindicinali condotti da psicologi esperti.

Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze

Previene e contrasta le discriminazioni e le violenze che impediscono la partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria. Le attività includono **workshop esperienziali** su diversità e inclusione, **consulenze** alle organizzazioni studentesche e **supporto psicologico individuale**. Viene offerta consulenza anche a enti esterni come scuole, ASL, e amministrazioni locali. L'**Osservatorio Universitario sulle Differenze** svolge attività di ricerca e monitoraggio su questi temi. Tra le novità dell'anno ci sono progetti nelle scuole in collaborazione con la Municipalità, un **gruppo di riflessione per studenti transgender e gender diverse** e l'avvio di nuovi progetti europei dedicati alla promozione dell'inclusione.

Disabilità e DSA

Favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, in conformità con la **legge 17/1999**, e garantisce il diritto allo studio per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), come previsto dalla **legge 170/2010**. Le soluzioni proposte sono il risultato di una co-progettazione tra lo studente e i professionisti del Centro, che lavorano insieme per elaborare **strategie personalizzate** e affrontare al meglio le esigenze individuali. Questo approccio mira a creare un ambiente universitario inclusivo e accessibile, riducendo le barriere che potrebbero ostacolare il percorso accademico degli studenti. Le difficoltà legate alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, così come le condizioni di disabilità temporanea o permanente, vengono affrontate con interventi mirati, volti a migliorare la qualità della vita universitaria e l'esperienza di studio, sia per chi è già iscritto sia per chi sta considerando l'iscrizione.

Orientamento Vocazionale e la Promozione dell'Occupabilità

Supporta l'inserimento degli studenti in un mercato del lavoro complesso e in continua evoluzione. I servizi si rivolgono a laureandi, laureati, dottorandi e volontari del Servizio Civile che desiderano sviluppare abilità latenti e costruire un progetto professionale personalizzato, basato su strategie mirate per promuovere efficacemente se stessi. **Colloqui individuali e laboratori interattivi** aiutano a sviluppare competenze trasversali (**soft skills**) e a utilizzare strumenti di self marketing come il curriculum vitae, la lettera motivazionale e il CV digitale. Il **Placement Specializzato** supporta l'inserimento lavorativo di laureandi e laureati con disabilità, attraverso colloqui individuali, domiciliari e incontri con aziende, enti o agenzie del lavoro. Questi servizi consentono di costruire percorsi professionali in linea con le richieste del mercato e le proprie aspirazioni.



Per maggiori informazioni e contatti, scansiona il QR Code oppure visita: sinapsi.unina.it

Delegata del Rettore Disabilità e DSA
Direttrice del Centro di Ateneo SInAPSi
Prof.ssa Maria Francesca Freda

66 preferenze per De Vivo, 52 per Di Donato: gli esiti della consultazione che ha visto due candidati in corsa per la successione al prof. Amato

Donna e sociologa: doppio primato per la prof.ssa Paola De Vivo eletta alla guida del Dipartimento

È la prima donna che sia mai arrivata al vertice di Scienze Politiche della Federico II, sia se si considera l'epoca della Facoltà, sia quella del Dipartimento, ed è la prima sociologa – “sociologa economica”, precisa lei – che va al timone, dopo una lunga serie di giuristi inframmezzata da un geografo, il prof. Tullio D'Aponte, e da un docente di Storia delle Istituzioni Politiche, il prof. Raffaele Feola. È un doppio primato quello della prof.ssa Paola De Vivo, che il 10 settembre è stata eletta alla direzione del Dipartimento e che entrerà in carica a gennaio 2025, in sostituzione del prof. Vittorio Amato, reduce da due mandati e non ricandidabile. Alla vigilia del voto molti tra i docenti di Scienze Politiche prevedevano che sarebbe stata necessaria almeno una seconda tornata elettorale per stabilire chi avrebbe vinto tra De Vivo e l'altro candidato, il prof. Francesco Di Donato, che insegna Storia e Politiche delle Istituzioni Europee. Al termine di una campagna elettorale che aveva spaccato in due il Dipartimento, sembrava che i due concorrenti fossero appiati sul filo di lana al traguardo. De Vivo, invece, ha ottenuto 66 preferenze e Di Donato si è fermato a quota 52. Hanno votato 121 persone. Non è stato dunque necessario un secondo tempo della partita. Se ci si vuole avventurare in una interpretazione del responso fornito dalle urne, si può ipotizzare che il prof. Di Donato abbia raccolto buona parte dei suoi consensi tra i giuristi e tra i geografi. De Vivo è stata sostenuta con ogni probabilità in particolare dal gruppo dei sociologi, degli statistici, degli economisti, dei demografi. Questo in linee assolutamente generali, perché poi certamente, al di là delle appartenenze per aree disciplinari, hanno pesato anche altri fattori nel voto finale, dalla valutazione dei programmi alla vicinanza personale ai candidati.

“Sono contenta - commenta la neo Direttrice - e non lo na-



scondo. Mi fa piacere che una donna arrivi al vertice del Dipartimento e mi fa piacere anche che sia stata premiata una docente che viene dalla provincia di Napoli. Io sono nata a Casalnuovo. L'elemento di genere e le origini provinciali talora in ambito accademico possono essere considerati due elementi di debolezza. Il risultato dimostra che ho convinto con il programma e ringrazio tutti. Quelli che mi hanno votato, ovviamente, e coloro i quali non mi hanno appoggiato. Sono certa che, chiusa la parentesi elettorale, lavoreranno come gli altri affinché durante la mia direzione Scienze Politiche possa migliorarsi e progredire”. De Vivo, già Vicedirettrice del Dipartimento e Coordinatrice sia del Corso di Laurea Triennale che di quello Magistrale in Servizio Sociale, è anche delegata alle Pari Opportunità per la Scuola delle Scienze Umane e Sociali, della quale fa parte Scienze Politiche. Insegna Sociologia economica. È stata Visiting Research Fellow presso numerosi istituti universitari svolgendo attività didattica in vari Dipartimenti, Master interfacoltà, Scuole di Specializzazione e Dottorati. È stata Vicepresidente della Società Italiana di Sociologia Economica e ancor prima componente del Direttivo Nazionale, nonché membro del Consiglio Ita-

liano delle Scienze Sociali. Ha ricoperto ruoli di direzione in programmi di ricerca nazionali e internazionali e attualmente coordina quattro Prin (progetti di ricerca nazionali) ai quali partecipano diversi docenti del Dipartimento di Scienze Politiche.

“Nella mia vita accademica - ha scritto nel programma elettorale in base al quale aveva chiesto il sostegno elettorale - mi sono impegnata intensamente su due fronti, uno scientifico-culturale e l'altro gestionale, mirando ad un unico orizzonte di senso per me: servire la comunità accademica a cui mi onoro di appartenere. Alla decisione di candidarmi alla direzione per il prossimo triennio ha contribuito l'esperienza che ho acquisito negli ultimi anni, apprendendo quali meccanismi si celano nel funzionamento organizzativo di una macchina complessa quale è un Dipartimento. Ciò lo devo anche al ruolo di Vicedirettrice del Dipartimento di Scienze Politiche, che sto esercitando su richiesta fiduciaria del Direttore Vittorio Amato, che ringrazio pubblicamente per quanto ha fatto in questi anni e per avermi permesso di condividere con lui un tratto di strada della sua Direzione”. Proseguiva: “Il compito che attende tutti noi e in cui credo fermamente è quello di garantire una formazione adeguata alle presenti e future generazioni di studentesse e studenti, per aiutarli ad affrontare i cambiamenti emergenti; di svolgere ricerche sui temi che attraversano le società attuali, per trovare risposte adeguate a fronteggiarli; di diffondere conoscenza ed applicarla ai territori, per sostenerli nei percorsi di crescita culturale, sociale ed economica”.

Tra gli obiettivi l'Eccellenza

Tra gli obiettivi dei prossimi anni c'è quello della candidatura a Dipartimento di Eccellenza.

za. “Programmazione e organizzazione delle attività - dice la prof.ssa De Vivo - possiamo avere questa ambizione”. Nel suo programma, oltre ai temi della ricerca, della Terza Missione e della didattica, De Vivo ha inserito uno spazio consistente per diverse proposte relative al benessere degli studenti. La nomina di un referente dipartimentale alla Cura e all'Inclusione, per esempio, “che coordinerà un gruppo di lavoro composto da docenti e rappresentanze studentesche”. Ancora, “il sostegno alle categorie di studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), in stretta collaborazione con il Centro di Ateneo Sinapsi”. Il counseling psicologico e dibattiti con esperti “sul tema dell'ansia studentesca, valorizzando le competenze già presenti e in arrivo nel nostro Dipartimento”. L'organizzazione, in stretto raccordo con le studentesse e gli studenti e le loro rappresentanze, “di incontri che vertano sulle difficoltà, sull'ascolto delle loro problematiche, al fine di individuare eventuali soluzioni specifiche ai problemi”. Ci sono poi la “programmazione di dibattiti su temi di attualità e un cineforum tematico dedicata a questioni politiche, sociali, ambientali e l'attivazione di progetti dipartimentali per attività ricreative, quali teatro e sport”. Ancora, “il miglioramento dell'accessibilità dei luoghi fisici e di lavoro, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro che si occupi di studiare come ridurre le barriere architettoniche”. Sottolinea: “La mia è una visione fondata sulla cura di ciò che abbiamo e di ciò che costruiremo insieme, sul benessere e sull'inclusione di tutte le componenti del Dipartimento. Le generazioni studentesche che accogliamo e formiamo, con cui conviviamo durante un arco temporale che va dai tre ai cinque anni della loro vita, sono il nostro valore più prezioso. La vita dipartimentale è un sistema che si nutre dei comportamenti di chi la anima e di chi in essa si riconosce”.

La nomina della prof.ssa De Vivo al ruolo di Direttrice del Dipartimento determina ora la necessità che si proceda alle elezioni per individuare i nuovi Coordinatori dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Servizio Sociale. Incarichi incompatibili con quello della direzione del Dipartimento. Si dovrebbe votare, secondo le previsioni, tra novembre e dicembre.

Fabrizio Geremicca

Mondo accademico e delle professioni insieme per dare il benvenuto alle matricole

Il prof. Staiano: “se vi divertite studiate meglio”

Benvenuti a Giurisprudenza: è lunedì 9 settembre e il Dipartimento è in fermento per accogliere le matricole per l'anno accademico 2024/25, accorse numerose in aula Amirante, nella sede di Porta di Massa, nonostante scioperi dei trasporti e condizioni meteorologiche avverse. Dal Rettore, **Matteo Lorito**, al Procuratore **Nicola Gratteri**, al Direttore di Dipartimento, **Sandro Staiano**, alle Coordinatrici dei due Corsi di Studio, **Lucia Picardi** e **Francesca Reduzzi**, rispettivamente per la Laurea a Ciclo unico in Giurisprudenza e per la Laurea Triennale in Scienze dei Servizi Giuridici, fino ai professori del primo anno, agli esponenti del mondo delle professioni, ad ex studentesse e associazioni. Insomma, tutti, ma proprio tutti, ci tengono a salutare i giuristi

del domani, che si apprestano a scrivere un nuovo capitolo della loro vita che sì, forse potrà fare spaventare un po', ma andrà affrontato comunque col sorriso perché “**se vi divertite studiate meglio**”. Così il Direttore Staiano prova a sciogliere la tensione: “**i migliori risultati si conseguono quando si è sereni e noi siamo qui per aiutarvi. La cosa importante è avere un dialogo permanente con noi e partecipare alla vita di questa comunità**”. Vietato chiudersi in casa in nome degli esami, perché il rischio è perdere il contatto con quella stessa realtà in cui il diritto vive e si nutre: “**Anche se le norme verranno superate, quello che vi rimarrà saranno i principi, che vi serviranno nell'interpretazione: una delle più nobili arti umane, la capacità di far rivivere quel-**

lo che è scritto in un testo”, in questo caso la norma, “**che dovrà essere poi portata in collegamento con un fatto che andrà regolato in base a quanto scritto sì nella norma, ma cercando di penetrarne il significato, e se vi chiudete in casa per studiare voi interrompete il legame con l'esistenza. Non potete subire questo distacco tra realtà e preparazione teorica**”. A metterlo bene in chiaro è il notaio **Dino Falconio**, in veste di rappresentante del mondo delle professioni, per il quale, anche se le moderne tecnologie e l'intelligenza artificiale sembrerebbero star conducendo alla messa in discussione anche del settore delle professioni legali, in questo mondo c'è un elemento di cui non potrete mai permettervi di fare a meno: “**il fat-**

tore umano”. E a darvelo sarà la stessa università, che “**oggi vi consente di studiare al passo con i tempi. Molto spesso quello che trovate sui libri è superato e all'università vi insegnano quello che sarà scritto sui libri tra qualche anno**”.

“In questa città si è avvocati, non si fa l'avvocato”

Tra i ragazzi all'ascolto c'è chi potrebbe essersi iscritto già con una chiara vocazione verso una professione, magari l'**avvocatura**, e allora avrà seguito con attenzione l'intervento dell'avv. **Roberto Giovane di Girasole**, Componente del Comitato Diritti Umani del Consiglio Nazionale Forense e del

...continua a pagina seguente

Nessuna lectio magistralis, semplicemente il racconto di una storia: la sua

Il Procuratore Gratteri: “per superare il gap dei ‘figli di’ dovrete lavorare il doppio, lo studio deve diventare una dipendenza”

“In tutti i concorsi ci sono le raccomandazioni, è vero... ma in tutti i concorsi ci sono dei posti per i figli di nessuno: per i figli dei meccanici, dei panettieri, dei muratori. Di tutti! È una fascia che nessuno vi può prendere e la sola possibilità per accedervi è lo studio: mangiarvi i libri, studiare notte e giorno”. Severo, rigoroso e intransigente: sono forse i tre aggettivi che meglio descrivono uno dei magistrati più popolari dei giorni nostri. Una presenza sicura da oltre trent'anni in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, nonché ospite fisso in scuole di ogni ordine e grado perché, per lui, la mafia possiamo sconfiggerla solo partendo dall'educazione. È **Nicola Gratteri**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, che in meno di un anno dalla sua nomina è diventato un punto di riferimento per la città partenopea al punto da essere scelto come ospite d'onore per l'accoglienza dei futuri giuristi federiciani. Nessuna *lectio magistralis*, semplicemente il rac-

conto di una storia: la sua. Una parabola esistenziale fatta di sacrifici, di un **allontanamento quasi obbligato dalla sua terra natia**, la Calabria, perché all'epoca nella punta dello Stivale Facoltà di Diritto non ve ne erano. **Scelse allora Catania**, nonostante l'esistenza della ben più vicina Messina, perché “**in quel momento storico mezza università di Messina era in mano alla 'ndrangheta: tutti i figli dei capimafia erano lì e molti si laureavano con la pistola sul tavolo. Fu perfino ammazzato un professore e un altro fu rinchiuso in un bidone della spazzatura e per poco non lo maceravano. La Casa dello studente era un bazar dove si poteva comprare di tutto, dalle armi alla droga. Allora mi sono detto che dovevo andare in un altro posto, perché io non avevo niente a che vedere con questa gente**”. Quella stessa gente che aveva incontrato fin dalle medie quando, nei lunghi tragitti fino a scuola, durante i quali “**vedevo i morti a terra, gente sparata, bruciata, i figli degli 'ndrangheti-**

sti fare quelli che oggi chiamate ‘bulli’, ma che in realtà erano ndranghetisti in miniatura che si comportavano esattamente come i genitori”. Spesso si dice che per essere buoni giuristi bisogna essere abili oratori, ma il Procuratore Gratteri non vuole che le centinaia di matricole che riempiono l'aula e che lo guardano senza perdersi neanche un cenno delle labbra credano che basti padroneggiare l'arte della parola per potercela fare: “**per essere credibili, bisogna essere coerenti tra ciò che si dice e ciò che si fa, altrimenti tutta la retorica e tutto il discorso forbito non serve assolutamente a nulla e non fa presa su nessuno. Dovete capire se chi vi parla quello che dice lo sente o meno**”, anche quando si tratta dei propri insegnanti. “**È importante la coerenza di chi viene qui a raccontarvi la norma: se ci crede, se si emoziona o meno ancora rispetto a ciò che fa**”. Per lui due sono i valori cardine, che la famiglia ha saputo tramandargli: “**onestà e generosità**”. “**Noi avevamo poco,**

giocavamo a calcio scalzi sui vetri, ma c'erano miei compagni di scuola che mangiavano una volta al giorno. Però poi si sono affermati, sono diventati professionisti, perché hanno avuto la fortuna di nascere in famiglie oneste, vere, dove i genitori seguivano i figli”, il che non significa sommergerli di regali costosi ma “**parlare con loro, spiegare la vita e il mondo**”. Il messaggio è uno e rimbomba forte e chiaro, al punto tale da incutere, in effetti, un po' di timore in chi sta approcciando ad un mondo come quello dell'Università, che agli occhi di un ragazzo diciottenne appena uscito dal liceo non può che apparire mastodontico: **studiare, studiare tanto**. “**I concorsi non si preparano da quando andate a sedervi a fare i quiz o le prove scritte, ma già dalle scuole elementari. Per superare il gap dei ‘figli di’ dovrete lavorare il doppio, in modo sistematico: lo studio deve diventare una dipendenza**”, qualcosa di cui non poter più fare a meno.



...continua da pagina precedente

Consiglio Europeo degli Ordini Forensi, il quale ha raccontato: **“in questa città si è avvocati, non si fa l'avvocato. Il napoletano ti guarda negli occhi quando viene a studio e se non sei una persona seria e credibile lo capisce immediatamente. Essere avvocati significa avere la consapevolezza di svolgere un ruolo fondamentale: rappresentare i cittadini davanti alla legge e verificare l'effettività dei diritti”**. Per chi, invece, come il dott. **Luigi Carbone**, Presidente di sezione del Consiglio di Stato, dovesse essersi promesso che non finirà mai a fare l'avvocato o il giudice, il range di opportunità lavorative trascende i confini di queste due classicissime professioni per aprirsi in un variopinto ventaglio di possibilità: **“Per otto anni sono stato funzionario al Senato, poi ho sentito l'esigenza di cambiare perché volevo decidere io, ma senza fare il giudice, e allora ho partecipato al concorso per il Consiglio di Stato, che è una magistratura con piena indipendenza, ma che si occupa di cose diverse da quella ordinaria: è giudice del pubblico potere, tutela il confine tra autorità e libertà, tra interesse pubblico che si fa per la comunità e il privato. Inoltre, sono stato consigliere giuridico di ministri e vicesegretario generale in più governi a Palazzo Chigi. O avete una vocazione molto forte o, altrimenti, guardatevi intorno: chi è curioso del mondo può guardarsi attorno e trovare moltissimi spazi e Giurisprudenza a Napoli vi dà le chiavi per poter entrare in questi spazi”**. A maggior ragione se questi dovessero essere nell'ambito di una carriera internazionale o a all'estero, questo è il posto giusto e, soprattutto, **“gli sbocchi ci sono”**, come racconta il prof. **Roberto Mastroianni, Giudice del Tribunale della Corte di Giustizia dell'UE**, in collegamento diretto da Lussemburgo che, scherzosamente, afferma: **“la lingua più diffusa tra gli italiani della Corte qui a Lussemburgo è il napoletano, dunque ci sono effettivamente le possibilità per chi ha questo tipo di interesse”**. Coglie la palla al balzo per inserirsi in questo filone il dott. **Costanzo Jannotti Pecci**, Presidente Unione Industriali di Napoli, apprezzando dei ragazzi presenti la scelta **“di rimanere qui in un tempo in cui si pensa che, se non ci si vada a formare da Roma in su, non si hanno prospettive”**. Alla domanda su quali spazi un giurista può conquistarsi nel mondo dell'impresa, risponde: **“ancora oggi, in Italia, l'impresa non è vista come uno dei motori fondamentali per l'economia di un Paese, ma come una controparte, e avere professionisti che siano in grado di affiancare l'impresa nella sua presenza sui mercati nazionali e internazionali è diventato imprescindibile. Anche nelle risorse umane, dove bisogna essere ferrati sul diritto del lavoro, abbiamo bisogno di giuristi”**. Chiude con un augurio per il futuro, una speranza: **“che nei prossimi anni non ci tocchi più aprire il principale quotidiano della nostra città e leggere quasi fosse un fatto eccezionale che c'è stato chi, giovane come voi, ha deciso di ritornare. Mi auguro che rimanere sia la regola e andare l'eccezione”**. L'accoglienza, però, non finisce qui: sono le **associazioni studentesche**, poi, a prendere per mano le matricole, con varie attività preparate un po' per far conoscere il Dipartimento, come il tour guidato tra le varie sedi organizzato da Università degli Studenti (US), e per dare una piccola spinta di incoraggiamento a vincere la timidezza e iniziare a fare qualche amicizia, come l'aperitivo promosso da Studenti Giurisprudenza (SG).

Servizio di **Giulia Cioffi**

Discipline del primo anno, i consigli dei docenti

Lunedì 23 settembre sarà il primo **Giorno di università** per centinaia di matricole e, se siete fra queste, avrete sicuramente già letto con quali materie vi intratterete in questo vostro primo anno accademico, ma vi sarete sicuramente anche chiesti: in cosa consistono esattamente? Durante il **Welcome Day**, un'attenzione è stata rivolta anche al far sì che vi fosse una rappresentanza di docenti, trasversale alle varie cattedre, che raccontasse proprio su cosa lavorerete insieme da settembre a dicembre o, come nel caso di Diritto Privato e Costituzionale, fino ad aprile e come affrontare questi mesi e poi, naturalmente, l'esame nel migliore dei modi. Partiamo da quella che è un po' l'outsider di Giurisprudenza perché afferisce ad una branca di studi di tutt'altro genere: **Economia Politica**. Perché c'è questo esame a Giurisprudenza? **“Perché è il diritto che detta le regole del gioco agli agenti economici e l'economia studia proprio come questi operano e quali sono le visioni che prendono nell'ambito di risorse limitate cercando di ottenere il migliore risultato possibile. Il diritto deve allora cercare di non essere troppo stringente e, allo stesso tempo, la stessa economia diventa una forma di ispirazione nella legislazione”**. Lo ha raccontato il prof. **Pasquale Commendatore** (cattedra S-A), il quale sa benissimo che tra gli studenti si dice che questo esame o lo si da subito o sarà l'ultimo che farete prima di laurearvi e, pertanto, invita a propendere per la prima soluzione: **“Frequentare da subito la materia sfruttando il bagaglio di conoscenze delle scuole superiori vi renderà più facile acquisire in maniera efficace gli strumenti dell'analisi economica, che sono diversi da quella giuridica”**. Con i tre esami di **Diritto Romano, Storia del Diritto Medievale e Moderno e Filosofia del Diritto**, invece, entrerete nel vivo della **“cultura giuridica”** e vi cimenterete nel trovare una risposta a domande secolari quali, ad esempio, **“che cos'è il diritto?”**. A tal proposito, è la prof.ssa **Valeria Marzocco** (Filosofia del Diritto, cattedra D-F) a spiegarne il senso: **“la cultura giuridica nella storia o nella modernità ha teso a privilegiare ora una visione, ora un'altra, per via delle continue contaminazioni che provengono al diritto dalla vita, dall'esistenza, dal contesto sociale e dal contesto delle forze in cui questo insieme di regole che chiamiamo diritto si vanno a inserire e, allora, la cultura giuridica si costruisce nel tempo e si deve sempre essere disposti a metterla in questione”**. Ma veniamo al più temuto di tutti: **Diritto Privato**. La base per affrontare i rapporti tra cittadini, tra dipendente e lavoratore, tra consumatore e impresa, tra familiari... Insomma, è **la base delle basi**, e dunque occhio: **“non cadete nell'errore di rimandare l'esame all'ultimo, perché lo ritenete atroce e dunque ve lo volete piangere all'ultimo, ma nemmeno di farlo come primo, per togliervi il matto-**

ne. I tempi per assorbire la materia sono abbastanza lunghi e l'importante non è tanto avere un buon voto, ma assorbire a pieno quelle categorie fondamentali della materia che, se studiate a dovere, vi consentirà di superare in maniera spedita tutte quelle altre materie che sono a valle”, suggerisce il prof. **Enrico Minervini**. Dulcis in fundo, **Diritto Costituzionale**, che **“è ancora più a monte”** e si occupa dell'istituzione e dell'organizzazione del potere e del rapporto che intercorre tra autorità e libertà, i sistemi politici e, ancora, **“la più grande delle manifestazioni del potere, che è quello della produzione della norma, e dunque a chi spetta fare ciò e perché e in quali regimi giuridici si colloca”**, illustra il prof. **Sandro Staiano** (cattedra S-A).

LEZIONI dal 23 settembre

Le lezioni del Corso di Laurea in **Giurisprudenza** si svolgeranno dal lunedì al mercoledì, dalle ore 08.30 alle ore 14.30 e, per tutti, l'orario vedrà alla prima ora **Diritto Costituzionale**, per poi continuare con un'ora di **Diritto Privato**, due di **Diritto Romano Pubblico e Privato** e due di **Storia del Diritto Medievale e Moderno**. Nel secondo semestre, invece, questi ultimi due corsi lasceranno il posto a **Filosofia del Diritto** ed **Economia Politica**. **Le cattedre sono cinque** e dividono gli studenti in 'classi' sulla base del cognome. **Il primo anno è quasi tutto concentrato a Palazzo Pecoraro-Albani**, sito in Via Porta di Massa 32, per cui per la prima (S-A) l'aula di riferimento sarà l'Amirante, al piano terra, per la seconda (B-C) aula Conforti, sempre al piano terra, per la terza (D-F) aula Coviello 1, al primo piano, e per la quarta (G-M) aula Scaduto 1, sempre al primo piano. **Fa eccezione la quinta cattedra (N-R), i cui studenti seguiranno invece a Via Nuova Marina 33**, in aula A1 al primo piano. Per **Scienze dei Servizi Giuridici**, invece, i corsi comuni a tutti e tre i curricula proposti (consulente del lavoro, giurista del terzo settore e giurista d'impresa) si terranno dal mercoledì al venerdì, dalle 08.30 alle 14.30. Le prime due lezioni, dalla durata di due ore ciascuna e rispettivamente **Storia del Diritto Europeo** e **Comparato in età contemporanea** e **Diritto Romano** e **Fondamenti di Diritto Europeo** si terranno in aula A4 in Via Nuova Marina 33, mentre **Diritto Costituzionale** sarà in aula Carliotta Ferrara, nella sede centrale di Corso Umberto.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
PARTHENOPE



A PLACE FOR EVERYONE



ISCRIVITI

Università Parthenope
Benvenuti a casa



Diritto Privato

Dagli studenti dei primi anni ai laureati: la platea degli incontri periodici del prof. Rossi

È giovedì 5 settembre e il Dipartimento di Giurisprudenza è ancora semivuoto, tra chi sta cercando di riprendersi dalla fine dell'estate e chi è chiuso in casa per lo sprint finale e non vede l'ora di terminare la sessione di esami. Ma qualcuno è già operativo: il prof. **Francesco Rossi**, ordinario di **Diritto Privato**, conosce gli studenti e sa che settembre è il mese delle scelte importanti, quelle che a giugno si rimandano alla fine dell'estate, e che tra sole e salsedine ci si è un po' arrugginiti e può servire un aiuto per riprendere in mano alcuni argomenti un po' ostici, in vista dei prossimi appelli. Insomma: il momento giusto per riordinare le idee in prospettiva di nuovi inizi. Perché allora non trascorrere insieme un'intera mattinata di una giornata inaspettatamente piovosa? **Dagli studenti ai primi anni ai già laureati che intendono approciare alla Scuola di Specializzazione**: tutti trovano un posto in Aula Scaduto 1 e ogni situazione viene trattata elargendo in-

formazioni utili sì a tutti ma, al contempo, dedicandosi esaurientemente ad ogni ragazzo o ragazza, di cui ricorda perfino cosa è successo il giorno dell'esame.

Tra i punti sui cui far luce è emersa la **scelta dell'indirizzo** per gli iscritti al quarto anno, il cui termine sarebbe stato da lì a pochi giorni e rispetto al quale sono emerse non poche perplessità sul fronte proprio del **curriculum forense-civile**, per via dell'impossibilità di effettuare una scelta tra i tre esami attualmente indicati come **'obbligatori'**, ovvero 'Tutela civile dei diritti e rimedi', 'Diritto dell'esecuzione civile' e 'Diritto della crisi di impresa e delle procedure concorsuali', afferenti a tre aree ben distinte: quella del Diritto Civile, del Diritto Processuale Civile e del Diritto Commerciale. Il problema, a detta dello stesso prof. Rossi: chi sceglie questo curriculum non è interessato ad approfondire tutte e tre le branche tant'è che, soprattutto in vista di una riforma degli indirizzi, ha affermato

di voler affrontare la questione nelle opportune sedi.

Passando per l'**esame 'a tappe'**, un metodo interiorizzato dalla cattedra del prof. Rossi volto a **'spezzettare'** il programma d'esame in moduli, così da giungere al momento della verifica finale attraverso una serie progressiva di colloqui, e una dimostrazione del dott. **Scotto Di Carlo su come consultare le più importanti banche dati**, si è passato all'assegnazione di **una prova scritta facoltativa**, per coloro che avessero già superato l'esame di Diritto Privato, da svolgere a casa dopo aver riflettuto insieme al docente, ricalcando il **modello del compito del concorso per la magistratura**.

Ultimo, e non di certo per importanza, è stato il punto sulla **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali**, in virtù delle varie innovazioni che il prof. Rossi, che ne è tra l'altro Diret-

tore, spera di riuscire ad apporre: *"vorrei comunque attivare un primo anno di una specializzazione dedicata, come sempre, agli aspiranti magistrati al primo anno e agli aspiranti avvocati e notai al secondo, ma, soprattutto, a coloro che aspirano a vincere un concorso pubblico, a prescindere da se il Ministero voglia o meno bandire la Scuola"* come, rivela, già accade in altre università. Dunque, *"svolgere Penale, Civile e Amministrativo per le prove scritte e orientare il primo anno quasi esclusivamente ad addestrare per queste ultime, con un centinaio di ore per ogni materia e sei esercitazioni scritte ciascuna"*. Inoltre, afferma di ritenere necessaria *"una riduzione del corpo docente"*, così da avere un'unitarietà di metodo e di vedute che crei meno confusione negli studenti.

Giulia Cioffi



Le iniziative dell'associazione studentesca

elsa

A Napoli l'assemblea nazionale di Elsa

"Abbiamo iniziato l'anno sociale con la perdita del prof. Francesco Forzati e siamo ancora tutti sotto shock. Ero molto legata a lui: dovevo addirittura essere il mio relatore. Avevamo tanti progetti che avremmo voluto proporli e che ci siamo trovati a dover riformulare, ma sempre seguendo la sua rotta". Così **Ludovica Milani**, neoletta presidente della sezione napoletana di **ELSA (European Law Student's Association)**, ricorda l'amato e stimato insegnante di Diritto Penale scomparso il 27 agosto, il cui onore alla memoria è stato una priorità in vista della ripresa delle attività accademiche. Da qui, allora, nasce un **ciclo di seminari a sfondo penalistico**, precisamente quattro

incontri, che prenderanno vita durante la stagione autunnale per terminare il 22 novembre, in concomitanza con l'apertura dell'**assemblea nazionale di ELSA Italia** che, quest'anno, sceglie la città partenopea come cornice per l'incontro di giovani giuristi provenienti dalle università di tutto il Belpaese. Durante l'evento sarà inoltre premiato il **vincitore del concorso dedicato a Federico Baffi**, avvocato e punto di riferimento per la comunità elsiiana, e nato da un'idea dei professori **Andrea Alberico** (Diritto Penale) e **Amedeo Arena** (Diritto dell'Unione Europea) come nota di merito per la **migliore tesi e il miglior elaborato** su un tema fornito da ELSA Italia in concerto con il collegio giudicante. Per la **fine**

di settembre è invece prevista **una serata di gala di apertura al nuovo anno**, *"che sarà aperta a tutti, per cui anche i non soci che sono interessati al nostro mondo potranno partecipare e incontrare i soci e i Senior, che sono comunque professionisti: avvocati, magistrati, professori, dottorandi... dunque, anche un modo per accorciare quella distanza tra noi e il mondo del lavoro che, purtroppo, spesso si crea nel momento in cui ci ritroviamo prevalentemente a compiere studi più teorici che pratici"*. Un grande punto di svolta per il 2024/25 sarà *"il passaggio a ente del terzo settore, per cui potremmo accedere a bandi e fondi che consentiranno di far salire ancora di più il tenore dei nostri incontri e dei nostri ospi-*

ti", accompagnato da un tentativo di maggiore apertura verso anche altre percorsi che vedono esami di diritto e che fuoriescano dal circuito federiciano. Nel secondo semestre, invece, *"i nostri sforzi saranno per coadiuvare sia attività accademiche che di sviluppo professionale, con l'obiettivo di andare in tribunale e calarci in un vero processo più volte, seguendo dei casi concreti assieme a degli avvocati, che è poi uno dei nostri format di punta"*. A ciò si aggiunge la volontà di organizzare alcune **visite in contesti quali il Carcere di Poggioreale, l'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida e la Corte Costituzionale** e, soprattutto, *"la produzione di un giornalino, o comunque una raccolta, che rientrerà nelle attività accademiche e che conterrà tutte le sentenze più aggiornate, così da poter diventare un punto di riferimento per i ragazzi che vogliono essere più attivi e mantenersi al passo dal punto di vista legislativo"*.

ATENEAPOLI

L'informazione universitaria

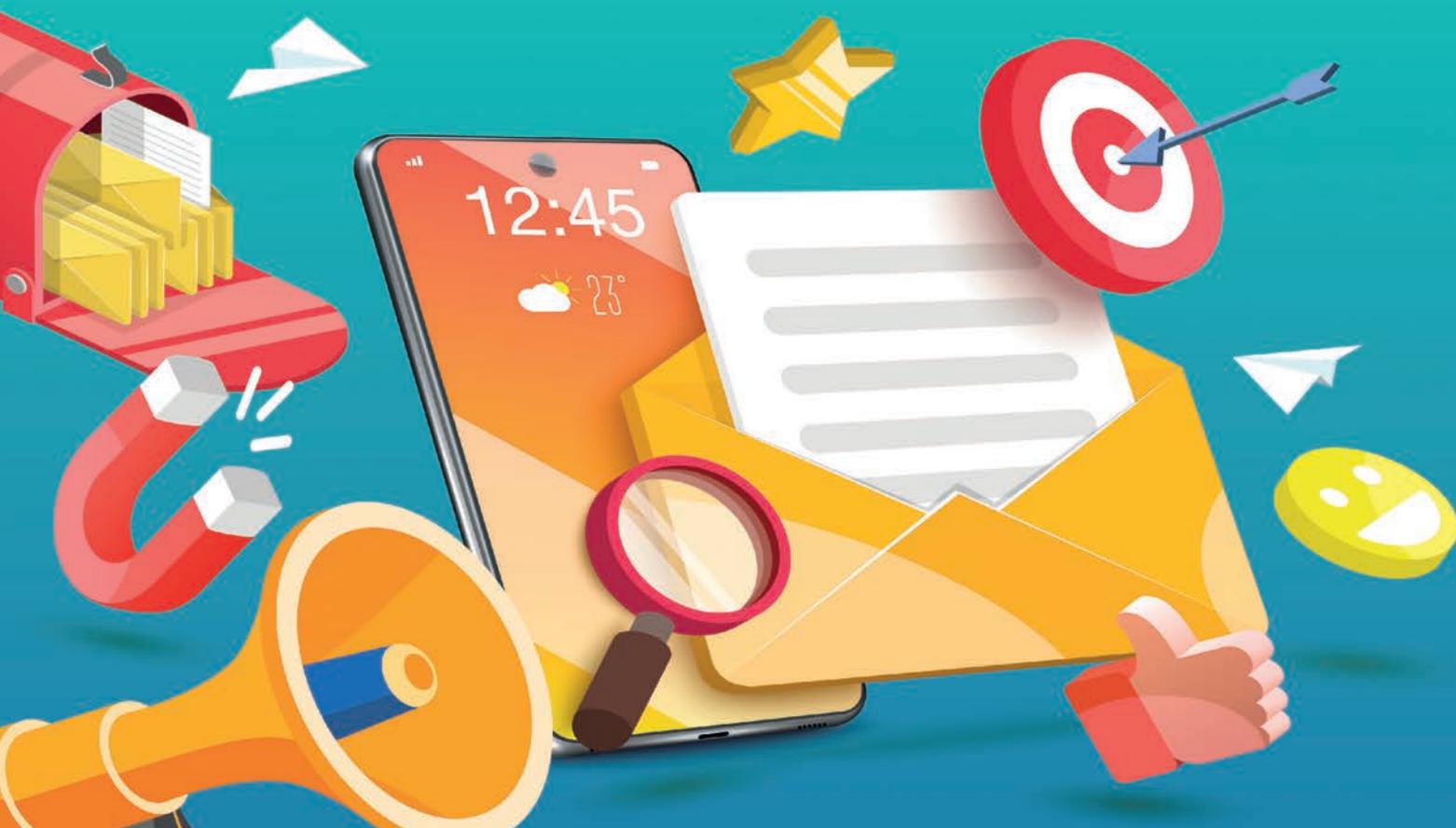
Ateneapoli dal 1985 è il quindicinale di informazione universitaria in Campania, un prodotto editoriale indipendente, unico ed apprezzato.

I lettori sono studenti, docenti e personale non docente degli Atenei campani, ma anche tantissimi studenti e studentesse degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.

News ed inserzioni, oltre ad essere presenti sulla testata, in versione cartacea e digitale, vengono trasmesse anche attraverso i canali social dedicati, newsletter targettizzate e software di messaggistica, un network di oltre 200.000 utenti.

Utilizza ATENEAPOLI, un media di settore, affidabile e mirato per la comunicazione istituzionale o per evidenziare e divulgare eventi ed iniziative di interesse per i nostri lettori.

Contattaci telefonicamente al numero 081.291166 o via posta elettronica all'indirizzo marketing@ateneapoli.it



Accoglienza, comunicazione e nuovi laboratori al Dises

Inizio delle lezioni anticipate al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises), seconda settimana di settembre per le Magistrali e terza per le Triennali *“in modo che gli studenti entrino subito nel vivo dei corsi”*, racconta la prof.ssa **Cristina Davino**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Economia e Commercio. Il Dises era già pronto per l'accoglienza: *“Non solo rendiamo il calendario delle lezioni disponibile già prima dell'estate così che ogni studente possa organizzarsi in tempo - spiega la docente - ma, grazie al coordinamento del nostro ricercatore **Francesco Caruso**, abbiamo sistemato fuori alle aule T, dove si svolgono le lezioni del primo anno, dei banchetti informativi dove studenti tutor e part-time rispondono alle domande delle matricole e li informano sui servizi offerti dal Dipartimento”*. Tra questi fondamentale l'iniziativa **“Pronti, partenza e via”**, ormai alla quarta edizione, che accoglie gli studenti in piccoli gruppi, affiancandogli uno studente buddy e un docente mentor. La prof.ssa Davino rassicura gli studenti: *“Le prime lezioni di **Metodi matematici sono di azzerramento, a supporto non solo dei ragazzi che hanno ottenuto gli OFA, Obblighi formativi aggiuntivi, ma una rinfrescata utile per tutti”***. Ricorda, inoltre, che il test di Econo-



mia e Commercio non è obbligatorio o vincolante per l'iscrizione, ma un'autovalutazione. Per chi vuole sostenerlo è stata già stabilita, con il coordinamento della prof.ssa **Claudia Meo**, docente di Metodi matematici, un'altra data, **il 29 ottobre**. Per l'ultima settimana di settembre è previsto un incontro con le matricole che avranno l'occasione di incontrare i loro colleghi più grandi, studenti eccellenti premiati dal Dises.

Nonostante il sito del Dipartimento stia

avendo dei problemi, le docenti si sono mosse per compensare, rendendo attivo un team, accessibile *“anche per chi non ha ancora la matricola, dove sono raccolti materiale didattico e notizie. Sopperiamo anche attraverso la pagina Instagram del Dises che aggiorniamo con tutte le notizie, in uno stile più da social”*. È disponibile, in versione di test, per ora senza animazione e voce, anche **una nuova versione di Sofia**, assistente virtuale del Dises, addestrata con l'intelligenza artificiale in grado di *“rispondere a qualunque domanda su tutto il sito del Dipartimento, non solo più relativa alla Triennale, e fornire anche direttamente la documentazione da scaricare”*.

Per gli studenti del primo anno interessati agli aspetti giuridici e *“pronti ad accettare la sfida”* a breve il **bando per il doppio titolo con Giurisprudenza** che consente, dopo una Laurea Triennale e una Magistrale in Economia e Commercio, con un solo anno ulteriore, di ottenere anche la laurea a ciclo unico in Giurisprudenza.

Novità da sottolineare, che riguardano, però, gli studenti del terzo anno sono il potenziamento dell'offerta con **due nuovi laboratori “trasversali che abbracciano più campi”**: **Abilità e competenze: laboratorio di coaching**, che inizierà a fine settembre, a numero chiuso *“perché ha una forte componente di interazione”*, e **Territori di crescita: progetti e dati per una nuova coesione sociale**. E l'attivazione di **tirocini interni** legati ai progetti di ricerca del Dises per acquisire i 2 crediti nell'ambito delle ulteriori attività formative.

Hospitality Management, per molti neo ammessi una scoperta

Esami in lingua ed esperienze sul campo: l'attrazione del Corso

Una scoperta fortuita quella di Hospitality Management per **Chiara Mamone Capria**, seconda nella graduatoria del Corso Triennale a numero programmato (ammissione tramite voto di maturità e colloquio, 60 i posti a disposizione). *“Ero indecisa perché mi piacciono molto le lingue: ho frequentato l'indirizzo Cambridge del mio liceo, l'Enrico Fermi di Aversa, studiando materie come Matematica e Biologia in inglese e ho anche trascorso sei mesi dell'ultimo anno in Spagna - racconta - Non avevo pensato di iscrivermi a Economia, ma durante l'Open day della Federico II ho scoperto Hospitality Management. Il Corso mi è piaciuto perché abbraccia tutte le mie passioni, in particolare quella per le lingue e l'interfacciarmi con altre persone”*. I pro: **parte degli esami sono in lingua e molti crediti si “ottengono sul campo”** tramite il tirocinio. *“Il mio scopo è trovare un lavoro che non mi faccia stare dalla mattina alla sera davanti a un computer e*

mi permetta di conoscere persone da tutto il mondo”, afferma Chiara. Ha apprezzato anche le modalità di ammissione: *“che il voto di maturità influisse mi è piaciuto perché ha riconosciuto il percorso che ho svolto al liceo e penso possa spronare ad ottenere un buon voto e dare il meglio di sé”*. Durante il colloquio invece ha parlato del suo obiettivo di *“migliorare le attrazioni che abbiamo nel nostro territorio. Abbiamo tantissime ricchezze, ma non riusciamo a valorizzarle e attrarre i turisti”*.

Chiara Biccari, invece, ha seguito il consiglio della sua docente di Geografia del Nitti di Agnano: *“Vengo già da un anno di frequenza del Corso di Laurea in Scienze del Turismo. La mia prima scelta era Hospitality Management, ma non ho potuto l'anno scorso, e adesso ci ho riprovato”*. Anche Chiara è stata attratta dagli esami in inglese e pensa di aver avuto una marcia in più grazie al suo percorso precedente: *“Il colloquio è stato semplice per-*

ché, avendo frequentato l'indirizzo turistico, avevo già le basi e sapevo come muovermi - spiega - Si era da poco tenuta la manifestazione a Barcellona contro l'overtourism e abbiamo parlato di questa e altre notizie sull'argomento”. Aggiunge: Hospitality Management è *“un'opportunità per chi vuole ricoprire ruoli importanti nell'ambito del turismo e della gestione di hotel”*.

Anche per **Carlo Maisto**, liceo linguistico Mazzini di Napoli, l'Open day è stato fondamentale. Per il colloquio si è preparato *“su riviste di turismo che mi hanno consigliato quando ho fatto richiesta”* e ha trovato i professori *“molto comprensivi”*. Sottolinea: *“Anche se non venivo da un tecnico, ho trovato le domande relativamente semplici e la parte in lingua è andata molto bene”*. Quello che lo attira è *“lavorare nel management di un hotel così da poter coniugare l'aspetto linguistico con quello economico e turistico”*. Per **Emanuela Pignalo-**

sa, del Quinto Orazio Flacco di Portici, questa non è la prima esperienza nell'ambito del turismo: *“L'anno scorso ho trascorso tutta l'estate lavorando a Disneyland come hostess e nell'accoglienza. Ho avuto la possibilità di conoscere e confrontarmi con clienti da ogni parte del mondo, migliorando anche le mie skill in inglese e imparando lo spagnolo. Questa estate sono stata a Barcellona e ho lavorato nell'organizzazione di eventi”*. Per lei il colloquio è stato anche un modo per *“conoscere i professori ancora prima dell'inizio dei corsi e poter parlare della mia esperienza, anche perché mi sono molto impegnata anche per il voto di maturità”*. Anche lei inizialmente propendeva per un altro percorso, quello in Giurisprudenza, ma *“da quando ho scoperto Hospitality Management all'Open day non ho più cambiato idea. Il mio sogno è diventare CEO o rappresentare grandi aziende e hotel”*.

Eleonora Mele

Test a dicembre per gli studenti di Lettere Classiche

e Greco durante i mesi di pausa didattica, gennaio e febbraio. Anche in questo caso, sarà prevista un'ulteriore prova finale, con ultima ratifica nel mese di marzo. "È stato ampiamente dimostrato che in questo modo - prosegue Abbamonte - gli studenti potranno arrivare preparati per sostenere l'esame di Letteratura Greca, posticipato al secondo semestre, e che ormai non rappresenta più uno scoglio come negli anni prece-

dent". Con un programma così articolato il Coordinatore afferma: "ci sentiamo tranquilli, ma ciò non significa che in futuro non metteremo in campo ancora più forze per implementare gli aiuti e per attrarre sempre più interessati, come ad esempio un corso di grammatica latina di base sul modello di quello di greco già attivato. Speriamo di poterlo organizzare al più presto".

Giovanna Forino



Corso intensivo di base di grammatica della lingua greca

"I dati degli ultimi anni mostrano come il livello delle competenze nelle lingue antiche sia drammaticamente in discesa", afferma il dott. **Mattia Auriemma**, referente del corso intensivo di base di Grammatica della lingua greca. Un ciclo di tre incontri settimanali mattutini - per un totale di 36 ore - che si terrà in tutto il mese di settembre. Destinatari gli immatricolandi alla Triennale in Lettere Classiche, ma non solo. "La scelta di istituire questo corso alla vigilia dell'inizio dei corsi curriculari veri e propri deriva da un'analisi accurata delle esperienze pregresse", racconta Auriemma. Purtroppo, presentano lacune evidenti non solo i diplomati dei licei o istituti di secondo grado nei quali non si studia il greco "ma anche chi proviene dal Classico". Le ragioni: "molti studenti che si avvicinano all'istruzione universitaria hanno vissuto il periodo del loro biennio in piena emergenza covid", inoltre "le ore dedicate a queste discipline nei licei sono diminuite". I numeri dei test tolc in ingresso poi parlano chiaro: "il 40% degli studenti che sostiene la prova non la supera, neanche con un livello sufficiente". Un dato preoccupante per il quale si è scelto di agire tempestivamente. "Solitamente, nell'ambito del tutorato, teniamo corsi di questo tipo ad anno accademico inoltrato. Quest'anno la scelta è stata invece quella di partire il prima possibile, per assicurare una preparazione quanto più uniforme tra tutti i discenti". Nonostante la scarsa pubbliciz-

zazione, le iscrizioni - che si sono chiuse il 2 settembre - sono state più di una cinquantina, tra studenti e semplici interessati. In tanti, dunque, hanno colto l'opportunità di iniziare con il piede giusto il percorso universitario. Gli studenti, "mossi dalla passione e dalla voglia di affinare le proprie skills, hanno iniziato a seguire con partecipazione". Il 4 settembre si è tenuto il primo dei 12 incontri programmati. Essendo "un corso intensivo, gli argomenti da trattare sono tanti: si parte dalle fondamenta per poi approdare gradualmente a una conoscen-

za più peculiare della grammatica greca". L'approccio del corso è "seminariale. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel corso delle lezioni. Il feedback iniziale è stato dunque quello sperato. Molta vivacità e coinvolgimento, molte domande e interazioni". Per questo motivo, si può già parlare di progetti per il futuro: "l'idea sarebbe quella di estendere questo insegnamento anche al di fuori dell'ambito universitario e fare in modo che più persone si possano avvicinare, anche se non in maniera professionale, alle nostre bellissime discipline".

Storia si presenta alle matricole

Il 23 settembre alle ore 9.30, nell'aula DSU 3 (scala C, il piano, 4° livello) del Dipartimento, si svolgerà per immatricolati e immatricolandi dell'anno accademico 2024-2025 la presentazione del Corso di Studio in Storia. È consigliabile prenotarsi per l'evento entro il 21 settembre tramite mail al Coordinatore del CdS, prof. D'Onofrio, andonofr@unina.it. Per chi ne faccia espressa richiesta, l'evento potrà essere seguito anche a distanza su piattaforma telematica Teams.

Incontri a Filosofia

Si svolgerà il 25 settembre alle ore 11.30 in Aula Aliotta il Laboratorio 'L'Officina del Curriculum', finalizzato alla realizzazione di curricula lavorativi e accademici. È rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Filosofia e ai dottorandi in Scienze Filosofiche. Prenotazioni fino al 23 settembre sul web-docenti della prof.ssa Anna Motta che terrà il Laboratorio. Altro appuntamento per gli iscritti a Filosofia il 30 settembre (ore 15, Aula Aliotta) con la 'Fabbrica dell'elaborato finale'. Il Laboratorio è finalizzato alla stesura degli elaborati finali e sarà curato dalle prof.sse Anna Pia Ruoppo e Chiara Russo Krauss. L'incontro fornirà informazioni su come impostare una ricerca bibliografica, nonché sugli aspetti formali nella stesura e impostazione dell'elaborato finale. Iscrizioni entro il 23 settembre sulla pagina web della prof.ssa Ruoppo.

"Lettere Classiche si incomincia da zero", dice il prof. **Giancarlo Abbamonte**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale in questione. È un concetto che va puntualmente ribadito per raggiungere tutti, inclusi gli appassionati che, durante la scuola secondaria, non hanno avuto l'opportunità di trattare a dovere le lingue arcaiche, in particolare il greco. Perché, puntualizza il docente, "tra i nostri iscritti - che prevedono nel 90% dei casi dai licei classici - è raro incontrare studenti che non abbiano mai studiato il latino". In ogni caso, dal 2021, tanto è stato fatto per risolvere il problema della dispersione, che ormai resta solo un lontano ricordo. Tra tutorato individuale, corsi di logica, metrica e grammatica greca e latina di base, l'obiettivo è chiaro: "fornire ai nuovi immatricolati tutti gli strumenti e il supporto necessari per intraprendere questo percorso con rigore scientifico e nel rispetto delle proprie inclinazioni". Il futuro dottore in Lettere Classiche, infatti, deve essere in possesso di qualità che non possono passare in secondo piano, come l'abilità nella lettura, nella traduzione e nel commento di testi antichi. Un ottimo metodo di valutazione preventiva, in questo senso, è rappresentato dal famoso **test obbligatorio di latino e greco**, fissato al primo anno, al termine del semestre iniziale. Un periodo ideale, poiché "gli studenti si sono ormai acclimatati e hanno già scelto se proseguire o meno in questo percorso universitario". La data per l'anno accademico 2024/25 è già stata fissata: **il 17 dicembre**. Gli studenti verranno divisi in due gruppi e dovranno iscriversi entro il 10 dicembre via mail (per ulteriori informazioni si invita a visitare la pagina web del docente). "Si tratta di una prova di valutazione diversa dai test TOLC-SU, pensata ad hoc per **testare le competenze classiche**, con l'obiettivo di monitorare i bisogni formativi in ingresso e **offrire supporto specifico a chi mostrasse lacune rilevanti**, che potrebbero rendere meno agevole il percorso", spiega Abbamonte. Nessun ostacolo, dunque, ma piuttosto una mano tesa da afferrare al volo. Ma quali sono le caratteristiche del test? 20 quesiti di lingua e cultura (10 di latino e 10 di greco), con 60 minuti a disposizione. Per ogni sezione, lo studente dovrà totalizzare un minimo di 6 punti sui 25 totali. In caso di insufficienza, si attivano gli OFA (**Obblighi Formativi Aggiuntivi**), che potranno essere recuperati seguendo **corsi supplementari di Latino**

Cambio al vertice del Corso di Laurea Triennale in *Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale*. Dopo due mandati lascia il prof. **Luigi Cicala**. Gli subentra il prof. **Antonio Milone**, docente di Storia dell'Arte Medievale, il quale ringrazia i colleghi per avergli affidato *“il ruolo di coordinamento di un Corso che ho avuto la fortuna di veder nascere e crescere”*. Milone sostiene di voler operare in linea con la strada intrapresa dal suo predecessore, prof. Cicala, *“con il quale ho sempre lavorato in sinergia, e che è stato capace di rendere questo percorso universitario, con le sue 300 iscrizioni l'anno, armonico e strutturato”*. I quattro curricula – Storico-artistico, Archeologico, Cinema, musica e spettacolo ed Economico-gestionale – riescono adesso a colmare *“tutto il largo spettro della conoscenza, dello studio e della tutela del patrimonio culturale”*. Un desiderio personale ma anche, e soprattutto, un dovere quello di operare nell'ambito del patrimonio culturale che rappresenta *“uno dei principali settori dell'economia. Sappiamo che un giusto approfondimento, come quello che siamo in grado di fornire soprattutto con il proseguimento delle nostre Magistrali, può offrire notevoli sbocchi professionali ai nostri studenti. Un messaggio che è importante veicolare, una priorità oltre che italiana mondiale”*. Tra i progetti in cantiere, il docente ha già in mente di *“puntare sull'aspetto della catalogazione, per aumentare le*

Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale

Il prof. Antonio Milone al timone del Corso di Laurea



possibilità professionalizzanti”. La **schedatura informatica del patrimonio culturale** è infatti un problema sempre più impellente, *“soprattutto in Italia, in quanto vige nel nostro Paese una scarsa conoscenza degli oggetti d'arte presenti nelle chiese e nelle collezioni private e museali”*. Fornire dunque ai giovani una preparazione adeguata li porterà a realizzare *“schede informatiche che verranno poi dirottate nel Catalogo Nazionale, gestito dall'Istituto centrale della Catalogazione e della Documentazione, oppure nella banca dati parallela CEI (Conferenza Episcopale Italiana) nella quale si schedano i manufatti artistici del pa-*

trimonio ecclesiastico”. L'idea è quella di mettere in campo *“vere e proprie campagne, al pari di quelle di scavo archeologico, nell'ambito dei tirocini ma non solo. Si organizzeranno anche seminari e laboratori di schedatura informatica”*.

Quest'anno accademico, con la stabilizzazione a regime del Nuovo Ordinamento, sarà inoltre possibile trarne *“un primo bilancio grazie ai dati che abbiamo raccolto sull'andamento del Corso e che monitoriamo costantemente in collaborazione con l'Ufficio della Didattica, con il Direttore di Dipartimento e con il Presidio di Qualità, per incrementare i punti di forza e per porre rimedio a quel-*



li più deboli”. Tra questi ultimi, figura sicuramente la situazione spazi: *“offrire luoghi adeguati affinché si possano seguire i corsi in serenità è sicuramente un punto su cui insisteremo. Il nostro principale obiettivo è sempre quello di mettere al primo posto lo studente, con i suoi bisogni e con le sue richieste”*. Una vicinanza che si farà sentire fin dall'inizio del percorso accademico. *“Li seguiremo passo per passo e anno per anno in modo che arrivino con una conoscenza adeguata al momento dell'elaborato finale. Ecco perché rafforzeremo ancora di più il supporto del tutoraggio affinché ci sia una maggiore sinergia tra discenti e tutor”*. Il futuro sarà orientato dunque, come sempre, *“al successo degli studenti, perché il loro successo è quello dell'Ateneo e, soprattutto, della società”*.

Giovanna Forino

Mobilità breve, borse di studio Erasmus BIP Aurora

Una nuova edizione, nell'ambito del progetto Aurora, del programma di formazione e mobilità breve Erasmus BIP (Blendend Intensive Program) aperto a 5 studenti dell'Ateneo federiciano **‘Linguistic diversity, intercultural competence & European identity’**. Quattro le università europee coinvolte: Federico II, Palacky University (Repubblica Ceca), Innsbruck University (Austria) e University of Rovira i Virgili (Spagna). *“Tutto muove dall'esigenza di voler costruire un'identità europea che sia la composizione armonica di differenze culturali, linguistiche e storiche dei vari Paesi - spiega il prof. Alessandro Arienzo, docente di Storia del Pensiero Politico e Coordinatore dell'iniziativa - in un'ottica “generale, storico-teorica” ma “soprattutto didattico-for-*

mativa ed educativa”. Si lavora anche su tutto quell'insieme *“di competenze interculturali che permettono la comprensione senza parola, come gesti e comportamenti. Non si può immaginare un'identità europea come qualcosa di chiuso o di nazionale, bisogna che essa incanali ricchezza, varietà. Da ciò emergono tutta una sorta di problematiche pratiche, come ad esempio quella delle traduzioni e delle relazioni tra persone con una comune storia ma con abitudini diverse. Ecco, il nostro obiettivo è lavorare su tutti questi aspetti, cogliendo il plurilinguismo in tutte le interazioni interculturali”*. Cosa bisogna fare per partecipare, e quali sono i requisiti? Basterà inviare entro il **30 settembre** una mail all'indirizzo aurora.f2@unina.it allegando il proprio curriculum,

documenti di riconoscimento e una lettera motivazionale *“che spieghi il reale interesse nei confronti di questa esperienza”*. Saranno proprio le motivazioni a fare la differenza tra i candidati *“insieme alle competenze nella lingua inglese, prerequisito sul quale si sarà molto selettivi in quanto l'intento è quello di relazionarci gli uni con gli altri in maniera spedita”*. Gli appuntamenti sono già stabiliti, e prevederanno la concomitanza di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo. *“Inizieremo l'11, 13 e 15 novembre con tre corsi on-line tenuti dai relatori delle varie università. Mi affiancheranno in questo compito i colleghi Ulrike Jesner-Schmid (Innsbruck University), Lidia Gallego Balsà (University of Rovira i Virgili) e Markus Öbrink (Palacký Uni-*

versity). Poi, a febbraio 2025, nella settimana tra il 3 e il 7, verremo ospitati nella caratteristica città di Olomouc, in Repubblica Ceca, dove, presso l'Università Palacký, potremo lavorare tutti insieme, scambiare riflessioni e contributi sulle relazioni affrontate in precedenza. Gli studenti, in questa occasione, potranno condurre le loro presentazioni singolarmente o in gruppo, sfruttando l'opportunità di utilizzare lingue diverse, oltre l'inglese, tenendo fede al contesto plurilinguistico e interculturale nel quale si trovano”. Date le premesse incoraggianti, sulla scia anche dello scorso anno, *“contiamo di proseguire anche in futuro con questo programma, così da consentire agli interessati di accrescere le proprie competenze”*, conclude Arienzo.

Veterinaria incontra il 'Basaglia d'Africa'

Lo chiamano il Basaglia d'Africa, per avere dedicato la vita al recupero di centomila malati mentali nell'Ovest del continente e per aver creato undici strutture psichiatriche e altrettanti centri di riabilitazione tra Benin, Burkina Faso, Costa d'Avorio e Togo. **Grégoire Ahongbonon** è a Napoli e sarà protagonista di due eventi. Dell'incontro **"Legami d'Africa"**, organizzato dal Dipartimento di Veterinaria, dall'Associazione **Konou Konou Sorridi Africa Onlus (ASKKAO)**, che racconterà pure l'ultima missione in Benin, il 30 settembre (ore 15.00, Aula Magna al primo piano della sede di via Delpino; intervengono per il Dipartimento il Direttore Annelio Anastasio e il delegato alla Terza Missione Sante Roperto, per l'Ateneo il Delegato all'Innovazione e Terza Missione Antonio Pescapè), e del Suor Orsola Benincasa, che ha deciso di conferirgli la **Laurea Magistrale Honoris Causa in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**, con cerimonia prevista per il 1° ottobre e Laudatio del prof. Nunzio Ruggiero, proponente e membro del consiglio direttivo dell'Associazione. **"Gregoire è una persona straordinaria** - racconta ad Ateneapoli la Presidente di ASKKAO, la prof.ssa **Bianca Gasparrini**, docente di Clinica ostetrica, ginecologica, andrologica e neonatologia veterinaria, che lo conosce bene, collaborandoci a stretto contatto durante le missioni - **e vale la pena conoscerlo perché ha un carisma unico**". Ha liberato i malati mentali dalle catene, letteralmente: **"ci sono video e servizi espliciti che lo riprendono mentre si reca in villaggi con le cesole, perché quella di legarli è una prassi che ancora esiste e si associa spesso a credenze religiose, si pensa siano indemoniati. Alcuni restano incatenati per vent'anni"**. Ma non è solo l'impatto emotivo che può avere il gesto della rottura delle catene - tanto fisico quanto simbolico - Ahongbonon **"è diventato punto di riferimento per psichiatri di tutto il mondo e ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali, dalla Francia al Canada"**. E non è uno psichiatra, né tantomeno ha nel suo background una formazione in psicologia: **"ha una fede fortissima che lo fa sentire**



uno strumento". Un signor nessuno - così si definisce - che ha ideato un modello di recupero dei malati mentali unico: **"lui recupera queste persone lavandole innanzitutto, per ridargli una dignità. In un secondo momento vengono affidate alle cure degli psichiatri che lavorano nei centri; nel frattempo Gregoire fa un patto con le famiglie e i villaggi di appartenenza. Una volta guariti, gli ex pazienti vanno riaccolti e reinseriti. Adirittura molti di questi si trovano a gestire quegli stessi centri che li hanno supportati e curati"**. Una conoscenza e una collaborazione strettissima quella tra il Basaglia d'Africa e l'ASKKAO, fondata formalmente nel 2013 dal prof. **Enrico Di Salvo**. **"I malati di mente non venivano curati negli ospedali pubblici, nemmeno per una banale appendicite; a quel punto, Gregoire li portava negli ospedali della carità dove Di Salvo faceva interventi (più di 3000, ndr)"**. L'ultima sfida che li vede camminare idealmente assieme è **l'ospedale che sta nascendo ad Adjarra, sempre nel Benin**, che sarà aperto non solo a chi ha patologie psichiatriche, ma anche a tutti gli altri, **"considerando che l'area si sta impoverendo sempre di più"**. Nel frattempo, lo scorso agosto si è conclusa la **trentesima missione** dei Konou Konou. **"Abbiamo monitorato tutta una serie di attività. La collega Serena Calabrò ed io ci siamo recate nei villaggi**

per attività di divulgazione in ambito Terza Missione, e ci siamo rivolte soprattutto alle donne. Siamo state impegnate anche in un orfanotrofio, che sosteniamo con adozioni a distanza e tramite accordi con università internazionali, compresa la Federico II. La collaborazione è viva anche con due istituti di bambini gravemente disabili. In uno, La Maison des Enfants, si accolgono anche le mamme dei piccoli, perché, oltre a curare, si insegna ai genitori ad accettare la disabilità; basti pensare che in quelle aree era diffuso l'infanticidio rituale. In generale, il nostro sostegno a questi centri si sviluppa sempre tramite attività collaterali che mirano a garantire autosostenibilità". Neanche il tempo di tornare e mettere assieme i pezzi di quanto fatto che è già pronto il programma della trentunesima missione, medica, con **partenza prevista per il 16 novembre**. Coordinata dal dott. **Vincenzo Tammaro** del Policlinico federiciano, **si svilupperà su tre poli ospedalieri**, compreso quello citato di Adjarra. **"Nel frattempo è stato anche approvato un progetto transnazionale con i Paesi africani come target, in cui confluiranno le competenze di Ingegneria, Medicina, Scienze sociali, Agraria. In questo caso i professori coinvolti sono Michele Santangelo e Roberto Montalti"**. L'ultima battuta di Gasparrini è sul senso - quantomeno personale - di tutto questo: **"non mi sono mai soffermata a chiedermelo, forse mi rende semplicemente una persona migliore. Ci sono talmente dentro che ormai prende gran parte del mio tempo"**. Poi un aneddoto: **"Un collega mi portò a vedere le capre alpine durante una missione di tanti anni fa - una cosa a dir poco inusuale in Benin. Arrivati sul posto incontrammo una donna che di questi animali sapeva tutto, dalla a alla z. Era Suor Sabine, uno dei nostri attuali riferimenti. Mi innamorai di lei. Soprattutto per quello che mi disse poco prima che me ne andassi: se vuoi aiutarmi, portami degli esemplari maschi, perché ci sono problemi di consanguineità, oppure lavoriamo alla fecondazione assistita. Detto da una suora africana settantenne, mi lasciò di stucco. Poi mi portò a conoscere i suoi bambini"**.

Claudio Tranchino

Biotechologie per la Salute accoglie le matricole

A Biotechologie per la Salute l'inizio delle lezioni è previsto per il 30 settembre. **"Per i 450 posti banditi sono pervenute circa 750 domande di iscrizione, un po' in calo rispetto allo scorso anno per motivi demografici e per l'anticipo del test di Medicina. Ad ogni modo siamo soddisfatti, anche del livello dei candidati, gli standard si sono confermati buoni"**, dice il prof. **Nicola Zambrano**, Coordinatore del Corso di Laurea Triennale. Quello che sta per iniziare sarà un anno importante in chiave didattica. **La cosiddetta sperimentazione è terminata, l'abbiamo stabilizzata ed estesa a tutti e quattro i canali del pri-**

mo anno, ha funzionato molto bene, un numero elevato di studenti ha superato la gran parte dei crediti necessari". Ma non è tutto, perché sarà coinvolto il secondo anno: **"passiamo da due a tre canali, dei quali l'ultimo oggetto del meccanismo di didattica sperimentale, sia-**

mo fiduciosi che possa andare bene anche in questo caso". Tutto questo e molto altro verrà spiegato nel dettaglio nella **giornata di presentazione del 26, organizzata per accogliere le matricole: "Racconteremo innanzitutto l'offerta formativa e le caratteristiche della didat-**

tica integrata e transdisciplinare che abbiamo implementato gli scorsi anni". Senza dimenticare il Cestev, fiore all'occhiello del Dipartimento: **"prenteremo tutte le strutture didattiche, i laboratori per le esercitazioni - sempre più numerose - nonché le risorse complementari, ma non meno importanti, per la didattica: tutorato, supporto psicologico, servizi bibliotecari, internazionalizzazione. Interverranno i rappresentanti degli studenti dell'Associazione AsBio Med e i docenti del primo anno, il manager didattico, il capo-ufficio della Segreteria studenti, il Direttore e i responsabili dell'assicurazione di qualità del Corso di Laurea"**.

MEDICINA

Molecolare alle urne

Il 24 settembre si terranno le elezioni per la direzione del Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotechologie Mediche. A raccogliere l'eredità della prof.ssa **Franca Esposito**, al secondo mandato e quindi non ricandidabile, sarà il suo vice, il prof. **Antonio Feliciello**, docente di Patologia generale.

Professioni Sanitarie: ai nastri di partenza una nuova Triennale

I futuri terapisti occupazionali “avranno nelle proprie mani la qualità della vita di persone fragili”

Dopo l'accreditamento definitivo ottenuto nelle settimane scorse, è tutto pronto, le Professioni Sanitarie della Federico II abbracciano una nuova Triennale: **Terapia occupazionale**. Che dall'ultima settimana di ottobre, periodo di inizio delle lezioni nella sede di Scampia, avrà i suoi primi **15 studenti**, selezionati tramite il consueto test nazionale tenutosi il 5 settembre. Raggiunto telefonicamente da Ateneapoli, il Coordinatore prof. **Bruno Corrado**, docente di Medicina fisica e riabilitativa, ne ha presentato le caratteristiche spiegando che “il Corso risponde ad un bisogno della Campania, spinge molto per questi laureati”. Dunque chi è e cosa fa il Terapista? “Innanzitutto parliamo di un **professionista della riabilitazione che è molto diverso dal fisioterapista: lavora con i disabili, sia motori che cognitivi, sia bambini che adulti; e si occupa nello specifico di far tornare il paziente che ha subito un trauma o ha una ma-**

lattia cronaca degenerativa a fare cose della vita quotidiana nel modo migliore possibile. Ovvero camminare, vestirsi, lavarsi; anche rientrare sul luogo di lavoro”. Insomma, è chiaro il fine ultimo: migliorare la qualità della vita di un paziente che, e questa è certezza assoluta, “non ha possibilità di guarire, resta con esiti più o meno importanti e ha bisogno di essere reintegrato”. Corrado parla di una figura “poco conosciuta ma importantissima - in tanti mi hanno chiesto quale fosse lo scopo del Corso - e questo perché i disabili sono in aumento. Grazie al progresso della medicina, infatti, la vita di queste persone si è allungata molto; tuttavia questo implica anche la necessità che siano capaci di essere autonomi nella quotidianità. E il terapeuta serve a questo”. Il futuro lavorativo per la categoria, in Campania, è roseo: “in passato non esisteva regolamentazione che imponesse la presenza di terapisti nei centri che si occupano di ri-

abilitazione. Oggi invece è obbligatorio e questo ha fatto sì che la richiesta aumentasse di tanto. Di contro, i Corsi di Laurea che formano questi professionisti sono pochi, forse sette, otto in tutta Italia. La nostra regione è più indietro di altre, tant'è che nella strutturazione del percorso, sia l'Ordine delle professioni che Palazzo Santa Lucia hanno spinto affinché Terapia partisse quanto prima. In un anno ci siamo riusciti e c'è

grande soddisfazione”. Particolare menzione merita il **tirocino**, “per noi è essenziale”. Gran parte si svolgerà all'interno della Federico II, “ma abbiamo stipulato convenzioni con Cardarelli, Santobono e altre strutture private esterne. La rete che abbiamo organizzato è di quelle importanti: vogliamo partire con il piede giusto dando grande spazio alla parte pratica, perché è in quella che i ragazzi si formano; lo spettro della disabilità è enorme e ogni struttura ha la propria specializzazione”. Infine, un augurio alle prime matricole in assoluto: “**Spero di incontrare persone motivate: avranno nelle proprie mani la qualità della vita di persone fragili** e ogni piccolo risultato può essere una grande soddisfazione”.

Claudio Tranchino



Farmacia e Ctf piacciono: il triplo di candidati rispetto ai posti disponibili

Nella sede di Farmacia in Via Domenico Montesano 49, i docenti sono pronti ad accogliere matricole e studenti già iscritti. Ma l'inizio delle lezioni è previsto a scaglioni per i diversi anni: il **23 settembre tocca agli anni successivi al primo** per tutti i Corsi di Laurea; il **30 spazio al primo anno** di Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Scienze e Tecnologie Erboristiche, Biotecnologie del Farmaco, Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica, Tossicologia Chimica e Ambientale. Gli ultimi a rientrare in aula saranno **Controllo di Qualità e Scienze Nutraceutiche il 7 ottobre**. Una partenza frammentata per motivi organizzativi, come spiega il prof. **Orazio Tagliatela Scafati**: “I primi a partire sono gli studenti del secondo anno, vogliamo occupare i laboratori quanto prima di modo che i ragazzi pos-

sano prendervi subito confidenza; per le matricole attendiamo qualche giorno in più perché le iscrizioni, in attesa anche degli scorrimenti di alcune graduatorie, si stanno ancora assestando”. Proprio per questo motivo, la **prova valutativa per le conoscenze di base di matematica di CTF e Farmacia**, prevista inizialmente per il 17 settembre, è slittata al 23. Sulla stessa il docente ricorda che “**non ha alcun valore di sbarramento**”. È utile tuttavia a testare il livello degli studenti in entrata i quali, in caso di risultato negativo, saranno indirizzati verso corsi di recupero. “Sia Farmacia che CTF hanno insegnamenti di matematica, ma **vogliamo verificare le competenze basilari: saper risolvere un'equazione, impostare una proporzione, capire potenze e percentuali, e questo perché tali concetti servono anche per altri esami co-**

me Biologia, Anatomia”. Proprio le due Magistrali a ciclo unico citate hanno raggiunto ottimi risultati in termini di appetibilità: **Farmacia, per 300 posti, ha ricevuto più di 900 domande; CTF, per 120 posti, circa 450 richieste di iscrizione**. “Siamo molto soddisfatti, i numeri sono superiori allo scorso anno, ma ci andiamo comunque cauti, vogliamo testare prima il livello degli iscritti”.

Nel frattempo, fino al 30 settembre c'è tempo per candidarsi al bando multidisciplinare **minor in Ingegneria Farmaceutica** realizzato nell'ambito delle innovazioni didattiche previste dal Progetto di Eccellenza TRAVEL. Una replica, a ben vedere, dopo il successo dello scorso anno. Il percorso, della durata di due anni e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzio-

ne industriale, accoglie **50 studenti**. Dal quarto e quinto anno di CTF e dal primo anno della Magistrale in Ingegneria chimica. “Lo scopo è far sì che, **contaminandosi e studiando assieme, ingegneri e laureati in CTF sappiano cosa fa l'altro nel momento in cui si troveranno a lavorare gomito a gomito in azienda**. Nell'industria farmaceutica, d'altronde, non ci sono comparti stagni. A rendere il percorso interessante è il fatto che le lezioni sono tenute per metà da docenti, per l'altra metà da esperti provenienti dal settore”.

Tagliatela, in vista dell'inizio delle lezioni, lancia un appello: “**Negli ultimi anni abbiamo notato una certa disaffezione a seguire in maniera assidua**. Mi auguro che studentesse e studenti scoprano e capiscano quanto è importante - anzi essenziale - farlo. **È un arricchimento e un vantaggio enorme per il superamento dell'esame e per l'assorbimento delle competenze**. Preferiremmo il sovrappioppo alle aule semivuote”.



Università degli Studi di Napoli Federico II



Scuola Politecnica
e delle Scienze di base

OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)



- Architettura (LMCU5)
- Design per la comunità
- Scienze dell'architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali



- Civil and Environmental Engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale delle costruzioni
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Meccatronica (LP)
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)



- Biologia
- Biotecnologie biomolecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente



info:
orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it



Il sogno: andare a giocarsela da "underdog" a Washington

Una squadra di cinque studenti di Giurisprudenza per Jessup

Avvicinare gli studenti alla pratica del diritto e "prendere coscienza di sé e capire che non si è secondi a nessuno". Ecco il perché della partecipazione alla competizione per la **prof.ssa Vitucci**

Preparazione a Caserta, poi gli incontri con le altre squadre italiane a Bologna, a febbraio. E in caso di successo, il sogno: **andare a giocarsela da "underdog" a Washington** (con la quale c'è un conto aperto). Un percorso tutto da scrivere per **cinque ragazze e ragazzi** che saranno scelti nei prossimi tempi: **partecipare** (e provare a vincere) **all'edizione 2025 del Jessup**, competizione nata nel 1960 che mette a confronto **studenti di Giurisprudenza** da tutto il mondo - addirittura circa 3000 all'anno provenienti da circa 700 scuole di Legge in 100 Paesi - simulando **una controversia fittizia tutta in lingua inglese tra Paesi davanti alla Corte internazionale di Giustizia**. Per la Vanvitelli, il primo passo di una scalata che si annuncia tanto tortuosa quanto entusiasmante e avvincente è fissato per lunedì 23 settembre, giorno dell'incontro di presentazione della clinica legale sul contenzioso internazionale a cura dei professori **Maria Chiara Vitucci e Andrea Saccucci**. La partecipazione alla competizione ha un duplice obiettivo: **avvicinare gli studenti alla pratica per mettere in atto il diritto**, in nome del famoso principio del learning by doing (nel piano studio del quinto anno di Giurisprudenza, dallo scorso anno, ogni insegnamento prevede **una clinica legale**); dall'altro **"prendere coscienza di sé e capire che non si è secondi a nessuno e si può competere ad armi pari con altri atenei, compensando con impegno alcune lacune, magari sull'inglese"**. Vitucci - proprio lei ha parlato di **"underdog"**, con senso di appartenenza - **cerca persone che abbiano fame e spirito**: **"mi è capitato di parlare con studenti che non hanno capito il potenziale di un'occasione come quella del Jessup"**. E proprio per questo è stato organizzato l'incontro del 23 (primo di una lunga serie): **"per animare i ragazzi e spiegare loro di cosa si tratta; come ci saranno anche Saccucci, avvocato di diritto internazionale con delle competenze**



per noi fondamentali, e persone che hanno partecipato alle edizioni precedenti, anche nel ruolo di team advisor, magari dottorandi o assegnisti, che guidano e danno consigli. Nel corso degli incontri studiere-

mo il caso, capiremo i problemi giuridici sottostanti. Tuttavia, i quattro fondamentali sono già noti (sul sito del Jessup, ndr)". Questa la struttura del contenzioso al centro della competizione, che si svolge prima a livello nazionale tra dieci squadre, poi internazionale: sussiste una controversia tra uno Stato A e uno Stato R. Ogni squadra dovrà scrivere le memorie, in inglese, tanto per l'attore che per il convenuto (cioè entrambi gli Stati). Dopo questa prima fase, entro una deadline, gli scritti vengono valutati e ricevono un punteggio. A febbraio scatta la fase orale: le squadre italiane andranno a Bologna per sostenere quattro incontri. Chi accumulerà più punti potrà giocare semifinali ed eventualmente finale. Il team vincitore (anche due, nel caso dovessero par-

tecipare più di dieci squadre, ndr) andrà dritto a Washington per l'ultima fase, quella internazionale. A ben vedere, il Jessup non è una novità né per Vitucci né per la Vanvitelli. **"Appena arrivata in Ateneo, un po' di anni fa, riuscì a far ospitare qui i round italiani, e la finale, a San Leucio, fu particolarmente avvincente"**. C'è pure un aneddoto da raccontare: **"all'epoca qui insegnava il prof. Minervini, ora alla Federico II, e rimase così colpito dai partecipanti, dal loro inglese, dalla sicurezza fisica, che dubitò che fossero effettivamente studenti"**. Ma non è tutto, perché solo due anni fa - correva l'edizione del 2022 - **Vitucci e il suo team di sole studentesse raggiunsero la finale** che, causa Covid, si tenne solo online. **"Inaspettatamente, dopo aver battuto Torino in semifinale, arrivammo all'ultimo step: è stata una delle sensazioni più belle mai provate da quando sono qui alla Vanvitelli; al tempo stesso ci è rimasto l'amaro in bocca per non essere andate a Washington. Da allora abbiamo un conto in sospeso e chissà che questa non sia la volta buona"**. Scaramanzie a parte, per Vitucci l'approccio è tutto: **"se non si ama ciò che si fa, non si va da nessuna parte"**.

Claudio Tranchino

Un ciclo di lezioni sulla "definizione dei rapporti tra fascismo e diritto"

"Dobbiamo fare i conti con i rischi autoritari causati da una crisi democratica che interessa tutti i Paesi del cosiddetto sistema a capitalismo avanzato, dunque l'Occidente, senza dimenticare la recrudescenza di movimenti con matrice neonazista e autoritaria. L'importante è costruire luoghi di presidio democratico". Uno di questi è sicuramente il ciclo di lezioni sul fascismo organizzato dal Gruppo di ricerca **Law and Authoritarian Practices del Dipartimento di Giurisprudenza**, coordinato dal prof. **Claudio De Fiore**, che il 18 settembre ha inaugurato la lunga serie di incontri che si protrarrà fino al prossimo aprile. Ad Ateneapoli il docente ha raccontato genesi e scopi. **"La sollecitazione per organizzare il ciclo è arrivata dagli studenti, lo scorso anno. Si sentono molto coinvolti in un dibattito che tuttavia non riescono a decifrare in modo adeguato tra fascismo, inteso anche come fenomeno storico, e**

antifascismo". E il primo punto che De Fiore chiarisce è proprio sul tenore della discussione attuale sul Ventennio: **"da un lato si svolge in modo molto banale, senza neanche approfondire i temi, dall'altro c'è un dibattito culturale molto fiorentino con riferimenti ad ambiti disciplinari specifici - penso per esempio al rapporto tra letteratura, dunque intellettuali, e il fascismo"**. Quello che sembra restare ancora ai margini - e non pare questione di poco conto - è **"la definizione dei rapporti tra fascismo e diritto"**. Da qui la sforzo, nell'organizzazione delle lezioni, di coinvolgere tutte le voci che fanno parte del Dipartimento: **"ogni contributo servirà per provare a ricostruire tematiche che hanno coinvolto il fascismo come esperienza giuridica. Non dimentichiamo che ha modificato la forma di Stato, riscritto i Codici. Il nostro tentativo sarà quello di ricostruire le tappe di questa attività giuridica**

fiorentino e discussa". Non solo, ma anche di **"definire i contorni dell'esperienza storica del fascismo"**. È chiaro che **"ci sono anche delle implicazioni che riguardano la storia repubblicana, dove hanno operato movimenti di matrice neofascista - penso al Movimento Sociale Italiano - e quindi ci si chiede in che rapporto queste componenti si ponevano rispetto alla matrice storica, che ne è stato della discriminante antifascista e del divieto di riorganizzazione del partito fascista. Dunque, da un lato abbiamo una legislazione sul fascismo fiorentino, negli anni della svolta autoritaria del Ventennio, ma abbiamo anche un'attività normativa altrettanto intensa negli anni successivi, penso alla legge Scelba (introdusse il reato di apologia del fascismo, ndr) e a una serie di misure adottate per provare ad arginare più possibile il pericolo fascista"**.



Docente di Ingegneria, delegato alle Reti di Ateneo, il **prof. Beniamino Di Martino** è da luglio assessore alle Smart Cities al Comune di Castellammare di Stabia

"Ho deciso di tornare di nuovo bambino, per contribuire al miglioramento della città"

C'è un docente universitario nella Giunta che si è insediata a Castellammare di Stabia da alcuni mesi e che ha come sindaco il giornalista Luigi Vicinanza. Si chiama **Beniamino Di Martino**, è Ordinario di Sistemi per l'Elaborazione per l'Informazione ed insegna al Dipartimento di Ingegneria dell'Università Vanvitelli. È vicepresidente dell'Associazione Nazionale dei Docenti Universitari di Ingegneria Informatica ed è membro della Giunta del Consorzio Interuniversitario Nazionale di Informatica e del Consiglio Consortile del Cineca. È inoltre Professore Aggiunto all'Università Asia di Taiwan e lo è stato anche all'Università di Vienna. Insegna e svolge attività di ricerca in progetti internazionali su Intelligenza Artificiale, High Performance e Cloud Computing, Ingegneria del Software e Smart Cities.

Come è maturato il suo ingresso nella Giunta di Castellammare di Stabia?

"Me lo ha chiesto il sindaco. Un invito al quale non mi sono sentito di dire no. Dopo una notte di riflessione ho deciso di dare voce al bimbo che è in noi".

In che senso?

"Quel bambino voleva migliorare la sua città natale, che è Castellammare di Stabia. Cinquant'anni dopo ho deciso di tornare di nuovo bambino, per contribuire al miglioramento della città".

Conosceva già il sindaco?

"Sì, nella sua veste di presidente del Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, prima che Vicinanza intraprendesse l'avventura della candidatura. Io sono il responsabile scientifico di un progetto nazionale sull'applicazione dell'intelligenza artificiale ai beni culturali. Ci conoscemmo

per una collaborazione tra l'Università Vanvitelli, dove insegno, ed il MAV. Se ricordo bene accadde a gennaio. Lui poi ufficializzò la sua candidatura a marzo".

Quali sono le sue deleghe?

"Ho la delega alla smart city e in accompagnamento, per affinità, alla transizione digitale, alla mobilità e al trasporto pubblico. Sono deleghe diverse, ma con un filo comune. La mobilità è certamente legata agli aspetti della smart city, alle tecnologie innovative applicabili alla mobilità sostenibile. Quella alla transizione digitale è una delega che attiene alle trasformazioni digitali delle pubbliche amministrazioni messe in campo con il Pnrr ed è strettamente correlata alle mie competenze di docente e ricercatore nell'ambito dell'ingegneria informatica".

Affinità e differenze tra il suo impegno universitario e quello



di amministratore di un Comune?

"Alla Vanvitelli sono stato delegato all'Informatica e alle reti di Ateneo. Ci sono affinità con l'impegno attuale dal punto di vista della gestione ma anche notevoli differenze con il ruolo di amministratore in un Comune così importante. Come assessore sono un neofita e sto maturando una notevole esperienza nella gestione amministrativa e del personale. Certamente mi tor-

...continua a pagina seguente

E TU COME IMMAGINI IL TUO FUTURO

> WWW.UNICAMPANIA.IT



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli





...continua da pagina precedente

na utile il percorso che ho svolto anche nell'Ateneo in relazione all'attrazione di finanziamenti per progetti nazionali ed internazionali. Ora mi devo cimentare con la stessa attività per il Comune, a cominciare dai bandi europei per la ricerca e l'innovazione nell'ambito della smart city".

Come hanno accolto in Ateneo il suo incarico di assessore?

"Avevo comunicato che stava maturando questo incarico sia al Rettore, al quale avevo anche chiesto l'autorizzazione, sia al Direttore del mio Dipartimento. Mi hanno augurato di svolgere un buon lavoro".

Continuerà a svolgere l'attività didattica o c'è una incompatibilità tra la docenza universitaria e l'incarico di assessore comunale?

"Proseguirò il mio lavoro di docente. Non c'è una incompatibilità e spero, anzi, che la mia veste di professore e ricercatore universitario possa aiutarmi anche a fare bene come assessore. Immagino la possibilità che si creino sinergie e collaborazioni tra i Dipartimenti, non solo il mio, ed il Comune".

Fabrizio Geremicca

La 'Notte dei Ricercatori' a Capua

La Notte dei Ricercatori fa tappa a Capua. Il via alla manifestazione alle ore 16.00 del 27 settembre con i saluti della Direttrice del Dipartimento di Economia prof.ssa Maria Antonia Ciocia. Dopo il concerto di apertura dell'Orchestra Suzuki Sezione Casagiove (CE), si terrà una visita guidata del Complesso di Santa Maria delle Dame Monache, sede del Dipartimento. Poi il trasferimento nelle aule tematiche (Economia circolare; Aerospazio e e-mobility; DiversAbility ed inclusione nelle imprese; Economia aziendale e gestione delle imprese; Statistica, economia e sostenibilità) dove i ricercatori presenteranno i lavori che li vedono impegnati nelle aziende convenzionate dove stanno svolgendo periodi di stage e giornate di visiting. Ad alcuni interventi dei ricercatori saranno abbinati le presentazioni realizzate dai 'Piccoli Ricercatori per una Notte', bambini delle primarie, e dagli studenti liceali. Nel corso della serata un Aperitivo Artistico; conclusione con il concerto dell'Orchestra del Liceo Musicale Luigi Garofano di Capua.

Apertura straordinaria del Museo Anatomico

Anche quest'anno, in occasione delle **Giornate europee del patrimonio**, apertura straordinaria del Museo Anatomico (Musa) della Vanvitelli.

Turisti e cittadini potranno scoprire e apprezzare le singolari collezioni del Museo Anatomico, inestimabile patrimonio didattico e scientifico di una delle Scuole di Medicina più antiche del mondo. Il Museo Anatomico (che è in via Luciano Armanni n. 3, nel Complesso Universitario di Santa Patrizia) sarà aperto nei giorni 28 e 29 settembre, con orario di visita articolato in cinque fasce orarie: dalle 9.30 alle 14.30 (ultimo accesso alle ore 13.30). Per la visita è obbligatoria la prenotazione all'indirizzo <http://www.musa.unicampania.it/prenotazioni/> scegliendo la data e la fascia oraria che si preferisce.



E TU **COME**
IMMAGINI IL TUO
FUTURO

➤ WWW.UNICAMPANIA.IT



V : Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli





Collaborazioni studentesche

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

Scadenza domande: ore 12:00 del 30/09/2024

È indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2023/2024, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento di **737** forme di collaborazione di cui all'art. 11 del Dlgs 68/2012, riservate agli studenti dell'Università Federico II iscritti a:

- Corsi di Laurea
- Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale
- Scuole di Specializzazione, purché il richiedente non fruisca del beneficio di alcuna borsa di studio o contratto di formazione
- Dottorati di Ricerca, purché il richiedente non fruisca del beneficio di alcuna borsa di studio

Le collaborazioni sono di due tipologie, generiche e mirate.

> **Collaborazioni generiche** finalizzate a:

- attività di supporto al funzionamento di biblioteche, aule studio e didattiche;
- attività di supporto al servizio di orientamento;
- attività di supporto ai servizi di assistenza agli studenti front-office;
- altre attività a supporto ai Musei e ad altri servizi dell'Ateneo, prioritariamente quelli rivolti agli studenti.

> **Collaborazioni mirate** finalizzate a:

- attività di supporto al funzionamento di laboratori, aule informatiche e laboratori linguistici;
- attività di supporto alle attività di tutorato informativo e on line agli studenti;
- attività di supporto ai Musei.

Le collaborazioni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e non danno luogo a trattamento previdenziale e assistenziale né sono valutabili ai fini di concorsi pubblici.

Esse hanno durata di 150 ore, l'importo orario è pari ad € 7,23 ad ora. Il corrispettivo è esente da imposte entro il limite di 3.500,00 euro l'anno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione, emanato con D.R. n. 2994 del 15/09/2015 e di quanto deliberato dal C.dA nella seduta del 26/06/2024 e dai Consigli delle Scuole, le **737** collaborazioni disponibili sono le seguenti:

COLLABORAZIONI GENERICHE

Strutture Assegnatarie	Studenti C.d.L.	Dottorandi + Specializzandi
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia	78	4
▪ Biblioteca Area Medica	15	0
▪ Biblioteca Area Farmacia	9	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	16	4
▪ Biblioteca Area Agraria	11	0
▪ Biblioteca Area Med. Veterinaria	8	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola delle Scienze Umane e Sociali	198	2
▪ Biblioteca Area Giuridica	26	0
▪ Biblioteca Area Economia	23	0
▪ Biblioteca Area Scienze Sociali	12	0
▪ Biblioteca Area Umanistica	41	0

▪ Biblioteca Area Scienze Politiche	8	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	170	7
▪ Biblioteca Area Scienze	19	0
▪ Biblioteca Area Ingegneria	22	0
▪ Biblioteca Area Architettura	13	0
▪ Strutture Centrali di Ateneo di cui n. 20 riservate al Centro Sinapsi	50	0

COLLABORAZIONI MIRATE

Dipartimento	Studenti C.d.L.	Dottorandi + Specializzandi
▪ Economia, Management, Istituzioni	3	0
▪ Giurisprudenza	7	0
▪ Scienze Sociali	3	0
▪ Scienze economiche e statistiche	4	0
▪ Centro di Ateneo Sinapsi	12	0

Potranno partecipare alla selezione:

A) Studenti dei Corsi di Laurea:

- iscritti all'Ateneo per l'a.a. 2023/24 a Corsi di Laurea, laurea specialistica e magistrale almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno f.c. che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2022/23, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi di laurea diversi dall'attuale;
- che abbiano acquisito, entro il 31/03/2024, non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studio 2022/23;
- che appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione come determinato per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2022/23.

B) Specializzandi e Dottorandi:

- Iscritti all'Ateneo per l'a.a. 2023/24 ad una Scuola di Specializzazione o ad un Corso di Dottorato di Ricerca che abbiano conseguito il Diploma di Laurea Magistrale con votazione non inferiore a 84/110 e che non siano fruitori di Borsa o di contratto formativo.

Non potranno partecipare alla selezione:

- gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni presso l'Università Federico II
- i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico di Ateneo.

Ciascun aspirante potrà presentare domanda di ammissione con le seguenti modalità:

- Gli studenti e gli specializzandi dovranno presentare la domanda esclusivamente tramite procedura telematica (con accesso tramite pin dello studente) entro e non oltre le ore 12:00 del 30/09/2024 all'indirizzo www.unina.it.

- I dottorandi dovranno presentare la domanda esclusivamente mediante invio da propria casella pec all'indirizzo uff.upecs@pec.unina.it utilizzando il modello pubblicato sul sito web dell'Ateneo www.unina.it entro e non oltre le ore 12:00 del 30/09/2024. Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopracitato.

Le domande inviate con mezzi diversi da quelli sopra elencati saranno escluse dalla selezione.

Coloro che esprimeranno la preferenza per una collaborazione mirata dovranno documentare il possesso dei titoli richiesti entro 5 giorni dalla scadenza del termine della presentazione delle domande presso l'Ufficio Procedure elettorali e collaborazioni studentesche. In mancanza la preferenza per la collaborazione mirata non sarà presa in considerazione.

L'Ufficio competente redigerà due graduatorie per ciascuna Scuola, una per gli studenti iscritti a Corsi di Laurea e l'altra per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione ed ai Corsi di Dottorato.

La prestazione dovrà essere completata entro il 31/10/2025 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile e svolta durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

Il bando completo è consultabile all'indirizzo www.unina.it

IL RETTORE
Matteo Lorito



Al **Distabif** lascia, dopo due mandati, il prof. **Fiorentino** Si candida alla guida del Dipartimento la prof.ssa **Chambery**

Elezioni nel segno della continuità per la direzione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche (Distabif), al quale fanno riferimento poco più di ottanta docenti. Ha formalizzato, infatti, la sua candidatura la prof.ssa **Angela Chambery**, professore ordinario di Biochimica, vicedirettrice in carica. Non sono emerse altre disponibilità e sarà dunque lei, a meno di improbabili sorprese (i docenti sono tutti eleggibili, che abbiano o meno avanzato la propria candidatura in maniera ufficiale) a subentrare al prof. **Antonio Fiorentino**, il Direttore che va via dopo due mandati e sei anni, il limite massimo previsto dai regolamenti di Ateneo. Si vota il 19, 20 e 23 settembre, mentre Ateneapoli va in stampa, nella sala riunione della Direzione del Dipartimento, che è in via Vivaldi, a Caserta. L'eventuale seconda votazione, qualora non si raggiungesse in prima battuta il quorum necessario all'elezione del nuovo Direttore, è prevista il 24 settembre. Se poi – ma appare al momento una ipotesi davvero improbabile – dovessero essere necessarie altre tornate elettorali, perché non si è raggiunto il quorum neppure in seconda battuta, si tornerà alle urne il 25 settembre per il terzo turno e il 26 settembre per il quarto.

"Sono stati - traccia un bilancio il prof. Fiorentino - due mandati movimentati. A parte il Co-

La neo Direttrice in pectore

La prof.ssa **Angela Chambery**, professore ordinario di Biochimica, è titolare attualmente degli insegnamenti di Biochimica per il Corso di Laurea in Farmacia e di Diagnostica Biochimico-Clinica alla Magistrale in Biologia. Laureata nel 1998 in Scienze Biologiche (Summa cum laude) proprio presso l'Ateneo dove ora insegna, nel 2001 consegue il titolo di Dottore di Ricerca alla Federico II, ha svolto esperienze all'estero presso il 'Mass Spectrometry Center' diretto dal prof. Richard Caprioli della Vanderbilt University, Nashville, USA e presso la Waters Co., Manchester, UK, la prof.ssa Chambery è prima (dal 2008) ricercatore presso la Facoltà di Scienze MM. FF. NN. dell'allora SUN; nel 2017 è professore associato di Biochimica presso l'Università Vanvitelli, ordinario dal 2020. Dal 2004 è Socio ordinario della Società Italiana di Biochimica e Biologia Molecolare. Ha assunto diverse responsabilità istituzionali negli anni: tra gli altri incarichi, è dal 2022 è Vicedirettore del Dipartimento.



vid, che ovviamente ha determinato anche nel mio Dipartimento l'obbligo di adottare **soluzioni innovative di emergenza** per garantire la continuità della didattica agli studenti, c'è stata la **visita dell'Anvur**, molto impegnativa per noi. Sicuramente sono contento di ciò che ho fatto, con l'aiuto e la collaborazione di tutte le componenti del Dipartimento". Il prof. Fiorentino, che insegna Chimica Organica, ricorda per esempio che "sul versante della didattica negli anni

del mio mandato sono stati attivati il **nuovo Corso di Laurea in Agraria** e quello **abilitante in Farmacia** ed è stato disegnato il **Corso di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera** che sta per partire. L'offerta didattica, in sostanza, si è molto arricchita". Risultati positivi, va avanti, anche per quanto concerne il **reclutamento dei ricercatori** e per i **progetti di ricerca** che sono partiti negli anni scorsi e che coinvolgono il Dipartimento. Quanto agli **spazi**, prosegue, "grazie

all'Ateneo e al Rettore Nicoletti, che ha acquistato l'ex scuola che confina con noi, avremo nuove opportunità". Sottolinea: "Sono stati sei anni stancanti e faticosi, perché **quello di Direttore è sostanzialmente un incarico a tempo pieno**, che lascia pochissimo spazio per altro. Per questo credo che sia giusto che dopo due mandati sia previsto obbligatoriamente un ricambio e che si facciano avanti altri colleghi. La circostanza, poi, che la prof.ssa Chambery sia stata vicedirettrice durante il mio mandato e che non ci siano altri candidati è anche la testimonianza del fatto che il mio operato è stato apprezzato. **Prevale una soluzione di continuità con il consenso, a quanto pare, del Dipartimento**".

Chiude con un saluto agli studenti: "Con loro ho un ottimo rapporto, sebbene non sia un professore accondiscendente ad ogni loro richiesta. Li rispetto e dialogo con essi nel rispetto dei ruoli, che sono diversi. Con loro ho fatto tante belle cose negli ultimi sei anni. Proprio questa mattina (16 settembre, n.d.r.), solo per citare un esempio, li ho incontrati per organizzare la **giornata di accoglienza alle matricole**. Credo di poter dire che sono stato un Direttore disponibile ed attento alla componente studentesca. La quale, d'altronde, rappresenta la ragione d'essere di una Università".

Fabrizio Geremicca

Elezioni nei Dipartimenti e Corsi di Studio

Tante consultazioni elettorali all'Università Vanvitelli. Alcune si sono svolte prima dell'estate, altre sono imminenti. Il nuovo anno accademico si apre con tanti cambi ai vertici dei **Dipartimenti**: Alessio Russo (**Matematica e Fisica**), Francesca D'Olimpio (**Psicologia**), Armida Mucci (**Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva**) sono stati già eletti; in corso di designazione i Direttori di **Medicina di Precisione** e di **Donna, Bambino e Chirurgia Generale e Specialistica** (entrambi gli attuali direttori - i professori Ferdinando De Vita ed Emanuele Miraglia Del Giudice - sono ricandidabili perché al primo mandato). Al **Distabif**

attesa la staffetta Antonio Fiorentino - Angela Chambery.

Molto movimentato anche l'assetto dei Corsi di Laurea. Tante le tornate elettorali per i **Coordinatori dei Corsi di Studio**. A luglio si è votato a Giurisprudenza (eletti la prof.ssa Annamaria Manzo alla **Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza**, la prof.ssa Giovanna Petrillo alla Triennale in **Scienze dei Servizi giuridici**, il prof. Alberto De Chiara alla **Magistrale in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica**, la prof.ssa Alessia Fachechi alla **Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza on line**) e a Medicina di Precisione per il Corso di Laurea in **Tecnico di Laboratorio Biome-**

dico (eletta la prof.ssa Maria Teresa Vietri). Elezioni anche al Dipartimento di Medicina Sperimentale (il 18 settembre) per il Corso di Studio in **Scienze Infermieristiche e Ostetriche**, si propone la prof.ssa Gabriella Di Giuseppe. Al voto il 24 settembre al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate per il Presidente del Corso di Studio in **Medicina e Chirurgia, sede di Caserta**. Election day il 1° ottobre presso diversi Dipartimenti: a Psicologia da eleggere Presidenti dei Corsi di Studio Triennale in **Scienze e Tecniche Psicologiche** e Magistrali in **Psicologia dei Processi Cognitivi, Psicologia Applicata, Psicologia Clinico-Dinamica**; a Lette-

re e Beni Culturali per la Magistrale in **Filologia Classica e Moderna** (due candidati alla successione del prof. Domenico Proietti: Marcello Lupi e Michele Rinaldi) e per la Triennale in **Lettere**; sempre nello stesso giorno al Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva si vota per i Presidenti di Corso di Laurea in **Logopedia, Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva**. Nuove consultazioni a novembre. Tocca al Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche: il 13 si sceglie il vertice del Corso di Laurea in **Igiene Dentale** e il 20 quello della Magistrale in **Odontoiatria e Protesi Dentaria**.



Dipartimento di Ingegneria
Civile Edile e Ambientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II



I corsi di studio del **DICEA** sono erogati sia nella sede di Fuorigrotta che nel Complesso di San Giovanni a Teduccio. Durante il percorso universitario sarà possibile: seguire **lezioni** sia in **italiano** che in **inglese**; frequentare **laboratori** all'avanguardia; avere importanti **opportunità di studio all'estero**. Gli studenti, futuri ingegneri, avvalendosi anche di strumenti e metodi digitali, acquisiranno un background interdisciplinare, che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide ingegneristiche più complesse dei nostri tempi: la realizzazione e la gestione delle infrastrutture idriche e di trasporto; la guida autonoma e la mobilità elettrica; la gestione delle risorse idriche; il dissesto idrogeologico; lo sviluppo sostenibile e la rigenerazione delle realtà urbane; la pianificazione del territorio; la protezione dall'erosione costiera; la difesa dall'inquinamento; il risanamento della qualità ambientale; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; l'attuazione dei principi dell'economia circolare; la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere desunte accedendo alla sezione Didattica del sito:

Al DICEA gli studenti si preparano ad essere protagonisti del futuro delle nostre città e dei nostri territori, imparando a: progettare opere e sistemi; gestire progetti, impianti e infrastrutture; pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali; preservare e risanare le componenti naturali; qualificare gli spazi urbani e gli edifici; difendere il pianeta dalle conseguenze dei cambiamenti climatici.

OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA PER L'ANNO ACCADEMICO 2024-2025

Corsi di Studio (durata 3 anni)

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Gestionale delle Costruzioni**
- **Ingegneria Edile**
- **Civil and Environmental Engineering** (in inglese)

Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)

- **Ingegneria Civile per l'idraulica e i Trasporti**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Edile**

Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)

- **Ingegneria Edile-Architettura** (numero di allievi ammessi: 85)

www.dicea.unina.it





Lezioni dal 30 settembre per i 100 ammessi a Scienze della Formazione Primaria

È ufficiale: il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali (Dilbec) amplia la sua offerta formativa. Con tutte le autorizzazioni concesse da parte del Ministero, la sede di Santa Maria di Capua Vetere potrà finalmente ospitare gli studenti della nuova Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (a numero programmato). Il Corso di studi rappresenta "una grande vittoria in quanto colma una lacuna sensibile nel territorio campano e, specificatamente, casertano - afferma il Coordinatore,

prof. Giuseppe Pardini, Ordinario di Storia Contemporanea - Sarà possibile raccogliere un bacino di utenza più ampio che permetterà a quanti più giovani di ricevere una formazione abilitante alla professione di insegnanti nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, con puntuale attenzione anche ai bisogni di bambini speciali per favorire un'integrazione scolastica a 360 gradi". Le richieste del mercato spaziano anche al mondo del turismo, della cultura e della formazione, offrendo molteplici sbocchi



professionali. "La soglia massima di 100 posti è già stata abbondantemente superata come si evince dalle istanze di partecipazione ricevute, il cui termine di presentazione è scaduto il 6 settembre - spiega il docente - Dati che confermano un ottimo riscontro per il Corso che procederà con l'attivazione anche degli anni successivi, già messi a regime". Si attende "la graduatoria che indicherà i candidati idonei, ossia quelli che avranno superato il test di ammissione con i punteggi più alti, e alla quale seguiranno i vari ed eventuali scorrimenti". La prova ministeriale si è tenuta il 13 settembre: i candidati hanno dovuto, in 150 minuti, rispondere a 80 quesiti inerenti a 3 aree tematiche: Competenza linguistica e ragionamento logico, Cultura letteraria, storico-sociale e geografica, Cultura matematico-scientifica.

In attesa della graduatoria definitiva, il programma però è già stato definito: "Inizieremo i corsi lunedì 30 settembre, con un piano di studi finalmente ultimato che prevede 4 inse-

gnamenti al primo semestre - Pedagogia Generale, Didattica generale e Tecnologie Didattiche, Psicologia dello Sviluppo, Storia Antica - e 2 al secondo - Antropologia Culturale e Metodologia della Ricerca educativa e didattica - include le attività laboratoriali, che costituiscono una parte molto rilevante dell'offerta formativa". Prima, però, un'altra data da segnare sul calendario. "Il 24 settembre ci sarà la Giornata della Matricola, evento di accoglienza da non perdere, in quanto tutti gli immatricolati potranno avere un quadro chiaro e definito del loro futuro accademico, ponendo le domande del caso per sanare tutti i dubbi e ricevendo un supporto fisico da noi docenti". Insomma, tutto è pronto al Dilbec: "Siamo lieti di accogliere i nostri nuovi discenti - conclude il prof. Pardini - con la promessa di offrire loro sempre un'assistenza costante e la garanzia di una formazione di alto profilo scientifico negli ambiti disciplinari trattati".

Giovanna Forino

Notizie dal Dilbec

Elezioni

Alle urne per il rinnovo delle presidenze dei Corsi di Studio. Alla Magistrale in Filologia Classica e Moderna due i candidati alla successione del prof. Domenico Proietti: Marcello Lupi e Michele Rinaldi, che insegnano, rispettivamente, Storia greca e Filologia della Letteratura Italiana. Si vota il 1° ottobre così come a Lettere al cui timone è attualmente il prof. Giovanni Morrone, docente di Storia della Filosofia.

'Narratori' con il Fai

Il Dipartimento, che collabora da anni con il FAI di Caserta per la promozione e la valorizzazione di luoghi poco noti della provincia, lancia un invito agli studenti per le Giornate FAI d'autunno (si terranno il 12 e 13 ottobre): collaborare alla narrazione del comune di Caiazzo, un antico e bellissimo centro ricco di testimonianze che dalla civiltà osco-sannita giungono al Regno dei Borboni. Gli studenti interessati a raccontare e far scoprire le mura megalitiche, i vicoli medioevali, le chiese rinascimentali e barocche, i palazzi catalani del XV secolo con i bellissimo portali, ed il castello longobardo di Caiazzo, tra le città in provincia di Caserta che meglio ha saputo conservare e tramandare la sua storia e la sua memoria, hanno tempo per candidarsi fino al 30 settembre. Occorre rivolgersi alla prof.ssa Nadia Barrella e inviare una mail di disponibilità all'indirizzo nadia.barrella@unicampania.it.

Laboratori

Ai nastri di partenza presso lo spazio laboratoriale 'Officina di Testi' il ciclo 'Emotional storytelling. Narrare le emozioni, emozionare con le narrazioni' della prof.ssa Daniela Carosino, docente di Critica letteraria e letteratura comparate. Le lezioni sono destinate alle/agli studenti dei Corsi di Laurea in Lettere (II e III anno) e di Filologia Classica e Moderna (I e II anno). Il primo incontro si è tenuto il 18 settembre, i successivi, sempre di mercoledì, si svolgeranno (dalle ore 14.30 alle 17.00) il 25 settembre e il 2 e 9 ottobre. La frequenza è aperta a tutti mentre verranno rilasciati 2 crediti formativi solo a chi è rientrato nella lista delle prime 12 prenotazioni ed avrà partecipato attivamente ad almeno 3 incontri.

Lezioni di Letteratura Greca

Terza edizione delle Lezioni di Letteratura Greca, a cura della prof.ssa Sotera Fornaro. Gli incontri partono l'8 ottobre con l'intervento di Thomas Kuhn-Treichel (visiting research, Università di Heidelberg) su 'Loosening knees and heart: body and emotion in Homer (and the Bible)'. Si prosegue l'11 ottobre, il 14 e 28 novembre, il 12 dicembre e il 6 febbraio.

Presentazioni aziendali online

Nell'ambito del Progetto Job365 dal 23 al 27 settembre (ore 16.00 - 17.00) si terranno presentazioni aziendali online finalizzate a favorire il contatto degli studenti con i recruiter di aziende interessate ai profili formativi dell'Ateneo. Sarà possibile interagire in diretta con domande e osservazioni. Le cinque aziende collegate (nell'ordine): Axians, leader di mercato nel settore delle telecomunicazioni e della sicurezza informatica; Rekeep, operatore nell'Integrated Facility Management, ossia la gestione e l'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolta agli immobili, al territorio e a supporto dell'attività sanitaria; Uniaudit, iscritta all'albo dei revisori legali, è specializzata nell'offrire servizi alle piccole e medie imprese e alle società cooperative, su tutto il territorio nazionale; Aenova, produttore conto terzi di prodotti farmaceutici, dispositivi medici, integratori alimentari, medicinali veterinari, cosmetici e nutri-cosmetici; Agsm Aim, gruppo a capitale interamente pubblico attivo nei settori dell'energia elettrica, del gas, del teleriscaldamento, dell'efficienza energetica, dell'illuminazione. Iscrizione alle presentazioni sul portale Progetto Job365.



Due iniziative per celebrare la ricorrenza: il 4 ottobre e il 6 novembre

Ingegneria spegne 25 candeline

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università Parthenope spegne le sue prime 25 candeline. Fondato sull'eredità accademica e scientifica dell'Istituto di Onde Elettromagnetiche, istituito negli anni '50 dall'ingegnere industriale Gaetano Latmiral, con un notevole patrimonio di competenze e conoscenze nel campo dell'elettromagnetismo e delle telecomunicazioni a livello nazionale e internazionale, si è evoluto prima nella storica Facoltà di Ingegneria delle Telecomunicazioni, per poi espandersi in diversi ambiti di ricerca, tra cui Ambientale, Civile, Gestionale, Industriale e dell'Informazione, arrivando alla strutturazione attuale. Due le giornate celebrative dedicate a questo importante anniversario. La prima, prevista per il prossimo **4 ottobre** presso la sede del Centro Direzionale, sarà, come annunciato dall'attuale Direttore del Dipartimento prof. **Marco Ariola**, "principalmente dedicata alla

ricostruzione delle tappe fondamentali della nascita del nostro giovane Dipartimento, a partire dal commosso ricordo del grande luminare Gaetano Latmiral e del suo prezioso lascito". Prevista la presenza di ospiti di prestigio tra i quali "il sindaco Gaetano Manfredi, il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, l'allora Rettore dell'Ateneo Gennaro Ferrara e l'ex Ministro dell'Università e della Ricerca Ortensio Zecchino. Naturalmente, l'apertura dei lavori sarà affidata all'attuale Rettore Antonio Garofalo". La storia del Dipartimento sarà ripercorsa dai professori "Maurizio Migliaccio e Vito Pascazio, per poi arrivare agli interventi delle figure più di spicco della comunità accademica di area ingegneristica". Sono attesi numerosi ospiti, inclusi "i nostri attuali e futuri studenti, in quanto saranno presenti diverse scolaresche". Sarà però "dedicata interamente a loro" la seconda giornata, quella del **6 novem-**



bre, "per il carattere più divulgativo e culturale". Ospite d'onore? Lo scrittore Maurizio De Giovanni il quale "illustrerà i punti di contatto tra le discipline umanistiche e la cultura tecnico-scientifica. Apriremo poi i nostri laboratori agli studenti liceali e renderemo disponibili tutte le strutture del Dipartimento. Sarà una giornata

coinvolgente e stimolante, speriamo in una partecipazione sentita".

Nonostante le differenze sostanziali nei contenuti, lo scopo di queste giornate resta il medesimo: "mettere in evidenza i progressi compiuti nei rapporti istituzionali e con il tessuto produttivo del Dipartimento. Grande enfasi sarà data infatti alla collaborazione con le aziende locali e gli ordini professionali. Si tratta di risultati importanti ottenuti in breve tempo, con una crescita esponenziale che ha permesso al Dipartimento di inserirsi pienamente nel contesto sociale e culturale napoletano e campano". Inoltre, puntualizza in chiusura il prof. Ariola, si tratta di un'occasione per "farci conoscere e affermare la nostra presenza grazie ai risultati raggiunti e alla nostra offerta didattica diversificata e costantemente monitorata, per garantire il meglio ai nostri studenti".

Giovanna Forino

L'evento nell'ambito dell'Alleanza SEA

Un contest musicale con gruppi studenteschi di tutta Europa

Ci siamo, tutto è pronto per il contest musicale organizzato dalla Parthenope nell'ambito dell'**Alleanza Europea SEA-EU (European University of the Seas)**. Il 26 settembre artiste e artisti provenienti dalle Università partner di Cadice (Spagna), Danzica (Polonia), Kiel (Germania), Malta, Spalato (Croazia), selezionati tramite un concorso musicale indetto in ciascuna sede, avranno l'opportunità di esibirsi dal vivo in un concerto nella prestigiosa Villa Doria d'Angri. "C'è grande fermento per l'evento - racconta la prof.ssa **Raffaella Giova**, docente di Analisi Matematica e coordinatrice dell'iniziativa - *Le selezioni sono state lunghe, abbiamo ricevuto tantissimi video da tutte le università dell'alleanza, fatta eccezione per Portogallo e Francia. Ma alla fine, dopo un'attenta valutazione da parte delle giurie locali, abbiamo una scaletta con gli studenti vincitori*". Tutti i ragazzi provenienti dai vari Atenei, puntualizza la docente, "hanno accettato l'invito per venire in Italia, ospiti qui da noi, a Napoli". L'evento musicale rap-

presenta solo una tappa di un programma molto più ampio, una *staff week* pensata per offrire accoglienza e opportunità di scambio culturale non solo ai discenti, ma anche a docenti e personale tecnico-amministrativo. "Abbiamo organizzato un piano di più giorni per consentire di usufruire dei fondi messi a disposizione nel migliore dei modi. Le attività rientrano nella task Art Platform che prevede eventi culturali pensati per stimolare lo scambio tra le università coinvolte". Si partirà il 25 settembre, con una giornata dedicata all'accoglienza dei partecipanti e "un workshop speciale tenuto da una partecipante polacca dell'Università di Danzica, condotto dunque da esperti nel settore musicale". A seguire, sarà organizzata una visita guidata presso il Conservatorio di San Pietro a Maiella, "uno dei luoghi più iconici della cultura musicale napoletana". Il 26 settembre sarà invece interamente dedicato al concerto. "Dopo tante prove a distanza, finalmente gli studenti avranno modo di prepararsi dal vivo. Si inizierà

la mattina per proseguire tutto il pomeriggio e arrivare pronti all'esibizione serale, che avrà inizio alle 19.00. Siamo emozionati all'idea di vedere questi ragazzi che si sono impegnati così tanto, pronti a dare il meglio sul palco, mostrando la loro bravura e la passione che li ha portati fin qui". Ogni gruppo avrà l'opportunità di presentare il proprio brano, "spiegando la motivazione dietro la scelta", e racconterà brevemente della band: "un modo per aggiungere valore all'iniziativa e dar vita a un vero e proprio momento di scambio culturale, che va oltre la semplice performance musicale". Il giorno successivo, il 27 settembre, i partecipanti saranno coinvolti in altre attività, tra cui un incontro presso l'Università e una visita al Teatro San Carlo. La giornata si concluderà con "la visione di un concerto organizzato in collaborazione con un'orchestra greca, a cui ci è stato esteso l'invito dal direttore del Conservatorio di San Pietro a Maiella".

Gianluigi Esposito, laureando in Statistica, è tra i parteci-

panti per l'Ateneo Parthenope. "Ho appreso dell'evento grazie ad un amico che mi ha inviato il bando per la partecipazione ai casting. Ci è sembrata un'occasione fantastica, a me e il mio gruppo (Uncle G, n.d.r.), in cui figurano un altro studente della Parthenope e due della Federico II (**Giovanni Vescuso**, **Gabriele Tammaro** e **Giovanni Stellato**), per dar prova della nostra passione". Il loro genere, il **country rock**, "con parecchi influssi americani, non ci sembrava quello canonico, classico e d'orchestra, con il quale hanno partecipato gran parte dei concorrenti. Eppure, siamo stati scelti, il che ci rende ancora più fieri, anche perché potremo distinguerci".

L'aspetto più importante, aggiunge Gianluigi, è la "possibilità di poter vivere un'esperienza formativa a 360 gradi. Ci confronteremo con coetanei di altri Paesi e di altri contesti universitari e prenderemo parte alle attività selezionate nella staff week che, sono sicuro, ci arricchiranno sotto molteplici aspetti. Sono molto grato per questo".

Gio.Fo.



LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticultura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia

- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

Fisica

- Fisica
- Optica e Optometria

Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Civil and Environmental Engineering (in inglese)
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietetica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Gestione degli Animali e delle Produzioni

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Terapia occupazionale

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica ed Informatica per l'Analisi dei Dati

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche
- Sustainable food systems

Architettura

- Architettura per comunità territori e ambiente
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

Biologia

- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutica (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale
- Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica

Fisica

- Fisica
- Quantum science and engineering (in inglese)

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Civile per l'Idraulica e i Trasporti
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Data Science
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Industrial chemistry for circular and bio economy (in inglese)

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali
- Volcanology (in inglese)

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)
- Scienze criminologiche analisi investigativa e cyber security

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia clinica e degli interventi nei contesti sociali e dello sviluppo
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

ATLETA FEDERICIANO | il programma è finalizzato a promuovere lo sport e sostenere gli studenti per conciliare la doppia carriera: universitaria e sportiva agonistica | <https://atletafedericiano.unina.it/>

SEGRETERIA ONLINE | Accedendo alla Segreteria online di SEGREPASS è possibile avere informazioni relative a: iscrizioni, piani di studio, esami, trasferimenti, passaggi, tasse e contributi | www.segrepass.unina.it

CLA - Centro linguistico di Ateneo | struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI - Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti | per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it



La Scuola internazionale “un sigillo sulla tradizione della meteorologia alla Parthenope”



Per la prima volta in Italia e, salvo amnesie, in Europa si è tenuta una **Scuola di Meteorologia satellitare** internazionale. È stata ospitata a Napoli dal 2 al 6 settembre a Villa Doria d'Angri, una delle sedi dell'Università Parthenope, che l'ha promossa in collaborazione con il Cnr. **Sessantadue i partecipanti**, tra coloro i quali hanno seguito in presenza (47 persone) e quelli che si sono collegati tramite computer da remoto. Gli allievi, per lo più laureati, con qualche laureando, provenivano da **diversi Paesi**: Italia, Albania, Svezia, Stati Uniti, Turchia, Iraq, Germania, Francia, Pakistan, Stati Uniti, India, Iran, Messico ed altri, tra i quali alcuni africani. “Gli studenti - riferisce il Prorettore **Giorgio Budillon**, docente di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera - hanno seguito **lezioni frontali ed esercitazioni**. L'ultimo giorno, poi, hanno presentato i **risultati degli elaborati**. Questo momento è stato particolarmente interessante perché abbiamo visto come affrontavano lo stesso pro-

blema in maniera diversa”. Per i partecipanti, prosegue il docente, “**l'esperienza è stata stimolante, anche perché hanno lavorato in gruppo e si sono abituati al confronto, alla cooperazione e alla sana competizione. Il nostro obiettivo era che gli studenti comprendessero le opportunità offerte nel settore della meteorologia dai dati acquisiti tramite satelliti. Esperti hanno spiegato quali metodologie utilizzano, come costruire serie temporali e come negli ultimi decenni le tendenze dei cambiamenti climatici siano visibili anche attraverso i dati satellitari**”. Ospitare la Scuola di Meteorologia “ha rappresentato un riconoscimento importante per l'Ateneo. **È stato messo un sigillo sulla tradizione della meteorologia alla Parthenope, che ha avuto una tra le prime cattedre in materia negli anni Cinquanta**. Non dimentichiamo che l'Università nacque come Istituto Universitario Navale per chi volesse studiare meteorologia ed oceanografia, e che siamo tra i pochi Atenei in

Italia i quali rilasciano l'attestato di Meteorologia ai sensi della Organizzazione mondiale della Meteorologia”. Il percorso, ricorda Budillon, prevede “il conseguimento della Laurea Triennale in Scienze Nautiche, Aeronautiche e Meteo-Oceanografiche e della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologia della Navigazione, indirizzo in Scienze del Clima”.

L'epoca del colonnello Bernacca, quello che nella tv in bianco e nero, con compostezza e disinvoltura, con toni pacati e rassicuranti e una bacchetta nella mano raccontava agli italiani le previsioni del tempo, è tramontata da un pezzo, ma non si è spenta, anzi è cresciuta, l'ansia di sapere se nei giorni successivi pioverà o splenderà il sole. **Sempre più italiani compulsano i siti specializzati anche ogni giorno** e perfino più di una volta ogni 24 ore. “La laurea in Meteorologia - sottolinea il prof.

Budillon - offre **ottime possibilità sia nell'ambito della ricerca, a cominciare dai dottorati, sia nel settore privato** dove sempre più società sono nate per fornire previsioni meteo e cercano persone capaci. Negli ultimi anni è cresciuta molto l'affidabilità delle previsioni ed è aumentato il livello di dettaglio. Ora se ne fanno su base oraria e in relazione a poche decine di chilometri quadrati. Le consultano le compagnie assicurative, i diportisti, chi vuol capire se potrà trascorrere il fine settimana al mare o se dovrà prendere l'ombrello prima di uscire di casa e tanti altri”. I laureati in Meteorologia della Parthenope sono poco meno di una decina all'anno. “**La richiesta del mercato** - conclude il Prorettore - è superiore al numero dei laureati. Chi si laurea trova rapidamente lavoro nel contesto pubblico o privato”.

Fabrizio Geremicca

Boom di studenti a Scienze Motorie, immatricolazioni chiuse ad agosto

Il Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere scoppia di salute. Medaglia d'oro, la Triennale in Scienze Motorie supera il proprio record: il numero programmato di iscrizioni si è già esaurito ad agosto. “**Il click day si è rivelato una soluzione validissima**”, commenta a tal proposito il prof. **Domenico Tafuri**, Direttore del Dipartimento. Il docente segnala come questo fenomeno abbia interessato “tutte le sedi messe al bando: **Napoli, per la quale disponiamo di 570 posti, Nola e la neonata Caivano, entrambe con un tetto massimo di 180. Secondo le disponibilità è stato possibile anche sfiorare di alcune unità per accogliere più studenti. Sappiamo che tutto il territorio campano ha bisogno delle Scienze Motorie**”. Le sue branche - biologica, fisiologica, fisiopatologica, tecnico-sportiva, educativa e manageriale

- sono infatti “ricercate da un gran numero di giovani, per una formazione scientifica da utilizzare nel mercato del lavoro, più in fermento che mai per quanto riguarda il reclutamento di figure esperte”. Boom di richieste anche per le **dual career**, soprattutto da parte di studenti stranieri. Se si è stati in grado di raggiungere un tale traguardo è “perché il nostro è un ingranaggio che funziona alla perfezione, con un'offerta formativa arricchita da tutti i colleghi del Dipartimento che vanta un'organizzazione tecnico-scientifica senza eguali. Del resto, l'esperienza acquisita negli anni con numeri così alti ci permette di essere efficienti e di mantenere un programma tecnico-pratico adatto a tutte le necessità”.

La collaborazione con il Cus (Centro Universitario Sportivo) in via Campegna e con il Circolo Canottieri Napoli per le at-

tività sportive si avvalora grazie anche ad adeguate varianti su Nola, con il tennis club Lello de Mita, e a Caivano con l'ex Delphinia Sporting Club, oggi intitolato a Pino Daniele. “**Si tratta di un contesto sportivo e culturale notevole, di grande pregio**”, commenta Tafuri. Altro punto di vantaggio è poi “**la costante disponibilità che tutto il corpo docente assicura, 24 ore su 24, agli studenti. Siamo in grado di accogliere tutti in ogni momento per superare perplessità e per rendere il cammino più agevole e stimolante**”. Nonostante i successi, emerge un aspetto critico che non si può ignorare: “**è evidente che dobbiamo portare all'attenzione del Ministero il numero limitato di posti disponibili per le nostre Lauree Magistrali, che sono tre: Scienze Motorie per la Prevenzione e il Benessere (120 posti), Scienze e Management dello Sport e**

delle Attività Motorie (80 posti) e Progettazione dei Servizi Educativi, Formativi, “Media Education” e Tecnologie per l'Inclusione nei contesti formali e non formali, interattivo con l'Università di Salerno (100 posti). L'offerta è insufficiente a fronte di numeri così elevati alle Triennali. Bisogna agire con un ampliamento dei posti per sostenere il percorso formativo completo dei nostri studenti”.

I corsi per i nuovi immatricolati inizieranno presto, tra la fine di settembre, al più tardi nella prima settimana di ottobre. Il Direttore auspica che questo sia l'inizio di “**un itinerario di alta qualificazione tecnica, affinché la pratica sportiva venga integrata nella vita quotidiana in modo armonico, contribuendo dunque alla formazione della propria personalità**”.

Giovanna Forino



Matricole: primi passi nel mondo universitario

“C’è sembrata un’ottima occasione per comprendere cosa i professori universitari si aspettano da noi e su quali argomenti bisogna insistere per colmare alcune lacune”, afferma **Mario**, liceo scientifico Giuseppe Mercalli, neo-iscritto al Corso di Laurea in **Economia Aziendale** relativamente ai precorsi della *Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza* appena terminati, iniziativa (che si è svolta nella settimana dal 9 al 13 settembre a Palazzo Pacanowski) a supporto delle matricole. Un assaggio di vita universitaria e di ‘pillole’ di discipline - Matematica, Diritto ed Economia Aziendale - prima delle lezioni vere e proprie che sono partite il 16 settembre. “Io - aggiunge il neo studente - non possiedo solide basi di matematica finanziaria e, in generale, di economia, quindi ho trovato molto utile avere almeno una prima infarinatura di quelle che saranno discipline cardine della mia carriera universitaria”. Non è una sconfitta ammettere le proprie debolezze, lo puntualizza anche il compagno e collega **Luigi**, che ammette: “pur non avendo brillato durante il liceo in materie come la matematica, per la quale comunque possie-

do buone basi, ciò non significa che non si possa ripartire da zero con nuovi obiettivi mirati al mondo del lavoro - io vorrei operare nel settore del marketing - Intendo abbandonare il mio vecchio metodo per un approccio più maturo allo studio. So che non sarà facile ma con la buona volontà e lo sforzo si può raggiungere qualsiasi obiettivo. I docenti che ho incontrato hanno rinsaldato questa mia convinzione”. Per **Stefano**, maturità classica al liceo Jacopo Sannazaro, Economia Aziendale è stata una scelta semplice: “Ho sempre saputo che, una volta completata la scuola, avrei seguito la scia di mio padre, bancario aziendale. È un ambiente che mi piace e con cui ho già familiarità. Ciò, però, non significa che non mi dovrò impegnare. So che dovrò studiare tanto, spero di ottenere anche degli ottimi risultati. La mia famiglia ci tiene tanto alla mia formazione”. I precorsi “mi sono serviti proprio a conoscere e lavorare per superare i miei limiti”. Seguire le orme paterne o materne è una volontà diffusa tra molti studenti. **Marialuce**, liceo scientifico Renato Caccioppoli, afferma di essersi orientata su **Economia e Commercio** per “il lavoro di mia mamma che è con-

sulente finanziario”. Si dice da sempre affascinata “dalle dinamiche aziendali”. I precorsi - “che mi hanno già catapultata in quello che sarà per almeno altri tre anni il mio presente” - hanno però acuito “le perplessità che già mi affliggevano, data, ad esempio, la mia totale impreparazione nel Diritto. I miei nuovi compagni ed i ragazzi di anni successivi al primo, però, mi hanno tranquillizzata. Sostengono che c’è molta solidarietà e che i professori sono super disponibili nel fornire supporto e spiegare passi che non sono chiari”. C’è chi sceglie di intraprendere un cammino sconosciuto e fa affidamento solo sulle proprie passioni (“Nella mia famiglia non ci sono persone laureate”) come **Ginevra**, liceo Eleonora Pimentel Fonseca, indirizzo linguistico, che vuole frequentare **Giurisprudenza**: Ho sempre nutrito una fortissima predilezione per la difesa dei più deboli e la giustizia in generale. La scelta di iscrivermi a Giurisprudenza è stata immediata e sono molto emozionata. I professori poi mi sembrano estremamente competenti e anche abbastanza alla mano. Insomma, sono pronta per affrontare tutto ciò che mi aspetta, anche se ciò vorrà dire faticare un



po”. “La memoria sarà la nostra migliore amica, ecco perché comincerò da subito con gli integratori al fosforo”, confessa ironicamente **Andrea**, maturità classica presso il liceo Gian Battista Vico, altro aspirante dottore in Giurisprudenza. “Secondo i miei amici che già frequentano questo percorso, per superare gli esami occorrono un 70% di preparazione e un buon 30% di fortuna, che fa sempre comodo. Secondo me, c’è un’altra cosa fondamentale: la motivazione. Senza quella non si va da nessuna parte, ed è proprio quello che ci hanno fatto comprendere durante i precorsi. Dal canto mio, sono sicuro che quella non mancherà mai”.

Giovanna Forino

Presentazione del libro

‘Grande Meraviglia’ di Viola Ardone

“La Terza Missione, ormai obbligatoria per tutti gli Atenei, si istituisce come un dovere per noi professori universitari di uscire dal nostro isolamento per comunicare alla comunità tutti i valori che fanno capo alla cultura, alla bellezza e alla divulgazione scientifica”. Parole del prof. **Diego Rossano**, docente di Diritto dell’Economia e promotore di un evento che avrà per oggetto la presentazione del libro ‘Grande Meraviglia’ della scrittrice napoletana **Viola Ardone**. Data da segnare in rosso sul calendario: il **10 ottobre**, alle ore 16 presso la sala lettura di Palazzo Pacanowski, sede “con un accesso facilitato grazie anche all’ascensore di via Chiatamone, per tutti gli abitanti del centro storico”. La decisione parte dalla “comune volontà, mia e di mio cugino Marco Rossano,

sociologo, regista e presidente del **Premio Fausto Rossano**, istituito da pochi anni per diffondere il principio del diritto alla salute mentale, di trattare tematiche tutt’oggi di scottante attualità. Basti pensare all’ultimo evento avvenuto nel reparto di Neurologia dell’ospedale San Paolo, per il quale è stata aperta un’inchiesta, nel quale sono stati ritrovati pazienti legati a letto. Ecco, il **romanzo della Ardone** riesce a delineare, attraverso una storia molto toccante e una scrittura intensa ed originale, il periodo che, dalla fine degli anni ’80 fino agli inizi degli anni ’90, ha visto **alcuni medici prodigarsi contro la chiusura dei manicomi, ratificata dalla legge Basaglia di pochi anni prima** ma che per la cui effettiva attuazione è stato necessario attendere molto più tempo”.

Tra i protagonisti del romanzo, il giovane dottor Fausto Meraviglia il quale accoglie nella sua casa Elba, una bambina tirata fuori proprio da un manicomio. Un esempio di quella medicina che si batte contro l’uso di metodologie barbariche e drastiche, oltre che dannose per i pazienti. “Ci siamo messi tutti a disposizione per questo incontro - spiega il docente - la presenza anche del Rettore Garofalo, che aprirà con i saluti istituzionali, permette di comprendere l’attenzione che l’Ateneo Parthenope, insieme a tutta la comunità accademica, dimostra nei confronti della società civile e del proprio territorio”. Tra gli ospiti in programma, oltre al già citato sociologo Marco Rossano, presenzierà anche la psichiatra **Paola Russo**, il cui intervento sarà finalizzato ad “esplicitare, dal

punto di vista tecnico, l’importanza della salvaguardia della salute mentale, ripercorrendo le tappe di una storia che dal 1968, anno di approvazione della legge Basaglia, arriva fino ai giorni nostri”. E poi, un posto d’onore alla rappresentazione d’arte, grande protagonista della giornata: “**Saranno presenti anche due attori**, che metteranno in scena la parte introduttiva del romanzo, e che personificheranno i due protagonisti: il dottor Meraviglia ed Elba”. Tutta la discussione sarà moderata dalla prof.ssa **Anna Maria Pancallo**, che si occuperà di “tener vivo il racconto e di dar vita a un dibattito stimolante per tutti gli ospiti”. La speranza è che la platea sia “folta e che eventi come questi raggiungano un pubblico sempre più ampio, non solo dunque di studenti universitari ma anche di cittadini, per ampliare i loro orizzonti e le loro menti. Noi saremo sempre in prima linea per questo scopo”.



Seconda edizione della manifestazione
dal 26 al 28 settembre

Strade per la pace: il tema del Festival delle Lingue

Tutto pronto per la seconda edizione del **Festival delle Lingue**, la tre giorni che dal 26 al 28 settembre animerà le varie sedi de L'Orientale con incontri, workshop interattivi, dibattiti e performance per costruire **'Strade per la pace: incontri tra lingue e culture'**, come vuole il tema di quest'anno. Dagli idiomi europei come inglese, francese, tedesco, passando per l'Africa e quindi allo swahili, all'hausa, al berbero fino ad arrivare in Asia con cinese, giapponese, coreano, vietnamita e ancora: studiare e conoscere le lingue - pure quelle antiche - significa scoprire interi mondi da rispettare e con i quali confrontarsi. "Ci è sembrato un momento adatto - spiega ad Ateneapoli il prof. **Giuseppe Balirano**, direttore del Claor (Centro Linguistico di Ateneo) e membro del Comitato organizzativo del Festival - per affrontare questo argomento e ribadire che L'Orientale, che si occupa di lingue e culture straniere, ha un posizionamento molto forte, cioè garantire la pace sempre e co-

munque". Alla soglia delle 40, le lingue insegnate dall'Ateneo sono tante e "parteciperanno quasi tutti i colleghi", l'organizzazione, simile allo scorso anno, prevede **attività diffuse tra le varie sedi**, nel pieno rispetto dell'identità e dell'expertise di ogni singolo Dipartimento. "A **Palazzo Porta Coeli** ci sarà spazio per le **lingue dell'Europa, dell'Europa est e nord**; qui avrà luogo il laboratorio curato da me, sul linguaggio cinematografico e l'educazione all'immagine della pace, durante il secondo giorno. Nell'occasione premieremo alcuni studenti che hanno partecipato a diversi progetti presentando lavori personali". E ancora, nelle altre sedi: "a **Corigliano** verrà data maggiore enfasi alle **lingue orientali naturalmente, allo stesso modo anche a Giusio** proporeremo tante attività orientate a tracciare una rotta comune per la pace". La terza giornata, infine, è direttamente collegata alla **Notte di ricercatori**, con la supervisione della prof.ssa **Johanna Monti**, perché "tutto il Festival è anche

Un counselor per le matricole

L'Orientale si appresta ad accogliere matricole e studenti: l'inizio delle lezioni, conferma la delegata all'Orientamento, prof.ssa **Katherine Russo**, è previsto per **lunedì 23 settembre**. "Come sempre siamo pronti ad accogliere i nuovi arrivati offrendo loro i tanti servizi che l'Ateneo potenzia con costanza". Dopo il Welcome Day for International Students del 16 settembre, curato dalla prof.ssa Gala Follaco (sia in presenza che on line), e il Welcome Day classico del 17 settembre - "ha riscosso grande successo" - la docente illustra i piani per l'anno che sta per cominciare. "Avremo presto un counselor ad hoc per le matricole, perché pensiamo che serva loro maggiore supporto per ambientarsi. Potranno fruirne per diverse problematiche, tanto di orientamento generale, quanto di metodo di studio. È tuttora attivo lo sportello con i tutor, anche a distanza, con servizio personalizzato per ogni singolo studente che può richiedere colloqui privati. Mi auguro di riuscire ad attivare lo stesso servizio anche per gli incoming students", conclude Russo.

un'occasione per presentare le linee di ricerca che l'Ateneo porta avanti". E infatti la conclusione è affidata agli eventi e spettacoli per S.T.R.E.E.T.S. (Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society), un progetto della Notte europea dei Ricercatori 2024/25, finanziato dalla Commissione Europea. Dopo un cenno alla sinergia con il Provveditorato - "puntiamo ad accogliere quanti più studenti del quinto anno delle secondarie di secondo grado per mostrare loro cos'è L'Orientale" - Balirano chiude con una riflessione di ampio respi-

ro sul senso dell'insegnamento delle lingue. "Significa mostrare che esiste un'alterità che va scoperta anche attraverso l'apprendimento linguistico. E questa tradizione di conoscenza e studio, che come Ateneo portiamo avanti da oltre 400 anni, consente ai paesi lontani di avvicinarsi. Non siamo gli unici, certo, ma abbiamo peculiarità uniche e siamo tra i primi, lo ricordo, anche sul fronte dell'archeologia del Vicino e Medio Oriente e una delle più importanti scuole di Scienze Politiche del Vicino e Medio Oriente e dei Paesi africani".

Claudio Tranchino

Al via la nuova Magistrale in Saperi umanistici e digitali

La Magistrale in **Saperi umanistici e digitali** è pronta a muovere i suoi primi passi a L'Orientale. Il nuovo Corso interateneo, realizzato in partnership con la Parthenope, sta per essere battezzato e, a poco meno di due settimane all'inizio delle lezioni, è quasi tutto pronto. Parola del Coordinatore, il prof. **Giuseppe Porzio**, che fa il punto della situazione sulle prime immatricolazioni, sugli scopi delle *digital humanities* e sulle aspettative per l'anno accademico che sta per prendere il via. Gli auspici sembrano essere i migliori: "stiamo valutando i curricula degli aspiranti iscritti e le attese sono notevoli. Il numero degli studenti va anche oltre le nostre aspettative, considerando che il Corso è appena nato ed è una Magistrale. A fine me-

se **dovremmo aggirarci sui 50 studenti**". Sul bacino di utenza una fetta preponderante è rappresentata da L'Orientale stesso naturalmente, ma "non mancano candidati provenienti da altre università campane e anche della Basilicata". Quanto ai requisiti di ammissione, Porzio ammette che si tratta di una laurea ibrida: "quasi tutte le classi consentono l'accesso a questo Corso, che per sua natura è trasversale". Non solo: è pure interdipartimentale, anche se formalmente incardinato nel Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. Se l'orizzonte umanistico sarà competenza de L'Orientale, quello scientifico-informatico invece resterà appannaggio della Parthenope, che impartirà insegnamenti in Artificial intelligence and big geo-data mana-

gement (erogato interamente in inglese), Fondamenti di informatica, programmazione e Intelligenza artificiale, Cybersecurity per le Digital Humanities - tanto per fare degli esempi. Al secondo anno sono previsti anche dei tirocini. Al momento "si attingerà a relazioni già in essere con il territorio, ma ne verranno costruite delle altre nel tempo (ne stiamo stringendo una con il Pio Monte della Misericordia), con l'obiettivo di offrire esperienze di formazione specifiche". Il Corso prevede due curricula: **Tecnologie per l'industria culturale e creativa; Metodologie digitali per il patrimonio culturale**. "Il primo - che sta attraendo molto di più rispetto all'altro - è tagliato sulla produzione di contenuti, anche linguistici, e si sofferma sull'idea di traduzione e tec-

niche automatiche o assistite, sull'addestramento dell'intelligenza artificiale. Il secondo, invece, apre alla rappresentazione e digitalizzazione di archivi culturali. Ad ogni modo offriamo competenze molto orizzontali, per garantire una base solida". E infatti gli esperti e le esperte formate saranno in grado di "esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi, dell'industria creativa e culturale, negli istituti di cultura e centri specifici, quali l'editoria elettronica specializzata". Sulla necessità di aprirsi alle *digital humanities*, Porzio ricorda che ormai "l'invasione del digitale in tutte le discipline è un fenomeno irreversibile e non c'è settore che non sia stato coinvolto. Siamo ad un bivio: essere governati o governare questo andamento, tanto nel privato che nella pubblica amministrazione. Di conseguenza le prospettive sono enormi e ancora non le conosciamo appieno".

Claudio Tranchino



Corso intensivo di nederlandese per 34 studenti di 4 Paesi



Ben 34 studentesse e studenti provenienti da Italia, Spagna, Portogallo e Svezia per approfondire la conoscenza della lingua e della cultura nederlandese in sette giorni, all'ombra del Vesuvio, presso L'Orientale. Si tratta di un **corso intensivo** organizzato ogni anno da uno dei dipartimenti di nederlandese afferente alla piattaforma di **MediterraNed**. E l'edizione di quest'anno, dal primo al 7 settembre, ha avuto luogo a Napoli con il titolo **'Un tuffo nell'arte'**. *"Attraverso una combinazione di lezioni in aula e attività all'aperto - spiega la prof.ssa Annaclaudia Giordano, docente di Lingua Nederlandse e responsabile dell'evento assieme alla lettrice Luisa Berghout - sono stati seguiti i percorsi degli artisti olandesi e fiamminghi, esplorando opere d'arte classiche e moderne durante passeggiate culturali e visite ai musei. Ogni giornata è iniziata con una sessione plenaria per migliorare le competenze linguistiche attraverso compiti creativi, seguita da attività di gruppo e preparazione delle presentazioni finali dell'ultimo giorno"*. Quanto ai finanziamenti, oltre a L'Orientale, la firma in calce è della **Nederlandse Taalunie**, associazione internazionale che promuove lo studio e l'insegnamento della lingua nederlandese nel mondo dal 1980. E non a caso: **"Il nederlandese è la denominazione ufficiale di quello che noi comunemente chiamiamo olandese e/o fiammingo, che sono la stessa cosa. È lingua ufficiale dei Paesi Bassi e delle Fiandre, regione del Belgio; inoltre, non molti sanno che è lingua ufficiale anche nel Suriname e una delle diverse lingue ufficiali di quelle che noi chiamiamo ex Antille olandesi"**. A dispetto della percezione nell'immaginario collettivo di un idioma di nicchia, **il nederlandese conta circa 23 milioni di parlanti**. Sugli studenti e sul programma della settimana, Giordano riferisce che **"il livello di partenza è stato tra l'A1 e l'A2, l'obiettivo era farli divertire e al tempo stesso provare a potenziare la conoscenza base della lingua in contesti che non fossero soltanto didattici. Ogni giorno hanno avuto luogo lezioni in parallelo tenute da quattro docenti, che hanno declinato in modi diversi il concetto di arte"**. La mattina del 3 settembre, per esempio, è stata dedicata al **pittore belga Jean Fabre**: *"alcune sue opere sono presenti nella*

Real Cappella del Tesoro di San Gennaro e nella Chiesa di Santa Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco - insomma un tuffo vero e proprio nell'arte, come il titolo dell'evento vuole". Articolata e intensa anche la giornata vissuta dagli studenti al **Museo di Capodimonte**. *"Ha messo a nostra disposizione - e ringrazio tantissimo per questo - una bellissima sala grazie alla quale abbiamo potuto svolgere delle attività didattiche, workshop interattivi. In più, studen-*

tesse e studenti hanno fatto una passeggiata nella struttura alla scoperta degli artisti olandesi e fiamminghi. A conclusione della giornata c'è stata una simpatica caccia al tesoro". Nell'ultimo giorno di corso, infine, ai **34**

partecipanti - suddivisi in piccoli gruppi di tre o quattro componenti - è toccato **portare in scena la propria creatività** - piccole performance teatrali, presentazioni power point.

Claudio Tranchino

Un'esperienza "assolutamente positiva" per i partecipanti

Caccia al tesoro al Museo di Capodimonte

"C'è stato grande coinvolgimento in tutte le attività, e di sicuro **la giornata al Museo di Capodimonte è stata la più bella"**. Parola di **Martina Yuma Zuottolo**, studentessa di Traduzione (nederlandese e inglese) a L'Orientale e, per l'occasione, anche **student assistant** grazie alla borsa di studio ottenuta dalla **Nederlandse Taalunie**: *"Ho aiutato i docenti a livello organizzativo realizzando tabelle, creando gruppi; in contemporanea ho fatto anche da tramite tra loro e i miei colleghi per domande, dubbi, timori. In più, mi sono occupata anche di promuovere le attività postando foto e altro materiale sui social di MediterraNed"*. Su cosa possa essere piaciuto di più ai partecipanti, Martina non ha dubbi: **"senz'altro il cibo"**. *"A parte gli scherzi, ho visto tutti molto felici, ogni giorno diverse cose da fare e tutte molto appassionanti"*. Per **Antonio Errichiello**, ventunenne iscritto a Studi americani (inglese e nederlandese), **"il contatto con persone e studenti di altre realtà è stato molto costruttivo. È sempre bello confrontarsi e scambiarsi opinioni; inoltre, dal punto di vista didattico, ho trovato utile ascoltare e provare a parlare tutti i giorni il nederlandese"**. Lo studente, quanto alla presentazione finale, è stato chiamato **"a costruire una storia in nederlandese e leggerla a tutti i partecipanti"**. Si è occupata di **creare dei quiz Fabiana Albertino**, studentessa di Mediazio-

ne (nederlandese e spagnolo): **"l'arte resta il tema dominante"**. Sulla scelta del nederlandese, le idee sono chiare: **"Oltre ad essere un'appassionata di lingue, ho pensato alla prospettiva lavorativa: mi piacerebbe trasferirmi in Olanda un giorno"**. E partecipare al corso intensivo le ha consentito di **"migliorare tanto a livello linguistico quanto a livello personale, perché ci hanno concesso molta libertà e abbiamo dovuto imparare a gestirla"**. Chiude **Giuseppe Cirianni**, 23 anni, iscritto a Europa e Americhe (francese e nederlandese): **"Che dire: esperienza assolutamente positiva. Mi è piaciuto molto, nel confrontarmi con i colleghi stranieri, capire che approccio han-**



no alla lingua e in cosa si differenzia dal nostro. Avere un livello simile ci ha consentito di dialogare e progredire assieme". Sul momento più divertente di tutta la settimana pochi dubbi: **"la caccia al tesoro al Museo di Capodimonte, durante la quale abbiamo dovuto scattare foto e lavorare tanto in gruppo"**.

Contributi per gli studenti in condizioni di disagio

Contributi a favore di studenti dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale de L'Orientale che si trovino in condizioni di svantaggio fisico, psichico, sociale, familiare e/o socio-economico. Li mette a concorso la Fondazione Intesa Sanpaolo. I contributi, di importo compreso fra 1.500 e 3 mila euro, verranno attribuiti, per l'anno accademico 2023-24, sino ad esaurimento dello stanziamento di bilancio (20 mila euro) una sola volta nel corso di studio. Possono candidarsi all'attribuzione della borsa gli studenti (non oltre il 35esimo anno di età) dal secondo anno e fino al primo fuori corso della Triennale e dal primo anno e fino al primo fuori corso della Magistrale, con Isee non superiore (per l'anno 2023) a 20 mila euro, che abbiano acquisito un certo numero minimo di crediti formativi (in base all'anno di iscrizione). La domanda va prodotta entro il 24 settembre.



Corsa agli ultimi posti disponibili per i test d'ingresso al Suor Orsola Benincasa. Sono circa 5000, ad oggi, gli iscritti alle varie sessioni, tra marzo, luglio e settembre, per l'anno accademico 2024/25. Un dato che l'Ateneo ha accolto con particolare entusiasmo dal momento che, come fa sapere la prof.ssa **Natascia Villani**, manager didattico, *"rispetto al 2016 abbiamo raddoppiato il numero di iscritti ai test di ingresso e, per quanto riguarda le immatricolazioni, ad oggi sono circa il 40% in più dell'anno precedente con una crescita in tutti i Corsi"*. Attualmente, per Economia Aziendale, Green Economy, Scienze della Comunicazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Giurisprudenza, come da bando, ci sono almeno 50 posti disponibili e per accaparrarsene uno il termine di iscrizione alla sessione di settembre dei test, la cui procedura andrà svolta on-line con anche la possibilità di scegliere giorni e orari in cui sostenere la prova, è fissato per il 22 settembre. Nell'eventualità in cui si dovesse accedere al Corso di Laurea, l'immatricolazione andrà ultimata entro il 4 novembre. Un caso a parte è Scienze della formazione

L'attore Gino Riviaccio a Welcome week

primaria, il cui test, nazionale, si è tenuto il 13 settembre. Sono 690 i posti all'UNISOB, il più alto numero in Italia, ma le richieste sono di gran lunga superiori: parliamo di circa mille. Fino al 30 settembre, inoltre, ci si potrà candidare anche alle prove di accesso al Corso di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei beni culturali, che si svolgeranno dall'1 al 3 ottobre e che vedono la messa al bando solo di 20 posti per i tre curricula: Restauro degli affreschi e dipinti murali, Restauro dei metalli, Restauro di opere su tela e materiali lignei. Per le prove grafiche sono previste delle esercitazioni di supporto, fino al 27 settembre, ad iscrizione gratuita. La settimana che va dal 24 al 27 settembre sarà particolarmente movimentata per il Suor Orsola: è tempo di **Welcome week**. Quattro giorni di eventi per accogliere non solo le già matricole, ma anche chi dovesse ancora avere qualche dubbio, per i quali questi incontri potrebbero rivelarsi un'ottima occasione per fare chiaz-

za. Qui conoscerete il Rettore, i Direttori dei Dipartimenti, il Manager Didattico, i Presidenti e i tutor dei Corsi, ma anche altri studenti e le associazioni studentesche di riferimento. Si partirà, appunto, martedì 24, con il benvenuto agli studenti dei Corsi in Lingue e culture moderne (ore 9.00 - sede di via Santa Caterina da Siena 37 - aula Leopardi), Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia (ore 12.00 - sede di via Santa Caterina da Siena 37 - aula D1) e Scienze dell'educazione (ore 15.00 - sede di corso V. Emanuele 292 - Aula Magna). Il giorno seguente, mercoledì 25, toccherà invece a Scienze della formazione primaria (ore 10.00 - sede di corso V. Emanuele 292 - aule Magna e A). Giovedì 26 sarà il turno di Giurisprudenza (ore 9.00 - sede di corso V. Emanuele 334ter - aula 3), Economia aziendale e Green Economy (ore 12.00 - sede di corso V. Emanuele 334ter - aula 1) e Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione (ore 15.00 - sede di corso V. Emanuele 292 - aula H) con



una sorpresa: la presenza di un ospite d'onore: **l'attore Gino Riviaccio**. Per questa settimana, si terminerà venerdì 27 con Scienze e tecniche di psicologia cognitiva (ore 9.00 - sede di corso V. Emanuele 292 - Aula Magna) e Scienze della comunicazione (ore 12.00 - sede di corso V. Emanuele 292 - aula A), per poi attendere lunedì 14 ottobre, quando sarà finalmente il turno dei ragazzi di Conservazione e restauro dei beni culturali (ore 10.00 - sede di via Santa Caterina da Siena 37 - aula D1). **L'inizio dei corsi**, tranne per quello in Conservazione e restauro, è **fissato al 30 settembre**.

Il 'Career day' per chi è alla ricerca di lavoro o stage

Laureati, masterizzati, iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale biennale e studenti di quarto e quinto anno (e fuori corso) delle Magistrali a ciclo unico all'appello: è tempo di **'Career day'** al Suor Orsola Benincasa. Per quest'anno, si è deciso di accorpate in un unico evento sia il **'job-day'** che lo **'stage-day'**, dunque, che siate alla ricerca di un impiego o di una realtà presso cui svolgere il tirocinio obbligatorio, segnate in rosso sul calendario la data di giovedì **26 settembre**, perché sarà una preziosa occasione per fare colpo sull'azienda dei vostri sogni. E se il momento del colloquio vi terrorizza e volete conoscere tutte le strategie per presentarvi al meglio della vostra forma, prima del vostro **one-to-one** passate per l'Aula Magna: dalle ore 9:00 alle ore 10:00, infatti, nell'attesa dell'arrivo dei rappresentanti delle varie realtà coinvolte si terrà un **momento formativo** che avrà come scopo proprio

quello di aiutarvi a risultare convincenti, insegnandovi come valorizzare i vostri punti di forza. *"Il nostro obiettivo è accompagnare passo dopo passo, in maniera individuale e con cura, le scelte dei nostri studenti"*, spiega la dott.ssa **Antonella Niglio**, Referente per l'orientamento al lavoro del Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, motivo per il quale il momento formativo a cui si faceva riferimento in precedenza non è una rarità, ma un ulteriore sforzo che si inserisce nel solco di incontri che vanno in scena tutto l'anno, prima che i ragazzi vadano in azienda, e che spaziano dal come scrivere un curriculum alla stesura della lettera di presentazione, al come porsi rispetto alle domande degli intervistatori. A questa prima fase seguirà l'ingresso dei referenti aziendali e, dopo un momento conviviale e la presentazione dell'evento, alla presenza del Rettore **Lucio d'A-**



lessandro, del Manager Didattico **Natascia Villani** e della Delegata al Job Placement **Alessandra Storlazzi**, ogni azienda si accoderà in uno spazio ad essa dedicato dove incontrerà i candidati che si saranno prenotati per il colloquio. Infatti, per accedere all'evento è necessario registrarsi entro il 24 settembre attraverso il sito dell'Ateneo, inviando il proprio curriculum vitae in formato europeo e scegliendo fino a un massimo di cinque aziende alle cui posizioni aspirare. In ogni caso, fa sapere la dott.ssa Niglio, qualora qualcuno dovesse avere un interesse verso un numero maggiore di aziende, potrà comunque segnalarlo all'ufficio job placement per essere

eventualmente inserito come colloquio extra, oppure l'ufficio stesso provvederà a inviare all'azienda in questione il curriculum dello studente, laddove non dovesse più essere possibile aggiungersi in agenda. Quanto agli ospiti, *"sono realtà che collaborano da tanto con noi e che conosciamo bene. Sono rapporti che abbiamo coltivato nel tempo"*, racconta la dott.ssa Niglio, e il range è abbastanza variegato: si va dalle ONLUS, come Volontari Flegrei per l'Ambiente, alle Cooperative Sociali come Dedalus fino allo Studio legale tributario 'd'Aniello & Associati' ai grandi colossi del calibro di MSC Crociere e Wycon Cosmetics.

Giulia Cioffi

FITNESS



BASKET
E
VOLLEY



NUOTO

ARTI
MARZIALI



ATLETICA
LEGGERA



ACROBATICA
AEREA



TENNIS



E TANTO
ALTRO...



C. U. S.
NAPOLI

VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA!

Sport, passione e tanto divertimento: acquagym, acrobatica aerea, atletica leggera, calcio a 5, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, scacchi, taekwondo, tai chi, tennis, yoga, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in metro: la fermata è Cavalleggeri d'Aosta (linea 2) da cui è possibile prendere il bus R7 o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in auto o in motorino dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca "Mi Piace" sulla nostra pagina Facebook ufficiale "Cus Napoli ASD" e seguici su Instagram e tutti i nostri canali social. Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, visitare il nostro sito internet oppure contattarci ai nostri

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegnà 267 - 80124 Napoli

Tel.: 081 762 12 95

Email: cusnapoli@cusnapoli.org



www.cusnapoli.it

Da 290 anni la porta di accesso al mondo

Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

Corsi di Laurea (I livello)

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)

Corsi ad esaurimento

- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36)

Dipartimento di Scienze umane e sociali

Corsi di Laurea (I livello)

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

Corsi di Laurea magistrali (II livello)

- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM-38)
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
- Relazioni Internazionali (LM-52)

Corsi di Laurea magistrali (ad esaurimento)

- Studi Internazionali (LM-52)

Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati

Corsi di Laurea (I livello)

- Lingue e Culture Compare
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
- Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)

Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Letterature e Culture Compare (LM-37)
- Lingue e letterature europee e americane (LM-37) | curriculum *Lingue, letterature e culture curriculum Traduzione letteraria*
- Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-14)
- Traduzione specialistica (LM-94)

Iscriviti al Canale WhatsApp, segui il link:
<https://whatsapp.com/channel/0029VaKQsf48V0trFv47YZ38>



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

- Oltre 40 lingue e culture insegnate
- Corsi in modalità e-learning
- Corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- Corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 409 accordi Erasmus studio
- 139 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 205 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero



www.unior.it